RASSEGNA STAMPA

Gennaio – 2026

MYllennium Award 2026 rivolto ad under 30

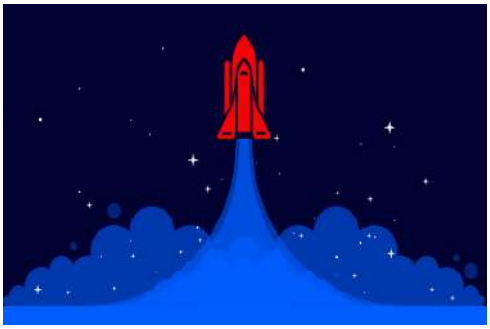
LINK: https://www.cinemotore.com/?p=299021

MYllennium Award 2026 rivolto ad under 30 Pubblicato il 20 gennaio 2026 da cinemotore MYllennium Award 2026 rivolto ad under 30 anche per cinema, musica.. entro il 4 maggio 2026 Sono previste dieci sezioni: Saggistica MyBOOK Startup MySTARTUP Giornalismo MyREPORTAGE Opportunità di lavoro e formazione MyJOB Architettura/Street art MyCITY Cinema MyFRAME Musica MyMUSIC Sport MySPORT Imprenditoria sociale MySOCIALIMPACT https://www.informagiovaniroma.it/myllennium-award-2026/ Questo articolo è stato pubblicato in Senza categoria da cinemotore . Aggiungi il permalink ai segnalibri.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Contest Myllennium Award 2026

LINK: https://www.donnainaffari.it/2026/01/contest-myllennium-award-2026/



Contest Myllennium Award 2026 Author Redazione Donna In AffariPosted on 26 Gennaio 2026 Aperte le candidature al Myllennium Award 2026, il premio rivolto ai giovani tra i 18 e i 30 anni con progetti in varie categorie La candidatura al Myllennium Award 2026, il primo premio generazionale italiano, si potrà presentare entro il 4 maggio 2026. Le sezioni del Myllennium Award 2026 Il premio si rivolge ai giovani tra i 18 e i 30 anni di età e dà loro l'opportunità di candidarsi presentando i propri progetti in ambito Startup, Imprenditoria sociale, Saggistica, Giornalismo, Digital Content, Opportunità di lavoro e formazione, Arte e Rigenerazione Urbana, Cinema, Musica e Dual Career, con premi concreti quali riconoscimenti in denaro, pubblicazioni, programmi di accelerazione, opportunitàformative e professionali. In aggiunta la sezione ad honorem dedicata alle Arti e alle Maestranze. Il Myllennium Award Il premio è nato oltre dieci anni fa per sostenere e valorizzare il talento delle nuove generazioni, trasformando idee, passioni e progetti in opportunità concrete. Si tratta del primo premio multidisciplinare per inserire i giovani nel mondo del lavoro se si dimostrano in possesso di talento e creatività e hanno progetti innovativi. La valutazione dei progetti è affidata a un Comitato tecnico scientifico composto da professionisti e personalità del mondo delle istituzioni, della cultura, dei media, dell'innovazione e dell'impresa italiana. I premi I vincitori possono accedere a premi in denaro, pubblicazioni, borse di studio, stage formativi e opportunità concrete per entrare nel mondo del lavoro - soprattutto in settori nei quali tradizionalmente è più difficile inserirsi. Il Myllennium Award nei suoi anni di attività ha sostenuto oltre 306 talenti under 30. Per le aspiranti imprenditrici e imprenditori Tra le diverse sezioni del premio, che troverete nella pagina web dedicata a https://myllenniumaward.org/ ce ne sono alcune specifiche per chi intende avviare un'impresa, che sia una Start-up o un'impresa sociale. In particolare ci sono le sezioni MyStartUp e My SocialImpact. La sezione MySTARTUP premia le migliori startup ad elevato contenuto tecnologico ed innovativo, costituite da non più di due anni e guidate da imprenditori di età inferiore ai 30 anni (per almeno il 50% della composizione del team). In palio premi in denaro offerti dai partner del contest e un percorso di accelerazione a Boston nel 2027. La sezione MySOCIALIMPACT premia il miglior progetto di Imprenditoria sociale il cui business model presenti soluzioni innovative ad alto impatto sociale sulla comunità, che non miri al profitto ma che investa su un impatto sociale misurabile. In palio premi in denaro, servizi offerti dai partner del Myllennium Award 2026 e un percorso

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

di accelerazione a Boston nel 2027. Borse di studio e stages La sezione MYJOB premia la formazione didattica e professionale assegnando borse di studio presso centri universitari d'eccellenza e stage presso rinomate aziende italiane. Con MyJOB Master vengono assegnate 7 borse di studio per master presso centri di eccellenza italiani quali Università Bocconi di Milano, LUISS Business School Bologna Business School e ESCP Business School. Con MyJOB Stage vengono assegnati 2 stage presso aziende italiane leader di settore. Inoltre, verrà assegnato un Executive Programme presso la Luiss Executive Management Education a cui seguirà uno Stage presso il Vesta Calcio. Nel dettaglio: MyJOB Master Bocconi: 2 Master universitari in Marketing e Comunicazione Luiss Business School: 1 Master Universitario in Export Management per il Made in Italy ed 1 Master universitario in Strategia e Management del turismo Bologna Business School: 1 Master universitario in AI for Management e 1 Master universitario in Gestione d'Impresa. ESCP Business School: 1 Master in international Food & Beverage Management MyJOB Stage L'unità di Chirurgia Epatobiliare presso la Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, Università Cattolica di Roma, assegna uno stage clinico della durata di 3 mesi. InRete srl, in collaborazione con Cultura Italiae, assegna uno stage retribuito nell'ambito Public Affairs della durata di 6 mesi presso la sede di Roma. La sezione per ricercatori, professionisti e laureati Una sezione particolare è la MyBOOK, nata per premiare i migliori saggi, racconti o graphic novel, opere realizzate da giovani ricercatori, professionisti, studiosi e laureati di età inferiore a 30 anni. In palio premi in denaro e contratti di edizione. Questo specifico premio si suddivide in tre categorie: Saggistica, che premia i migliori saggi inediti su temi assegnati. I vincitori riceveranno un premio in denaro e la pubblicazione con Gangemi Editore. Graphic Novel, by Round Robin Editrice, che premia giovani fumettisti e disegnatori che realizzeranno una graphic novel su un tema assegnato. I vincitori riceveranno un contratto di edizione e la relativa pubblicazione delle opere in un volume edito dalla casa editrice, diffuso attraverso i suoi canali distributivi. Narrativa sportiva, by Lab DFG, che premia il miglior racconto sportivo su un tema assegnato. Il vincitore riceverà un contratto di edizione e la pubblicazione in un volume edito dalla casa editrice, diffuso attraverso i suoi canali social.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Myllennium Award 2026: al via il bando della 12° edizione. Nuovi premi e opportunità per giovani under 30

LINK: https://mediakey.it/news/myllennium-award-2026-al-via-il-bando-della-12-edizione-nuovi-premi-e-opportunita-per-giovani-under-30/

Myllennium Award 2026: al via il bando della 12° edizione. Nuovi premi e opportunità per giovani under 30 Redazione Candidature aperte fino al 4 maggio 2026. Premiazione l'8 luglio a Villa Medici, Roma È aperto il bando della dodicesima edizione del Myllennium Award, il primo premio multidisciplinare dedicato ai giovani under 30 che sostiene e valorizza le nuove generazioni ponendosi come laboratorio permanente del talento e ponte tra formazione e mondo del lavoro. Promosso dal Gruppo Barletta e dalla Fondazione omonima, il Premio ha coinvolto nel corso delle undici edizioni passate oltre 5.500 partecipanti, premiando più di 350 progetti vincitori e distribuendo complessivamente 1,8 milioni di euro in premi erogati, diventando una delle principali piattaforme italiane dedicate alle nuove generazioni. Nel corso degli anni, il Myllennium Award ha ottenuto importanti riconoscimenti istituzionali, tra cui la Medaglia di Bronzo del Senato della Repubblica e, nel 2024, il Premio Campidoglio, a testimonianza del valore culturale e sociale dell'iniziativa. L'edizione 2026 conferma le sue dieci aree tematiche: dalla narrativa, saggistica e graphic novel di MyBOOK, al giornalismo e al digital content di MyREPORTAGE, fino alle opportunità imprenditoriali di MySTARTUP e MySOCIALIMPACT e alle borse di studio e stage di MyJOB. Spazio anche alle arti visive e alla rigenerazione urbana, alla musica, al cinema e alla dual career, con MyCITY, MyMUSIC, MyFRAME, MySPORT, e MyBRICKS, sezioni che offrono premi in denaro, percorsi concreti di crescita professionale e collaborazioni con partner nazionali di primo piano. Tra le novità dell'edizione 2026 vi è l'ingresso di Exibart e Marcello Geppetti Media Company nella sezione MyCITY, dedicata al tema della rigenerazione urbana attraverso l'arte. Grazie al premio Fotografia, al vincitore saranno assegnati un riconoscimento in denaro, la pubblicazione editoriale dell'opera e la visibilità sui principali canali di comunicazione. Si rafforza inoltre la dimensione giornalistica del premio grazie alla collaborazione con Linkiesta nella sezione MyREPORTAGE. Il vincitore della categoria Giornalismo riceverà un premio in denaro e la pubblicazione del proprio lavoro su Linkiesta Magazine e su Linkiesta.it. La categoria Podcast offrirà invece al vincitore la possibilità di realizzare una serie originale in cinque puntate, sviluppata con il supporto editoriale della factory multimediale della testata e diffusa sui canali ufficiali. La valutazione dei progetti candidati è affidata ad un Comitato Tecnico Scientifico composto da autorevoli esponenti del mondo accademico, professionale e culturale, che garantisce qualità, trasparenza e rigore nella selezione dei vincitori. Le candidature sono aperte fino al 4 maggio 2026 mentre l'8 luglio 2026, nella prestigiosa cornice di Villa Medici a Roma, si terrà la Cerimonia di Premiazione dove saranno annunciati i nomi e i progetti vincitori. Tutte le informazioni, il regolamento e le modalità di candidatura sono disponibili sul sito ufficiale del Myllennium Award all'indirizzo

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

www.myllenniumaward.org

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il 25 febbraio presentazione del libro "Mylle sfumature d'azzurro" a Palazzo Caetani

LINK: https://www.fondinotizie.net/notizie/comunicati-stampa/12320/il-25-febbraio-presentazione-del-libro-mylle-sfumature-d-azzurro-a-palazzo-caet...



Il 25 febbraio presentazione del libro "Mylle sfumature d'azzurro" a Palazzo Caetani Ufficio stampa comune di Fondi Lo sport come filosofia di vita, non solo come strumento per il raggiungimento di obiettivi fisici o agonistici. Rientra in questo filone tematico il prossimo appuntamento promosso dal Comune di Fondi e interamente dedicato ai ragazzi che si terrà mercoledì 25 febbraio, nella sala grande di Palazzo Caetani con inizio alle ore 10:30. Al centro di una mattinata di riflessione collettiva, il libro "Mylle sfumature d'azzurro - storie vincenti di vita e di sport". L'autrice Sara Rossi dialogherà con l'assessore allo Sport nonché organizzatore dell'evento Fabrizio Macaro e risponderà alle domande degli studenti e del pubblico in sala. Il testo racchiude infatti le testimonianze di un gruppo di giovani scrittori under 30 che sono stati chiamati a rispondere ad alcuni quesiti sul potenziale formativo dello sport e sull'attività fisica e agonistica come scuola di vita. Nel volume, nello specifico, sono contenuti i saggi vincitori del LAB DFG Editore, il concorso all'interno del Myllennium Award promosso dal gruppo Barletta. Tra questi la giovane Sara Rossi, classe 1997, che si è aggiudicata il primo premio nel 2022 con il racconto "Cintura bianca". Interverranno il sindaco di Fondi Beniamino Maschietto, l'assessore alla Cultura Vincenzo Carnevale, il direttore del Parco Ermenio Corina che farà gli onori di casa e il presidente del Sistema Bibliotecario del Sud Pontino Gianluca Taddeo. L'evento, promosso dal Comune di Fondi, rientra nel programma di "Fondi Città dello Sport 2026" e gode del Patrocinio del Parco naturale regionale Monti Ausoni e Lago di Fondi.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

FONDI - Libri, Sara Rossi mercoledi? in Comune: e? tra le vincitrici dell'ultimo Myllennium Award

LINK: https://www.ilgiornalenuovo.it/2026/02/%f0%9d%90%85%f0%9d%90%8e%f0%9d%90%8d%f0%9d%90%83%f0%9d%90%88-%f0%9d%90%8b%f0%9d%90%a2%f0%9d%90%9b%f0%...

FONDI - Libri, Sara Rossi mercoledi? in Comune: e? tra le vincitrici dell'ultimo Myllennium Award di redazione · 14 Febbraio 2026 Lo sport come filosofia di vita, non solo come strumento per il raggiungimento di obiettivi fisici o agonistici. Rientra in questo filone tematico il prossimo appuntamento promosso dal Comune di Fondi e interamente dedicato ai ragazzi che si terrà mercoledì 25 febbraio, nella sala grande di Palazzo Caetani con inizio alle ore 10:30. Al centro di una mattinata di riflessione collettiva, il libro 'Mylle sfumature d'azzurro - storie vincenti di vita e di sport'. L'autrice Sara Rossi dialogherà con l'assessore allo Sport nonché organizzatore dell'evento Fabrizio Macaro e risponderà alle domande degli studenti e del pubblico in sala. Il testo racchiude infatti le testimonianze di un gruppo di giovani scrittori under 30 che sono stati chiamati a rispondere ad alcuni quesiti sul potenziale formativo dello sport e sull'attività fisica e agonistica come scuola di vita. Nel volume, nello specifico, sono contenuti i saggi vincitori del LAB DFG Editore, il concorso all'interno del Myllennium Award promosso dal gruppo Barletta. Tra questi la giovane Sara Rossi, classe 1997, che si è aggiudicata il primo premio nel 2022 con il racconto 'Cintura bianca'. Interverranno il sindaco di Fondi Beniamino Maschietto, l'assessore alla Cultura Vincenzo Carnevale, il direttore del Parco Ermenio Corina che farà gli onori di casa e il presidente del Sistema Bibliotecario del Sud Pontino Gianluca Taddeo. L'evento, promosso dal Comune di Fondi, rientra nel programma di 'Fondi Città dello Sport 2026' e gode del Patrocinio del Parco naturale regionale Monti Ausoni e Lago di Fondi.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Myllennium Award 2026: al via il bando della 12° edizione

LINK: https://startupitalia.eu/bandi/myllennium-award-2026-al-via-il-bando-della-12-edizione/

Myllennium Award 2026: al via il bando della 12° edizione CANDIDATURE ENTRO 4 Maggio 2026 È aperto il bando della dodicesima edizione del Myllennium Award, il primo premio multidisciplinare dedicato ai giovani under 30 che sostiene e valorizza le nuove generazioni ponendosi come laboratorio permanente del talento e ponte tra formazione e mondo del lavoro. Promosso dal Gruppo Barletta e dalla Fondazione omonima, il Premio ha coinvolto nel corso delle undici edizioni passate oltre 5.500 partecipanti, premiando più di 350 progetti vincitori e distribuendo complessivamente 1,8 milioni di euro in premi erogati, diventando una delle principali piattaforme italiane dedicate alle nuove generazioni. Nel corso degli anni, il Myllennium Award ha ottenuto importanti riconoscimenti istituzionali, tra cui la Medaglia di Bronzo del Senato della Repubblica e, nel 2024, il Premio Campidoglio, a testimonianza del valore culturale e sociale dell'iniziativa. L'edizione 2026 conferma le sue dieci aree tematiche: dalla narrativa, saggistica e graphic novel di MyBOOK, al giornalismo e al digital content di MyREPORTAGE, fino alle opportunità imprenditoriali di MyS TARTUP e MySOCIALIMPACT e alle borse di studio e stage di MyJOB. Spazio anche alle arti visive e alla rigenerazione urbana, alla musica, al cinema e alla dual career, con MyCITY, MyMUSIC, MyFRAME, MySPORT, e MyBRICKS, sezioni che offrono premi in denaro, percorsi concreti di crescita professionale e collaborazioni con partner nazionali di primo piano. Si rafforza inoltre la dimensione giornalistica del premio grazie alla collaborazione con Linkiesta nella sezione MyREPORTAGE. Il vincitore della categoria Giornalismo riceverà un premio in denaro e la pubblicazione del proprio lavoro su Linkiesta Magazine e su Linkiesta.it. La categoria Podcast offrirà invece al vincitore la possibilità di realizzare una serie originale in cinque puntate, sviluppata con il supporto editoriale della factory multimediale della testata e diffusa sui canali ufficiali. La valutazione dei progetti candidati è affidata ad un Comitato Tecnico Scientifico composto da autorevoli esponenti del mondo accademico, professionale e culturale, che garantisce qualità, trasparenza e rigore nella selezione dei vincitori. Le candidature sono aperte fino al 4 maggio 2026 mentre l'8 luglio 2026, nella prestigiosa cornice di Villa Medici a Roma, si terrà la Cerimonia di Premiazione dove saranno annunciati i nomi e i progetti vincitori. Tutte le informazioni, il regolamento e le modalità di candidatura sono disponibili sul sito ufficiale del Myllennium Award all'indirizzo www.myllenniumaward.org.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

"Myllennium Award 2026", al via il bando della XII edizione

LINK: https://www.avvenire.it/economia/lavoro/myllennium-award-2026-al-via-il-bando-della-xii-edizione_104658



"Myllennium Award 2026", al via il bando della XII edizione di Redazione Nuovi premi e opportunità per giovani under 30. Candidature aperte fino al 4 maggio. Premiazione l'8 luglio a Villa Medici a Roma È aperto il bando della XII edizione del Myllennium Award, il primo premio multidisciplinare dedicato ai giovani under 30 che sostiene e valorizza le nuove generazioni ponendosi come laboratorio permanente del talento e ponte tra formazione e mondo del lavoro. Promosso dal Gruppo Barletta e dalla Fondazione omonima, il premio ha coinvolto nel corso delle undici edizioni passate oltre 5.500 partecipanti, premiando più di 350 progetti vincitori e distribuendo complessivamente 1,8 milioni di euro in premi erogati, diventando una delle principali piattaforme italiane dedicate alle nuove generazioni. Nel corso degli anni, il Myllennium Award ha ottenuto importanti riconoscimenti istituzionali, tra cui la Medaglia di Bronzo del Senato della Repubblica e, nel 2024, il Premio Campidoglio, a testimonianza del valore culturale e sociale dell'iniziativa. L'edizione 2026 conferma le sue dieci aree tematiche: dalla narrativa, saggistica e graphic novel di MyBOOK, al giornalismo e al digital content di MyREPORTAGE, fino alle opportunità imprenditoriali di MySTARTUP e MySOCIALIMPACT e alle borse di studio e stage di MyJOB. Spazio anche alle arti visive e alla rigenerazione urbana, alla musica, al cinema e alla dual career, con MyCITY, MyMUSIC, MyFRAME, MySPORT, e MyBRICKS, sezioni che offrono premi in denaro, percorsi concreti di crescita professionale e collaborazioni con partner nazionali di primo piano. Tra le novità dell'edizione 2026 vi è l'ingresso di Exibart e Marcello Geppetti Media Company nella sezione MyCITY, dedicata al tema della rigenerazione urbana attraverso l'arte. Grazie al premio Fotografia, al vincitore saranno assegnati un riconoscimento in denaro, la pubblicazione editoriale dell'opera e la visibilità sui principali canali di comunicazione. Si rafforza inoltre la dimensione giornalistica del premio grazie alla collaborazione con Linkiesta nella sezione MyREPORTAGE. Il vincitore della categoria Giornalismo riceverà un premio in denaro e la pubblicazione del proprio lavoro su Linkiesta Magazine e su Linkiesta.it. La categoria Podcast offrirà invece al vincitore la possibilità di realizzare una serie originale in cinque puntate, sviluppata con il supporto editoriale della factory multimediale della testata e diffusa sui canali ufficiali. La valutazione dei progetti candidati è affidata ad un Comitato Tecnico Scientifico composto da autorevoli

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

esponenti del mondo accademico, professionale e culturale, che garantisce qualità, trasparenza e rigore nella selezione dei vincitori. Le candidature sono aperte fino al 4 maggio 2026, mentre l'8 luglio 2026 a Villa Medici a Roma si terrà la cerimonia di premiazione, dove saranno annunciati i nomi e i progetti vincitori. Tutte le informazioni, il regolamento e le modalità di candidatura sono disponibili sul sito: www.myllenniumaward.org.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Latina Editoriale Oggi

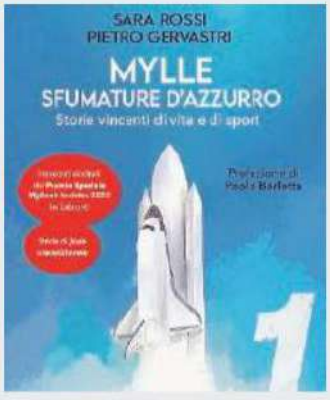
tiratura:7500

L'incontro

Sport e vita Mylle sfumature d'azzurro

Mercoledì 25 febbraio, nella sala grande di palazzo Caetani a Fondi, alle 10:30 si parlerà di sport come filosofia di vita. Al centro del dibattito, il libro "Mylle sfumature d'azzurro - Storievincenti divitaedisport", che raccoglie le testimonianze di scrittori under 30 che hanno risposto a quesiti sul potenziale formativo dello sport e sull'attività fisica e agonistica come scuola di vita. Nel volume sono contenuti i saggi vincitori del LAB DFG Editore, Premio promosso nell'ambito del Myllennium Award del gruppo Barletta, in particolare quelli di Pietro Gervastri e Sara Rossi. Quest'ultima, classe 1997, primo premio nel 2022 con "Cintura bianca", dialogherà con l'assessore allo spor Fabrizio Macaro. Interverranno il sindaco Beniamino Maschietto, l'assessore alla Cultura Vincenzo Carnevale, il direttore del Parco Ermenio Corina e il presidente del Sistema Bibliotecario del Sud Pontino Gianluca Taddeo. ● **Raf.Pon.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La copertina del libro



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

PRODUTTIVITÀ E COMPETIVITÀ

LAVORO

Talenti in fuga verso Europa e Usa

di **Lucia Ingrosso**

L'emorragia di talenti, in Italia, è ormai un dato consolidato. Secondo il rapporto annuale **Istat**, nel 2023 i laureati che hanno scelto di trasferirsi all'estero sono cresciuti del 21%.

Nel decennio 2014-2023, hanno abbandonato il Paese 367.000 giovani fra i 25 e i 34 anni, di cui 147.000 laureati (40%). Nello stesso periodo, sono ritornati 113.000 giovani, di cui poco più di 49.000 laureati, per un saldo negativo di 97.000 giovani laureati in dieci anni. Se prima l'incidenza dei laureati era di uno su tre, adesso è di uno su due. Nel decennio 2014-2023, il Nord ha perso oltre 48.000 giovani laureati, il Centro circa 16.000 e il Mezzogiorno poco più di 32.000.

A raccontarci intenzioni e percezioni della nostra "meglio gioventù" c'è poi una recente indagine **Ipsos** commissionata dal Myllennium Award 2025, il premio multidisciplinare rivolto agli under 30 promosso dal **Gruppo Barletta** e dalla fondazione omonima, che ogni anno consolida il suo ruolo di osservatorio sulle nuove generazioni. E che, in undici anni, ha premiato più di 350 progetti e assegnato oltre 1.800.000 euro in borse di studio e riconoscimenti. Un laboratorio che continua a dare spazio e voce al merito.

Ipsos quantifica i dati del fenomeno

Il 61% del campione, composto da 800 giovani dai 18 ai 30 anni residenti in Italia, si dichiara pronto a trasferirsi all'estero, con l'obiettivo di costruire il proprio futuro, formarsi o lavorare.

«I dati della ricerca ci dicono che per i giovani l'estero è una calamita potente a volte idealizzata, ma anche che lasciare la propria terra resta un passaggio esistenziale non sempre facile da percorrere. È una spinta più pragmatica che romantica: l'obiettivo riguarda l'indipendenza economica, un contesto meritocratico e percorsi di carriera più leggibili di quelli che si possono prevedere qui in Italia. L'Europa resta la calamita naturale, con Germania, Regno Unito, Svizzera e Spagna in prima fila. Ma le Americhe non hanno perso del tutto il loro fascino, soprattutto gli Stati Uniti» commenta **Eva Sacchi**, Director public affairs **Ipsos Doxa**.

Approfondisci
MERCATO DEL LAVORO

Dalla ricerca emerge anche quanto la conoscenza della lingua inglese sia ritenuta fondamentale (72% del campione), anche più di quella della lingua locale del Paese di destinazione (57%). Secondo il 34% le esperienze lavorative non sono necessarie.

«Un segnale importante è che l'estero non è più il privilegio di pochi, ma l'ascensore percepito per chi vuole salire di un piano. La vera credenziale è l'inglese. Il punto dolente per il nostro capitale umano è che il ritorno a casa non è scontato. Chi ha già fatto un'esperienza lunga all'estero la valuta in larga parte positivamente ed è disposto a ripeterla; il rientro rimane un'incognita e i dati ufficiali a disposizione lo confermano» prosegue Sacchi.

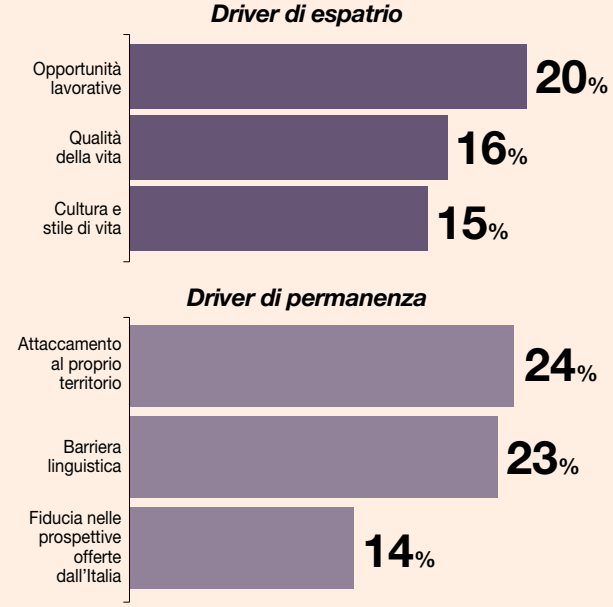
Il 46% dei giovani pensa che chi parte farà ritorno in Italia, ma la maggioranza (54%) ritiene che chi va via non tornerà più e i dati reali confermano questo scetticismo: dal 2011 al 2023 solo il 31% dei giovani che si erano trasferiti all'estero è poi rientrato. Chi prevede che i giovani possano far ritorno in Italia pensa che questo succeda dopo 2-5 anni (50%).

Il 17% dei giovani non prenderebbe mai in considerazione un'esperienza all'estero. Tra i principali ostacoli emergono l'attaccamento al proprio territorio (24%), la barriera linguistica (23%), il legame con la propria famiglia (11%) e la percezione che l'esperienza possa costare troppo (7%). L'8% ha paura di non sapere che cosa li aspetta oltreconfine e il 14% confida nelle prospettive offerte dall'Italia.

«Sulle politiche di gestione delle esperienze dei giovani all'estero, il Paese è diviso: il 41% vorrebbe che lo Stato spingesse la mobilità, mentre il 42% teme la perdita di capitale umano. Un consenso più ampio emerge invece verso l'Unione europea (63%), le università (60%) e la scuola (56%) per un ruolo attivo nell'incoraggiare la mobilità internazionale. Perché, al netto delle etichette, non è una fuga: è una mobilità selettiva. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EMIGRAZIONE UNDER 30 ITALIANI:
Le ragioni del partire e del restare (2025, in %)



Fonte: Ipsos

Largo Consumo

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Myllennium Award 2026: premi, master, tirocini per i giovani

LINK: https://www.ticonsiglio.com/myllennium-award-2026-premi-master-tirocini/



Myllennium Award 2026: premi, master, tirocini per i giovani 22 Marzo 2026, 07:10 0 0 0 0 0 0 shares Si è aperta l'edizione 2026 del Myllennium Award, un concorso a premi per giovani di 18 - 30 anni. Il contest mira a valorizzare i talenti in vari ambiti: dalla narrativa alle arti, dal giornalismo all'imprenditoria fino allo sport, solo per citare alcune sezioni in cui è articolato il Premio. Le candidature devono essere presentate entro il 4 maggio 2026. Ecco le informazioni utili e come partecipare. adv MYLLENNIUM AWARD 2026 Il Myllennium Award, giunto alla sua decima edizione, è curato dal Gruppo Barletta S.p.A. e dalla Fondazione Raffaele Barletta al fine di sostenere e promuovere i talenti emergenti. Obiettivo del Premio è, infatti, valorizzare giovani brillanti nei seguenti ambiti: saggistica, narrativa, graphic novel, giornalismo e content creation, start - up, nuove opportunità di lavoro e formazione, arte e rigenerazione urbana, cinema, musica, sport / dual career, impatto sociale e arti e maestranze. adv CATEGORIE DEL PREMIO L'edizione 2026 è articolata in 10 categorie suddivise in sezioni per aree tematiche: Saggistica, Narrativa e Graphic Novel - MyBOOK Digital Content e Giornalismo - MyREPORTAGE Startup - MySTARTUP Opportunità di lavoro e formazione - MyJOB Arte e rigenerazione urbana - MyCITY Cinema - MyFRAME Musica - MyMUSIC Sport e dual career - MySPORT Imprenditoria a impatto sociale - MySOCIALIMPACT Arti e maestranze (sezione ad honorem) - MyBRICKS. È possibile candidarsi per più sezioni, ad eccezione della sezione MyJOB, nella quale si deve scegliere tra stage e master. I vincitori in due edizioni precedenti del Myllennium Award, consecutive o non consecutive, non possono concorrere per la stessa sezione. Con riferimento alla sezione imprenditoria, sezioni MySTARTUP, MySOCIALIMPACT e MySPORT- Imprenditoria, nel caso in cui il progetto presentato sia potenzialmente idoneo a concorrere per tutte le aree di cui sopra, i candidati dovranno indicare per quale di queste intendono concorrere, poiché non possono partecipare, con lo stesso progetto, a più di una. adv CHI PUÒ PARTECIPARE La partecipazione al Myllennium Award è gratuita e aperta a persone giuridiche e a persone fisiche nate entro il 1° gennaio 1996, con cittadinanza italiana e/o residenza continuativa sul territorio italiano da almeno cinque anni. Per quanto riguarda i progetti imprenditoriali, è necessario che la sede legale e la base di sviluppo siano in Italia. I candidati devono essere maggiorenni e devono avere tutti i requisiti stabiliti per ciascuna delle sezioni

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

cui intendono prendere parte. Per ogni categoria è previsto un regolamento specifico, che è consultabile in questa pagina, dove è pubblicato anche il regolamento generale del Myllennium Award 2026. adv PREMI E PREMIAZIONE Ogni Commissione valuta e sceglie il progetto migliore per la categoria di riferimento secondo i criteri e le regole previsti per ciascuna di esse. In palio ci sono premi diversi per le sezioni del concorso, come ad esempio somme in denaro, pubblicazione delle opere, borse di studio totali e/o parziali a master universitari di I e II livello, copertura del contributo di partecipazione all'Executive Programme prescelto, stage in diverse realtà del settore pubblico e privato. Tutti i premi sono riportati, nel dettaglio, nei singoli regolamenti. L'elenco dei vincitori di ogni sezione sarà comunicato per e-mail agli interessati, che dovranno confermare, entro i termini stabiliti, la loro adesione alla cerimonia di premiazione, che si svolgerà il giorno 8 luglio 2026. Leggi anche Stage Mediobanca Premier: tirocini retribuiti per laureati. Sedi da Nord a Sud COME PARTECIPARE Per partecipare al Myllennium Award 2026 c'è tempo fino al 4 maggio 2026. Gli interessati devono iscriversi all'Area Riservata del sito ufficiale del concorso, raggiungibile da questa pagina, e seguire tutti gli step indicati. Le domande devono essere redatte in lingua italiana e i documenti allegati vanno presentati nel formato richiesto, salvo indicazioni diverse esplicitate nel modulo e/o nel regolamento di sezione. ALTRI BANDI CREATIVI E AGGIORNAMENTI Vi invitiamo a scoprire altri interessanti concorsi e bandi creativi aperti in Italia. Per essere sempre informati su tutte le novità, iscrivetevi alla nostra newsletter gratuita e seguiteci sui nostri canali WhatsApp e . Vi invitiamo anche a seguirci sul canale TikTok @ticonsigliounlavoro , sul nostro account Instagram e su Google News cliccando sul bottone 'Segui' presente in alto. Scritto da Laura Guadalupi - Giornalista, esperta di lavoro pubblico e formazione. © RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il Messaggero.it

Myllennium Award 2026, al via il bando della 12° edizione. Nuovi premi e opportunità per giovani under 30

LINK: https://www.ilmessaggero.it/economia/news/myllennium_award_2026_bando_premi_giovani_under_30-9438302.html



Myllennium Award 2026, al via il bando della 12° edizione. Nuovi premi e opportunità per giovani under 30 Redazione Web È aperto il bando della dodicesima edizione del Myllennium Award, il primo premio multidisciplinare dedicato ai giovani under 30 che sostiene e valorizza le nuove generazioni ponendosi come laboratorio permanente del talento e ponte tra formazione e mondo del lavoro. Promosso dal Gruppo Barletta e dalla Fondazione omonima, il Premio ha coinvolto nel corso delle undici edizioni passate oltre 5.500 partecipanti, premiando più di 350 progetti vincitori e distribuendo complessivamente 1,8 milioni di euro in premi erogati, diventando una delle principali piattaforme italiane dedicate alle nuove generazioni. Nel corso degli anni, il Myllennium Award ha ottenuto importanti riconoscimenti istituzionali, tra cui la Medaglia di Bronzo del Senato della Repubblica e, nel 2024, il Premio Campidoglio, a testimonianza del valore culturale e sociale dell'iniziativa. L'edizione 2026 conferma le sue dieci aree tematiche: dalla narrativa, saggistica e graphic novel di Mybook, al giornalismo e al digital content di Myreportage, fino alle opportunità imprenditoriali di Mystartup e Mysocialimpact e alle borse di studio e stage di Myjob. Spazio anche alle arti visive e alla rigenerazione urbana, alla musica, al cinema e alla dual career, con Mycity, Mymusic, Myframe, Mysport e Mybricks, sezioni che offrono premi in denaro, percorsi concreti di crescita professionale e collaborazioni con partner nazionali di primo piano. Tra le novità dell'edizione 2026 vi è l'ingresso di Exibart e Marcello Geppetti Media Company nella sezione Mycity, dedicata al tema della rigenerazione urbana attraverso l'arte. Si rafforza inoltre la dimensione giornalistica del premio grazie alla collaborazione con Linkiesta nella sezione Myreportage. Il vincitore della categoria Giornalismo riceverà un premio in denaro e la pubblicazione del proprio lavoro su Linkiesta Magazine e su Linkiesta.it. La categoria Podcast offrirà invece al vincitore la possibilità di realizzare una serie originale in cinque puntate, sviluppata con il supporto editoriale della factory multimediale della testata e diffusa sui canali ufficiali. La valutazione dei progetti candidati è affidata ad un Comitato Tecnico Scientifico composto da autorevoli esponenti del mondo accademico, professionale e culturale, che garantisce qualità, trasparenza e rigore nella selezione dei vincitori. Le candidature sono aperte fino al 4 maggio 2026 mentre l'8 luglio 2026, nella prestigiosa cornice di Villa Medici a Roma, si terrà la Cerimonia di Premiazione

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il Messaggero.it

dove saranno annunciati i nomi e i progetti vincitori. Tutte le informazioni, il regolamento e le modalità di candidatura sono disponibili sul sito ufficiale del Myllennium Award all'indirizzo myllenniumaward.org.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il Myllennium Award

Dal cinema allo sport, il bando per i giovani

di **MARIA ELENA VIGGIANO**

Lanciato il bando per il Myllennium Award, il primo premio multidisciplinare italiano dedicato ai giovani tra i 18 e i 30 anni. Ormai arrivato alla 12esima edizione, la chiusura delle candidature è prevista per il 4 maggio mentre la premiazione sarà l'8 luglio presso Villa Medici a Roma. «L'obiettivo di Paolo Barletta, fondatore e presidente del premio — spiega Simona Pantò, responsabile Sviluppo e Organizzazione Myllennium Award — è offrire un'opportunità concreta ai giovani di inserirsi nel mondo del lavoro valorizzando il loro talento».

Il premio, promosso dal Gruppo Barletta S.p.A. e dalla Fondazione Raffaele Barletta, è articolato in diverse aree tematiche: arte, cinema, musica, formazione e inserimento lavorativo, imprenditoria innovativa, giornalismo, scrittura, sport, impatto sociale, arti e maestranze. Ma, in ogni edizione, le sezioni possono essere aggiornate. «Tra le novità di quest'anno, c'è MyReportage in partnership con Linkiesta per premiare un'inchiesta sull'intelligenza artificiale attraverso la pubblicazione di un articolo sul loro magazine e sul loro sito e la creazione di un podcast sul tema in cinque puntate». Un'altra iniziativa riguarda «MyCity, realizzata in collaborazione con Exibart e la Marcello Geppetti Media Company, un progetto dedicato all'arte e alla rigenerazione urbana, volto a premiare la miglior fotografia sul tema vita quotidiana straordinaria».

Al premio hanno già partecipato complessivamente 5.500 giovani e sono stati oltre 350 i progetti vincitori Inoltre sono stati erogati più di 1,8 milioni di euro in borse di studio, finanziamenti, opportunità professionali e strumenti concreti per favorire l'ingresso in settori ad alto potenziale ma spesso complessi da approcciare. Soprattutto in un mercato del lavoro in rapida trasformazione. «Nel corso degli anni, il premio si è affermato come un osservatorio privilegiato per comprendere i trend e le esigenze dei giovani. Tra queste emerge, ad esempio, il desiderio di accorciare le distanze tra la fine del percorso di studi e l'ingresso nel mondo del lavoro, evitando passaggi intermedi come gli stage, anche quando retribuiti».

I dati di un'indagine, in collaborazione con Ipsos, hanno evidenziato il valore di vincere il premio: per il 61 per cento è stata un'occasione di valorizzazione del proprio talento e una conferma del percorso intrapreso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sviluppo
Simona Pantò, responsabil
Sviluppo e Organizzazion
Myllennium Award



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il Sole 24 Ore

diffusione:54720
tiratura:87266

Primo Piano
I nodi dell'occupazione

Scuola valida per i giovani, ma lontana dal lavoro

> **Troppa teoria, poca pratica: il 58% dei ragazzi ritiene che sia difficile trovare occupazione**

> **Il 48% si aspetta di trovare un impiego entro due anni dal titolo. Se non accade, il 15% lo cerca all'estero**

Myllennium Award 2026. Indagine Ipsos: l'86% degli under 30 promuove il percorso di studi. Ma solo il 21% è pronto l'impiego

Claudio Tucci

I giovani chiedono una formazione più vicina al mondo del lavoro. Se scuola e università, tutto sommato, sono promosse (il 53% dei maggiorenni under30 valuta il percorso di studio tra buono e ottimo, il 33% sufficiente); quello che manca ancora è una preparazione adeguata all'occupazione: solo il 21% del campione di intervistati, vale a dire uno su cinque, si sente molto/moltissimo pronto ad affrontare il mondo del lavoro, mentre più del doppio (44%) dichiara poco/per nulla, soprattutto tra i 26-30enni, a testimonianza di una difficoltà, reale, a trasferire prontezza operativa e competenze spendibili nei contesti "on the job". Sono questi, in sintesi, i numeri principali dell'indagine Ipsos Doxa realizzata per il Myllennium Award 2026, il premio multidisciplinare promosso dal Gruppo Barletta e dalla Fondazione Barletta che sostiene merito, innovazione e creatività delle nuove generazioni italiane. L'iniziativa - oggi a Roma vengono premiati 25 talenti under30 - è patrocinata dal ministro per lo Sport e i Giovani, dai ministeri dell'Università e della Ricerca, della Cultura, dell'Istruzione e del Merito, e dalla regione Lazio, in dodici anni ha raccolto oltre 5.700 candidature, premiato più di 380 giovani e distribuito oltre 2 milioni di euro tra premi, borse di studio e opportunità di alta formazione e inserimento professionale.

«In dodici anni abbiamo incontrato migliaia di giovani con talento, idee e determinazione - ha sottolineato Paolo Barletta, presidente del Myllenium Award -. Il problema non è il loro livello, ma il fatto che tra formazione e mondo del lavoro c'è ancora un salto, non un passaggio. Un salto che oggi riguarda pochi rispetto al potenziale. Serve trasformare questo passaggio in continuità, mettendo in campo, insieme - imprese, scuola e istituzioni - tutte le capacità per rendere più permeabile il confine tra i due mondi. Credo fortemente, da imprenditore, che questa possa essere una risposta efficace alla dispersione di talento. Dare un network a chi non lo ha, e aiutarlo a intraprendere la propria strada».

Del resto, la fotografia di partenza è chiara: quasi un ragazzo su sei (il 58%) ritiene che sia difficile entrare nell'occupazione. Il problema è vissuto come strutturale, piuttosto che episodico: il punto dolente del nostro modello formativo è che viene percepito come "troppo teorico e poco pratico" dal 48% del campione. Anche nella ricerca di un impiego le idee dei nostri ragazzi sono piuttosto chiare. Accanto a retribuzione e flessibilità, il tempo è un fattore cruciale: il 48% si aspetta entro due anni dalla laurea dalla fine degli studi di trovare lavoro. Se così non accade, il 15% valuta di cercarlo all'estero, mentre un altro 7% sarebbe disposto a trasferirsi lontano da casa, ma restando in Italia.

Il governo Meloni, e in particolare i ministri Giuseppe Valditara e Anna Maria Bernini, stanno mettendo in campo riforme importante, anche grazie alla spinta del Pnrr, per avvicinare il più possibile formazione e lavoro: dalla nuova filiera formativa tecnologico-professionale, il cosiddetto modello 4+2, vale a dire quattro anni di scuola superiore più due anni negli Its Academy, ai nuovi programma scolastici, più aperti a Stem e AI, dai dottorati industriali al legame, più stretto, tra ricerca e industria, solo per citare alcuni dei provvedimenti più significativi.

Secondo l'indagine Ipsos Doxa (condotta su 800 ragazzi in tutt'Italia tra i 18 e 30 anni) gli strumenti percepiti come più efficaci per avvicinare i giovani al lavoro sono infatti proprio quelli con forte componente pratica e spendibilità immediata: corsi di formazione professionale (il 69% li giudica utili), stage (63%) e tirocini curriculari universitari (63%). Seguono i tirocini extracurriculari (60%), l'apprendistato si ferma al 57 per cento.

Un altro effetto dello scollegamento tra formazione e lavoro è la



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il Sole 24 Ore

diffusione:54720
tiratura:87266

distanza, in crescita, tra percezione e realtà. Il 63% dei ragazzi sottostima il tasso di occupazione giovanile in Italia, addirittura il 90% ritiene che siano molti meno i laureati che trovano lavoro entro tre anni dal conseguimento del titolo, il 62% è convinto che gli stipendi di ingresso siano più bassi di quelli reali (secondo Almalaurea per un neo-laureato siamo intorno ai 1.400 euro netti al mese).

Quando si avvicinano invece all'impiego l'approccio degli under30 è pragmatico. Per il 69% del campione il lavoro rappresenta uno strumento di indipendenza economica (percentuale che sale al 74% per le donne), solo il 39% associa la passione al lavoro e la crescita professionale conta per il 33%. Nella scelta dell'occupazione prevalgono retribuzione e benefit (68%), stabilità (63%) e qualità dell'ambiente lavorativo (55%). I giovani chiedono anche flessibilità, soprattutto in chiave ibrida: il 33% preferisce un modello 50/50, solo il 14% punta a formule prevalentemente o totalmente da remoto. In media la retribuzione netta mensile minima sotto la quale i giovani non accetterebbero mai un lavoro (neppure alla prima esperienza) si aggira intorno ai 970 euro. Più di 1 su 2 (55%) sarebbe disposto a non andare oltre i mille euro (specie al Sud).

Insomma, i messaggi sono chiari: alle istituzioni, i giovani chiedono di fissare le regole del gioco. A scuola e università di aprirsi di più al mondo del lavoro. E una volta "in pista" i ragazzi si aspettano offerte attrattive, capaci di coniugare sicurezza economica, clima sano, flessibilità e opportunità di crescita. È su questo equilibrio, in fondo, che i giovani decidono se entrare, restare o andar via.

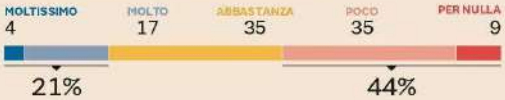
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scuola e lavoro, la fotografia

VALUTAZIONE PERCORSO FORMATIVO
Come valuti la qualità del percorso formativo che hai seguito?
Risposte in %



MISMATCH SCUOLA LAVORO
Quanto ritieni che il tuo percorso "ti abbia preparato/a" "ti stia preparando" per il mondo del lavoro?. *Risposte in %*



COSA MANCA
Quali competenze ti mancano maggiormente per il mondo del lavoro?
Risposte in %



RICERCA LAVORO
Se dopo 2 anni non avessi ancora trovato lavoro, come ti comporteresti?
Risposte in %



Fonte: © Ipsos Doxa | Millennium Award 2026

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Myllennium Award: premiati 25 talenti italiani under 30

LINK: https://finanza.repubblica.it/News/2026/07/09/myllennium_award_premiati_25_talenti_italiani_under_30-143/



Myllennium Award: premiati 25 talenti italiani under 30
9 luglio 2026 - 15.37 (Teleborsa) - Venticinque giovani talenti under 30 sono stati premiati ieri a Roma nel corso della XII edizione del Myllennium Award, il premio multidisciplinare promosso dal Gruppo Barletta e dalla Fondazione Barletta che sostiene il merito, l'innovazione e la creatività delle nuove generazioni italiane. Dieci le categorie premiate, dalla ricerca all'imprenditorialità, dalla cultura allo sport, dalla musica al cinema, con l'obiettivo di valorizzare progetti e percorsi capaci di generare un impatto concreto nella società. Nel corso della cerimonia è stata inoltre presentata l'indagine annuale realizzata da Ipsos, "Giovani italiani e mismatch tra formazione e lavoro", che fotografa aspettative, criticità e prospettive delle nuove generazioni nel rapporto con il mondo dell'istruzione e dell'occupazione. Tra i dati emersi, oltre la metà dei giovani valuta positivamente il proprio percorso formativo, ma solo il 21% ritiene che gli studi preparino realmente all'ingresso nel mercato del lavoro. Giunto alla dodicesima edizione, il Myllennium Award rappresenta oggi uno dei principali riconoscimenti italiani dedicati agli under 30. Patrocinato dal Ministro per lo Sport e i Giovani, dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, dal Ministero dell'Università e della Ricerca, dal Ministero della Cultura e dalla Regione Lazio, il premio ha raccolto in dodici anni oltre 5.700 candidature, premiato più di 380 giovani talenti e distribuito oltre 2 milioni di euro tra premi, borse di studio e opportunità di alta formazione e inserimento professionale. "I progetti premiati in questa dodicesima edizione dimostrano quanto talento, capacità di innovare e spirito imprenditoriale siano presenti nelle nuove generazioni. Sostenere questi percorsi significa investire nel futuro del Paese. La ricerca Ipsos ci ricorda però che esiste ancora una distanza tra formazione e mondo del lavoro che istituzioni, imprese e sistema educativo sono chiamati a colmare, creando le condizioni perché i giovani possano esprimere pienamente il proprio potenziale", ha dichiarato Paolo Barletta, Presidente del Myllennium Award. Le esperienze premiate nell'edizione 2026 testimoniano la capacità dei giovani di trasformare competenze, creatività e ricerca in progetti concreti, contribuendo allo sviluppo dell'innovazione, della cultura, dell'impresa e dell'impatto sociale. Nella categoria MyBook sono stati premiati, per la saggistica, Claudia Fantucchio (Il Problema), Elana Lunardi (La forza gentile della cura nelle società contemporanee), Alice Testa (Nessuno decide: Sisifo, algoritmi e la fine della politica) e Ludovica

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Monte (Dove si nasconde il futuro: Geopolitica del potere invisibile nell'epoca degli utenti). Per la graphic novel hanno vinto Josephine Campo con All Remains Land - Ultimo Accesso e il team formato da Elisabetta Gravina, Giorgia Guercioni, Vittoria Rocci e Manuel Terriaca con Afterimage, mentre il premio per la narrativa sportiva è andato a Elisabetta Stornaiuolo con La stessa pista. Nella categoria MyReportage, dedicata ai temi dell'innovazione tecnologica e della comunicazione, sono stati premiati Gloria Pessina e Alessandro Dell'Orto per l'articolo Formati Ostili. Perché l'IA della giustizia ha bisogno di un nuovo linguaggio pubblico, Lorella Lombardo per il podcast Specchio Neurale - Viaggi sonori nell'era in cui le macchine imparano a somigliarci e Davide Maurizi per Social Edutainment - 17 secondi, il lungo silenzio di Mario Monti sulla disoccupazione. Per MyStartup, realizzata con il supporto della Fondazione Lottomatica, il riconoscimento è andato a BuiltDifferent, startup fondata da Stefano Tazio, Federico Gouthier, Matteo Anastasia e Riccardo Pirlea, attiva nello SportTech con una piattaforma che integra nutrizione e allenamento personalizzati. Nella categoria MySocialImpact, sostenuta da Impre.Do, ha vinto Accanto, startup di Francesca Ferralasco e Giorgia Andrea Refolo che offre servizi educativi e pedagogici online per famiglie e caregiver. Con MyJob sono state assegnate borse di studio e percorsi di alta formazione a Ymen Hdiguellou e Ginevra Pignatti Morano (Bologna Business School), Stefano Lai (ESCP Business School), Davide Terrasi e Olivia Piccolo (Università Bocconi). Per MyFrame il miglior cortometraggio è A School Day di Roberto Romano, mentre il Premio Speciale Rai Cinema Channel è stato assegnato a Davide Borchini per Non parlare con gli sconosciuti. Nella categoria MySport sono stati premiati Federico Lorenzo Bruno e Simone Adobati con la startup Alteres, dedicata alla digitalizzazione del sistema sportivo, e Lorenzo Cardarelli, vincitore della borsa di studio MySport|Job. Per MyMusic hanno vinto Daniele White nella sezione Pop con Freud e il violinista Sebastian Zagame nella Musica Classica. MyCity ha premiato Savio Rociola con la fotografia Senza sport muore il futuro, mentre MyBricks è stato assegnato a Jean Silas Tagne Wadem. L'indagine Ipsos: formazione e lavoro, il gap da colmare L'indagine Ipsos realizzata per il Myllennium Award 2026 su 800 giovani tra i 18 e i 30 anni evidenzia come il disallineamento tra formazione e lavoro resti una delle principali criticità. Oltre la metà valuta positivamente il proprio percorso di studi, ma solo il 21% si sente preparato al mondo del lavoro e il 58% ritiene difficile entrarvi. Per colmare il divario, i giovani indicano come strumenti più utili corsi di formazione (69%), stage (63%) e tirocini (63%). La scuola è giudicata ancora troppo teorica (48%), con poche esperienze pratiche (30%) e un orientamento al lavoro insufficiente (29%). Le competenze ritenute più carenti sono l'esperienza sul campo (42%), quelle economico-finanziarie (34%), le lingue straniere (30%) e le competenze digitali (28%). L'indagine evidenzia inoltre un forte divario tra percezione e realtà: il 63% sottostima l'occupazione giovanile, il 90% ritiene che molti meno laureati trovino lavoro entro tre anni, il 62% sottostima gli stipendi di ingresso e il 57% sovrastima il numero dei NEET. Una percezione che rischia di ridurre le aspettative e scoraggiare la ricerca di opportunità. Per il 69% degli intervistati il lavoro rappresenta soprattutto uno strumento di indipendenza economica

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

(74% tra le donne), mentre passione (39%) e crescita professionale (33%) passano in secondo piano. Nella scelta di un impiego pesano soprattutto retribuzione e benefit (68%), stabilità (63%) e qualità dell'ambiente lavorativo (55%). Il modello preferito è quello ibrido (33%), mentre solo il 14% punta a un lavoro prevalentemente o totalmente da remoto. La soglia minima di retribuzione accettabile si attesta in media intorno ai 970 euro netti mensili e il 55% accetterebbe un primo impiego fino a 1.000 euro. Tuttavia, il 36% lascerebbe il lavoro in presenza di un ambiente conflittuale. Infine, il 48% si aspetta di trovare un'occupazione entro due anni dalla laurea; in caso contrario, il 15% prenderebbe in considerazione l'estero e il 7% un trasferimento in un'altra città italiana.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Myllennium Award: premiati 25 talenti italiani under 30

LINK: https://tg24.sky.it/economia/2026/07/09/myllennium-award-premi



Myllennium Award: premiati 25 talenti italiani under 30 Sky TG Presentata l'indagine annuale Ipsos "Giovani italiani e mismatch tra formazione e lavoro", dalla quale emerge che i giovani chiedono una formazione più vicina al mondo del lavoro e guardano al futuro con un approccio sempre più pragmatico Venticinque giovani talenti under 30 sono stati premiati ieri a Roma nel corso della XII edizione del Myllennium Award, il premio multidisciplinare promosso dal Gruppo Barletta e dalla Fondazione Barletta che sostiene il merito, l'innovazione e la creatività delle nuove generazioni italiane. Dieci le categorie premiate, dalla ricerca all'imprenditorialità, dalla cultura allo sport, dalla musica al cinema, con l'obiettivo di valorizzare progetti e percorsi capaci di generare un impatto concreto nella società. Nel corso della cerimonia è stata inoltre presentata l'indagine annuale realizzata da Ipsos, "Giovani italiani e mismatch tra formazione e lavoro", che fotografa aspettative, criticità e prospettive delle nuove generazioni nel rapporto con il mondo dell'istruzione e dell'occupazione. Tra i dati emersi, oltre la metà dei giovani valuta positivamente il proprio percorso formativo, ma solo il 21% ritiene che gli studi preparino realmente all'ingresso nel mercato del lavoro. Un premio per gli under 30 Giunto alla dodicesima edizione, il Myllennium Award rappresenta oggi uno dei principali riconoscimenti italiani dedicati agli under 30. Patrocinato dal Ministro per lo Sport e i Giovani, dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, dal Ministero dell'Università e della Ricerca, dal Ministero della Cultura e dalla Regione Lazio, il premio ha raccolto in dodici anni oltre 5.700 candidature, premiato più di 380 giovani talenti e distribuito oltre 2 milioni di euro tra premi, borse di studio e opportunità di alta formazione e inserimento professionale. "I progetti premiati in questa dodicesima edizione dimostrano quanto talento, capacità di innovare e spirito imprenditoriale siano presenti nelle nuove generazioni. Sostenere questi percorsi significa investire nel futuro del Paese. La ricerca Ipsos ci ricorda però che esiste ancora una distanza tra formazione e mondo del lavoro che istituzioni, imprese e sistema educativo sono chiamati a colmare, creando le condizioni perché i giovani possano esprimere pienamente il proprio potenziale", ha dichiarato Paolo Barletta, Presidente del Myllennium Award. Le esperienze premiate nell'edizione 2026 testimoniano la capacità dei giovani di trasformare competenze, creatività e ricerca in progetti concreti, contribuendo allo sviluppo dell'innovazione, della cultura, dell'impresa e dell'impatto sociale. I

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

vincitori Nella categoria MyBook, all'interno della sezione dedicata alla saggistica, sono stati premiati Claudia Fantucchio con Il Problema, Elana Lunardi con La forza gentile della cura nelle società contemporanee, Alice Testa con Nessuno decide: Sisifo, algoritmi e la fine della politica e Ludovica Monte con Dove si nasconde il futuro: Geopolitica del potere invisibile nell'epoca degli utenti. Nella sezione graphic novel il riconoscimento è andato a Josephine Campo con All Remains Land - Ultimo Accesso e al team composto da Elisabetta Gravina, Giorgia Guercioni, Vittoria Rocci e Manuel Terriaca con Afterimage, mentre il premio dedicato alla narrativa sportiva è stato assegnato a Elisabetta Stornaiuolo con La stessa pista. L'innovazione tecnologica e le trasformazioni della comunicazione sono invece al centro dei progetti premiati nella categoria MyReportage. I riconoscimenti sono andati a Gloria Pessina e Alessandro Dell'Orto l'articolo il Formati Ostili. Perché l'IA della giustizia ha bisogno di un nuovo linguaggio pubblico, a Lorella Lombardo per il podcast Specchio Neurale - Viaggi sonori nell'era in cui le macchine imparano a somigliarci e a Davide Maurizi per il progetto Social Edutainment 17 secondi, il lungo silenzio di Mario Monti sulla disoccupazione. Ampio spazio anche all'imprenditorialità e all'innovazione sociale. Nella categoria MyStartup, realizzata con il supporto della Fondazione Lottomatica in qualità di Main Partner, il riconoscimento è stato assegnato a BuiltDifferent, startup fondata da Stefano Tazio, Federico Gouthier, Matteo Anastasia e Riccardo Pirlea che opera nel settore SportTech attraverso una piattaforma che integra nutrizione e allenamento personalizzati. La categoria MySocialImpact, sostenuta da Impre.Do SpA in qualità di Main Sponsor della sezione, ha invece premiato Accanto, startup fondata da Francesca Ferralasco e Giorgia Andrea Refolo che offre servizi educativi e pedagogici online a supporto di famiglie e caregiver. Attraverso la categoria MyJob il Myllennium Award ha inoltre assegnato borse di studio e percorsi di alta formazione presso alcune delle più prestigiose istituzioni accademiche italiane ed europee. Tra i vincitori figurano Ymen Hdiguellou (Bologna Business School), Ginevra Pignatti Morano (Bologna Business School), Stefano Lai (ESCP Business School) e Davide Terrasi e Olivia Piccolo (Università Bocconi). Per la categoria MyFrame il premio per il miglior cortometraggio è stato assegnato a Roberto Romano per A School Day, mentre il Premio Speciale Rai Cinema Channel è andato a Davide Borchini per Non parlare con gli sconosciuti. Nella categoria MySport sono stati premiati Federico Lorenzo Bruno e Simone Adobati con Alteres, startup dedicata alla trasformazione digitale del sistema sportivo attraverso l'analisi dei dati, e Lorenzo Cardarelli, vincitore della borsa di studio MySport| Job. La categoria MyMusic ha premiato Daniele White con il brano Freud per la categoria Musica Pop e Sebastian Zagame, violinista, per la categoria Musica Classica. Per la categoria MyCity ha vinto Savio Rociola con la foto Senza sport muore il futuro, mentre il vincitore di MyBricks è stato Jean Silas Tagne Wadem. L'indagine Ipsos L'indagine realizzata da Ipsos per il Myllennium Award 2026 su un campione di 800 ragazzi in tutta Italia tra i 18 e i 30 anni, accende i riflettori sul tema del mismatch tra formazione e lavoro, ancora percepito come un ostacolo rilevante dalle nuove generazioni. Se oltre la

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

metà dei giovani valuta positivamente il proprio percorso di studi, soltanto il 21% si sente preparato per il mondo del lavoro e il 58% crede sia difficile entrarvi. Il mismatch scuola-lavoro resta centrale, tanto che i ragazzi ritengono utili strumenti di connessione al mondo occupazionale come corsi di formazione (69%), stage (63%) e tirocini (63%). La scuola per i giovani resta troppo teorica (48%), mancano esperienze pratiche (30%) e un orientamento al mercato del lavoro risulta insufficiente (29%). Il 42% degli intervistati indica proprio l'esperienza sul campo come la competenza che sente maggiormente mancare, seguita da quelle economiche-finanziarie (34%), dalla conoscenza delle lingue straniere (30%) e dalle skills digitali (28%). Cresce la distanza tra percezione e realtà. Il 63% sottostima il tasso di occupazione giovanile in Italia, il 90% ritiene che siano molti meno i laureati che trovano lavoro entro tre anni dal conseguimento del titolo, il 62% è convinto che gli stipendi di ingresso siano più bassi di quelli reali e il 57% sovrastima il fenomeno dei NEET. Uno scarto percettivo che sta riducendo le aspettative dei ragazzi e scoraggiando la ricerca di opportunità professionali. Infatti, tra i giovani intervistati emerge un approccio fortemente pragmatico. Per il 69% il lavoro rappresenta prima di tutto uno strumento di indipendenza economica (percentuale che sale al 74% per le donne), solo il 39% associa la passione al lavoro e la crescita professionale conta per il 33%. Nella scelta del lavoro prevalgono infatti fattori come retribuzione e benefit (68%), stabilità (63%) e qualità dell'ambiente lavorativo (55%). I giovani chiedono flessibilità, soprattutto in chiave ibrida: il 33% preferisce un modello 50/50, solo il 14% punta a formule prevalentemente o totalmente da remoto. In media la retribuzione netta mensile minima sotto la quale i giovani non accetterebbero mai un lavoro (neppure alla prima esperienza) si aggira intorno ai 970EUR. Più di 1 su 2 (55%) sarebbe disposto a non andare oltre i 1000EUR. Eppure, il denaro da solo non è l'unica motivazione, il 36% considererebbe di lasciare il posto se l'ambiente risulta conflittuale. Il 48% si aspetta entro due anni dalla laurea di trovare lavoro, e se così non accade il 15% valuta di cercarlo all'estero, mentre il 7% sarebbe disposto a trasferirsi lontano da casa, purché restando in Italia.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Libero

diffusione:23650
tiratura:69727

MYLLENIUM AWARD

FONDAZIONE BARLETTA PREMIA 25 GIOVANI

Venticinque giovani talenti under 30 sono stati premiati a Roma nel corso della XII edizione del Myllennium Award, il premio multidisciplinare promosso dal Gruppo Barletta e dalla Fondazione Barletta che sostiene il merito, l'innovazione e la creatività delle nuove generazioni italiane. Dieci le categorie premiate, dalla ricerca all'imprenditorialità, dalla cultura allo sport, dalla musica al cinema, con l'obiettivo di valorizzare progetti e percorsi capaci di generare un impatto concreto nella società. Nel corso della cerimonia è stata inoltre presentata l'indagine annuale realizzata da Ipsos, "Giovani italiani e mismatch tra formazione e lavoro", che fotografa aspettative, criticità e prospettive delle nuove generazioni nel rapporto con il mondo dell'istruzione e dell'occupazione. Tra i dati emersi, oltre la metà dei giovani valuta positivamente il proprio percorso formativo, ma solo il 21% ritiene che gli studi preparino realmente all'ingresso nel mercato del lavoro.


Volkswagen in testacoda: chiudono quattro fabbriche

Le Poste sfornano 240mila passaporti

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

MYLLENNIUM AWARD: PREMIATI 25 TALENTI ITALIANI UNDER 30

LINK: https://mediakey.it/news/myllennium-award-premiati-25-talenti-italiani-under-30/

MYLLENNIUM AWARD: PREMIATI 25 TALENTI ITALIANI UNDER 30 Redazione PRESENTATA L'INDAGINE ANNUALE IPSOS "GIOVANI ITALIANI E MISMATCH TRA FORMAZIONE E LAVORO" I GIOVANI CHIEDONO UNA FORMAZIONE PIÙ VICINA AL MONDO DEL LAVORO E GUARDANO AL FUTURO CON UN APPROCCIO SEMPRE PIÙ PRAGMATICO Venticinque giovani talenti under 30 sono stati premiati ieri a Roma nel corso della XII edizione del Myllennium Award, il premio multidisciplinare promosso dal Gruppo Barletta e dalla Fondazione Barletta che sostiene il merito, l'innovazione e la creatività delle nuove generazioni italiane. Dieci le categorie premiate, dalla ricerca all'imprenditorialità, dalla cultura allo sport, dalla musica al cinema, con l'obiettivo di valorizzare progetti e percorsi capaci di generare un impatto concreto nella società. Nel corso della cerimonia è stata inoltre presentata l'indagine annuale realizzata da Ipsos, "Giovani italiani e mismatch tra formazione e lavoro", che fotografa aspettative, criticità e prospettive delle nuove generazioni nel rapporto con il mondo dell'istruzione e dell'occupazione. Tra i dati emersi, oltre la metà dei giovani valuta positivamente il proprio percorso formativo, ma solo il 21% ritiene che gli studi preparino realmente all'ingresso nel mercato del lavoro. Giunto alla dodicesima edizione, il Myllennium Award rappresenta oggi uno dei principali riconoscimenti italiani dedicati agli under 30. Patrocinato dal Ministro per lo Sport e i Giovani, dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, dal Ministero dell'Università e della Ricerca, dal Ministero della Cultura e dalla Regione Lazio, il premio ha raccolto in dodici anni oltre 5.700 candidature, premiato più di 380 giovani talenti e distribuito oltre 2 milioni di euro tra premi, borse di studio e opportunità di alta formazione e inserimento professionale. "I progetti premiati in questa dodicesima edizione dimostrano quanto talento, capacità di innovare e spirito imprenditoriale siano presenti nelle nuove generazioni. Sostenere questi percorsi significa investire nel futuro del Paese. La ricerca Ipsos ci ricorda però che esiste ancora una distanza tra formazione e mondo del lavoro che istituzioni, imprese e sistema educativo sono chiamati a colmare, creando le condizioni perché i giovani possano esprimere pienamente il proprio potenziale", ha dichiarato Paolo Barletta, Presidente del Myllennium Award. Le esperienze premiate nell'edizione 2026 testimoniano la capacità dei giovani di trasformare competenze, creatività e ricerca in progetti concreti, contribuendo allo sviluppo dell'innovazione, della cultura, dell'impresa e dell'impatto sociale. I VINCITORI DEL MYLLENNIUM AWARD 2026 Nella categoria MyBook, all'interno della sezione dedicata alla saggistica, sono stati premiati Claudia Fantucchio con Il Problema, Elana Lunardi con La forza gentile della cura nelle società contemporanee, Alice Testa con Nessuno decide: Sisifo, algoritmi e la fine della politica e Ludovica Monte con Dove si nasconde il futuro: Geopolitica del potere invisibile nell'epoca degli utenti. Nella sezione graphic novel il riconoscimento è andato a Josephine Campo con All

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Remains Land - Ultimo Accesso e al team composto da Elisabetta Gravina, Giorgia Guercioni, Vittoria Rocci e Manuel Terriaca con Afterimage, mentre il premio dedicato alla narrativa sportiva è stato assegnato a Elisabetta Stornaiuolo con La stessa pista. L'innovazione tecnologica e le trasformazioni della comunicazione sono invece al centro dei progetti premiati nella categoria MyReportage. I riconoscimenti sono andati a Gloria Pessina e Alessandro Dell'Orto l'articolo il Formati Ostili. Perché l'IA della giustizia ha bisogno di un nuovo linguaggio pubblico, a Lorella Lombardo per il podcast Specchio Neurale - Viaggi sonori nell'era in cui le macchine imparano a somigliarci e a Davide Maurizi per il progetto Social Edutainment 17 secondi, il lungo silenzio di Mario Monti sulla disoccupazione. Ampio spazio anche all'imprenditorialità e all'innovazione sociale. Nella categoria MyStartup, realizzata con il supporto della Fondazione Lottomatica in qualità di Main Partner, il riconoscimento è stato assegnato a BuiltDifferent, startup fondata da Stefano Tazio, Federico Gouthier, Matteo Anastasia e Riccardo Pirlea che opera nel settore SportTech attraverso una piattaforma che integra nutrizione e allenamento personalizzati. La categoria MySocialImpact, sostenuta da Impre.Do SpA in qualità di Main Sponsor della sezione, ha invece premiato Accanto, startup fondata da Francesca Ferralasco e Giorgia Andrea Refolo che offre servizi educativi e pedagogici online a supporto di famiglie e caregiver. Attraverso la categoria MyJob il Myllennium Award ha inoltre assegnato borse di studio e percorsi di alta formazione presso alcune delle più prestigiose istituzioni accademiche italiane ed europee. Tra i vincitori figurano Ymen Hdiguellou (Bologna Business School), Ginevra Pignatti Morano (Bologna Business School), Stefano Lai (ESCP Business School) e Davide Terrasi e Olivia Piccolo (Università Bocconi). Per la categoria MyFrame il premio per il miglior cortometraggio è stato assegnato a Roberto Romano per A School Day, mentre il Premio Speciale Rai Cinema Channel è andato a Davide Borchini per Non parlare con gli sconosciuti. Nella categoria MySport sono stati premiati Federico Lorenzo Bruno e Simone Adobati con Alteres, startup dedicata alla trasformazione digitale del sistema sportivo attraverso l'analisi dei dati, e Lorenzo Cardarelli, vincitore della borsa di studio MySport|Job. La categoria MyMusic ha premiato Daniele White con il brano Freud per la categoria Musica Pop e Sebastian Zagame, violinista, per la categoria Musica Classica. Per la categoria MyCity ha vinto Savio Rociola con la foto Senza sport muore il futuro, mentre il vincitore di MyBricks è stato Jean Silas Tagne Wadem. L'INDAGINE IPSOS: FORMAZIONE E LAVORO, IL GAP DA COLMARE L'indagine realizzata da Ipsos per il Myllennium Award 2026 su un campione di 800 ragazzi in tutta Italia tra i 18 e i 30 anni, accende i riflettori sul tema del mismatch tra formazione e lavoro, ancora percepito come un ostacolo rilevante dalle nuove generazioni. Se oltre la metà dei giovani valuta positivamente il proprio percorso di studi, soltanto il 21% si sente preparato per il mondo del lavoro e il 58% crede sia difficile entrarvi. Il mismatch scuola-lavoro resta centrale, tanto che i ragazzi ritengono utili strumenti di connessione al mondo occupazionale come corsi di formazione (69%), stage (63%) e tirocini (63%). La scuola per i giovani resta troppo teorica (48%), mancano esperienze pratiche (30%) e un

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

orientamento al mercato del lavoro risulta insufficiente (29%). Il 42% degli intervistati indica proprio l'esperienza sul campo come la competenza che sente maggiormente mancare, seguita da quelle economiche-finanziarie (34%), dalla conoscenza delle lingue straniere (30%) e dalle skills digitali (28%). Cresce la distanza tra percezione e realtà. Il 63% sottostima il tasso di occupazione giovanile in Italia, il 90% ritiene che siano molti meno i laureati che trovano lavoro entro tre anni dal conseguimento del titolo, il 62% è convinto che gli stipendi di ingresso siano più bassi di quelli reali e il 57% sovrastima il fenomeno dei NEET. Uno scarto percettivo che sta riducendo le aspettative dei ragazzi e scoraggiando la ricerca di opportunità professionali. Infatti, tra i giovani intervistati emerge un approccio fortemente pragmatico. Per il 69% il lavoro rappresenta prima di tutto uno strumento di indipendenza economica (percentuale che sale al 74% per le donne), solo il 39% associa la passione al lavoro e la crescita professionale conta per il 33%. Nella scelta del lavoro prevalgono infatti fattori come retribuzione e benefit (68%), stabilità (63%) e qualità dell'ambiente lavorativo (55%). I giovani chiedono flessibilità, soprattutto in chiave ibrida: il 33% preferisce un modello 50/50, solo il 14% punta a formule prevalentemente o totalmente da remoto. In media la retribuzione netta mensile minima sotto la quale i giovani non accetterebbero mai un lavoro (neppure alla prima esperienza) si aggira intorno ai 970EUR. Più di 1 su 2 (55%) sarebbe disposto a non andare oltre i 1000EUR. Eppure, il denaro da solo non è l'unica motivazione, il 36% considererebbe di lasciare il posto se l'ambiente risulta conflittuale. Il 48% si aspetta entro due anni dalla laurea di trovare lavoro, e se così non accade il 15% valuta di cercarlo all'estero, mentre il 7% sarebbe disposto a trasferirsi lontano da casa, purché restando in Italia.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Myllennium Award: presentata indagine Ipsos, solo il 21% dei giovani pronto per il lavoro. Premiati 25 giovani under 30

LINK: https://arenadigitale.it/2026/07/09/myllennium-award-presentata-indagine-ipsos-solo-il-21-dei-giovani-pronto-per-il-lavoro-premiati-25-giova...



Myllennium Award: presentata indagine Ipsos, solo il 21% dei giovani pronto per il lavoro. Premiati 25 giovani under 30 9 Luglio 2026 A A Reset 0 Venticinque giovani talenti under 30 sono stati premiati ieri a Roma nel corso della XII edizione del Myllennium Award, il premio multidisciplinare promosso dal Gruppo Barletta e dalla Fondazione Barletta che sostiene il merito, l'innovazione e la creatività delle nuove generazioni italiane. Dieci le categorie premiate, dalla ricerca all'imprenditorialità, dalla cultura allo sport, dalla musica al cinema, con l'obiettivo di valorizzare progetti e percorsi capaci di generare un impatto concreto nella società. Nel corso della cerimonia è stata inoltre presentata l'indagine annuale realizzata da Ipsos, "Giovani italiani e mismatch tra formazione e lavoro", che fotografa aspettative, criticità e prospettive delle nuove generazioni nel rapporto con il mondo dell'istruzione e dell'occupazione. Tra i dati emersi, oltre la metà dei giovani valuta positivamente il proprio percorso formativo, ma solo il 21% ritiene che gli studi preparino realmente all'ingresso nel mercato del lavoro. Giunto alla dodicesima edizione, il Myllennium Award rappresenta oggi uno dei principali riconoscimenti italiani dedicati agli under 30. Patrocinato dal Ministro per lo Sport e i Giovani, dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, dal Ministero dell'Università e della Ricerca, dal Ministero della Cultura e dalla Regione Lazio, il premio ha raccolto in dodici anni oltre 5.700 candidature, premiato più di 380 giovani talenti e distribuito oltre 2 milioni di euro tra premi, borse di studio e opportunità di alta formazione e inserimento professionale. «I progetti premiati in questa dodicesima edizione dimostrano quanto talento, capacità di innovare e spirito imprenditoriale siano presenti nelle nuove generazioni. Sostenere questi percorsi significa investire nel futuro del Paese. La ricerca Ipsos ci ricorda però che esiste ancora una distanza tra formazione e mondo del lavoro che istituzioni, imprese e sistema educativo sono chiamati a colmare, creando le condizioni perché i giovani possano esprimere pienamente il proprio potenziale», ha dichiarato Paolo Barletta, Presidente del Myllennium Award. Le esperienze premiate nell'edizione 2026 testimoniano la capacità dei giovani di trasformare competenze, creatività e ricerca in progetti concreti, contribuendo allo sviluppo dell'innovazione, della cultura, dell'impresa e dell'impatto sociale. I VINCITORI DEL MYLLENNIUM AWARD 2026

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Nella categoria MyBook, all'interno della sezione dedicata alla saggistica, sono stati premiati Claudia Fantucchio con Il Problema, Elana Lunardi con La forza gentile della cura nelle società contemporanee, Alice Testa con Nessuno decide: Sisifo, algoritmi e la fine della politica e Ludovica Monte con Dove si nasconde il futuro: Geopolitica del potere invisibile nell'epoca degli utenti. Nella sezione graphic novel il riconoscimento è andato a Josephine Campo con All Remains Land - Ultimo Accesso e al team composto da Elisabetta Gravina, Giorgia Guercioni, Vittoria Rocci e Manuel Terriaca con Afterimage, mentre il premio dedicato alla narrativa sportiva è stato assegnato a Elisabetta Stornaiuolo con La stessa pista. L'innovazione tecnologica e le trasformazioni della comunicazione sono invece al centro dei progetti premiati nella categoria MyReportage. I riconoscimenti sono andati a Gloria Pessina e Alessandro Dell'Orto l'articolo il Formati Ostili. Perché l'IA della giustizia ha bisogno di un nuovo linguaggio pubblico, a Lorella Lombardo per il podcast Specchio Neurale - Viaggi sonori nell'era in cui le macchine imparano a somigliarci e a Davide Maurizi per il progetto Social Edutainment 17 secondi, il lungo silenzio di Mario Monti sulla disoccupazione. Ampio spazio anche all'imprenditorialità e all'innovazione sociale. Nella categoria MyStartup, realizzata con il supporto della Fondazione Lottomatica in qualità di Main Partner, il riconoscimento è stato assegnato a BuiltDifferent, startup fondata da Stefano Tazio, Federico Gouthier, Matteo Anastasia e Riccardo Pirlea che opera nel settore SportTech attraverso una piattaforma che integra nutrizione e allenamento personalizzati. La categoria MySocialImpact, sostenuta da Impre.Do SpA in qualità di Main Sponsor della sezione, ha invece premiato Accanto, startup fondata da Francesca Ferralasco e Giorgia Andrea Refolo che offre servizi educativi e pedagogici online a supporto di famiglie e caregiver. Attraverso la categoria MyJob il Myllennium Award ha inoltre assegnato borse di studio e percorsi di alta formazione presso alcune delle più prestigiose istituzioni accademiche italiane ed europee. Tra i vincitori figurano Ymen Hdiguellou (Bologna Business School), Ginevra Pignatti Morano (Bologna Business School), Stefano Lai (ESCP Business School) e Davide Terrasi e Olivia Piccolo (Università Bocconi). Per la categoria MyFrame il premio per il miglior cortometraggio è stato assegnato a Roberto Romano per A School Day, mentre il Premio Speciale Rai Cinema Channel è andato a Davide Borchini per Non parlare con gli sconosciuti. Nella categoria MySport sono stati premiati Federico Lorenzo Bruno e Simone Adobati con Alteres, startup dedicata alla trasformazione digitale del sistema sportivo attraverso l'analisi dei dati, e Lorenzo Cardarelli, vincitore della borsa di studio MySport| Job. La categoria MyMusic ha premiato Daniele White con il brano Freud per la categoria Musica Pop e Sebastian Zagame, violinista, per la categoria Musica Classica. Per la categoria MyCity ha vinto Savio Rociola con la foto Senza sport muore il futuro, mentre il vincitore di MyBricks è stato Jean Silas Tagne Wadem.

L'INDAGINE IPSOS: FORMAZIONE E LAVORO, IL GAP DA COLMARE

L'indagine realizzata da Ipsos per il Myllennium Award 2026 su un campione di 800 ragazzi in tutta Italia tra i 18 e i 30

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

anni, accende i riflettori sul tema del mismatch tra formazione e lavoro, ancora percepito come un ostacolo rilevante dalle nuove generazioni. Se oltre la metà dei giovani valuta positivamente il proprio percorso di studi, soltanto il 21% si sente preparato per il mondo del lavoro e il 58% crede sia difficile entrarvi. Il mismatch scuola-lavoro resta centrale, tanto che i ragazzi ritengono utili strumenti di connessione al mondo occupazionale come corsi di formazione (69%), stage (63%) e tirocini (63%). La scuola per i giovani resta troppo teorica (48%), mancano esperienze pratiche (30%) e un orientamento al mercato del lavoro risulta insufficiente (29%). Il 42% degli intervistati indica proprio l'esperienza sul campo come la competenza che sente maggiormente mancare, seguita da quelle economiche-finanziarie (34%), dalla conoscenza delle lingue straniere (30%) e dalle skills digitali (28%). Cresce la distanza tra percezione e realtà. Il 63% sottostima il tasso di occupazione giovanile in Italia, il 90% ritiene che siano molti meno i laureati che trovano lavoro entro tre anni dal conseguimento del titolo, il 62% è convinto che gli stipendi di ingresso siano più bassi di quelli reali e il 57% sovrastima il fenomeno dei NEET. Uno scarto percettivo che sta riducendo le aspettative dei ragazzi e scoraggiando la ricerca di opportunità professionali. Infatti, tra i giovani intervistati emerge un approccio fortemente pragmatico. Per il 69% il lavoro rappresenta prima di tutto uno strumento di indipendenza economica (percentuale che sale al 74% per le donne), solo il 39% associa la passione al lavoro e la crescita professionale conta per il 33%. Nella scelta del lavoro prevalgono infatti fattori come retribuzione e benefit (68%), stabilità (63%) e qualità dell'ambiente lavorativo (55%). I giovani chiedono flessibilità, soprattutto in chiave ibrida: il 33% preferisce un modello 50/50, solo il 14% punta a formule prevalentemente o totalmente da remoto. In media la retribuzione netta mensile minima sotto la quale i giovani non accetterebbero mai un lavoro (neppure alla prima esperienza) si aggira intorno ai 970EUR. Più di 1 su 2 (55%) sarebbe disposto a non andare oltre i 1000EUR. Eppure, il denaro da solo non è l'unica motivazione, il 36% considererebbe di lasciare il posto se l'ambiente risulta conflittuale. Il 48% si aspetta entro due anni dalla laurea di trovare lavoro, e se così non accade il 15% valuta di cercarlo all'estero, mentre il 7% sarebbe disposto a trasferirsi lontano da casa, purché restando in Italia.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Myllennium Award: premiati 25 talenti italiani under 30

LINK: https://www.teleborsa.it/News/2026/07/09/myllennium-award-premiati-25-talenti-italiani-under-30-143.html



Myllennium Award: premiati 25 talenti italiani under 30 L'indagine Ipsos evidenzia il divario tra formazione e lavoro (Teleborsa) - Venticinque giovani talenti under 30 sono stati premiati ieri a Roma nel corso della XII edizione del Myllennium Award, il premio multidisciplinare promosso dal Gruppo Barletta e dalla Fondazione Barletta che sostiene il merito, l'innovazione e la creatività delle nuove generazioni italiane. Dieci le categorie premiate, dalla ricerca all'imprenditorialità, dalla cultura allo sport, dalla musica al cinema, con l'obiettivo di valorizzare progetti e percorsi capaci di generare un impatto concreto nella società. Nel corso della cerimonia è stata inoltre presentata l'indagine annuale realizzata da Ipsos, "Giovani italiani e mismatch tra formazione e lavoro", che fotografa aspettative, criticità e prospettive delle nuove generazioni nel rapporto con il mondo dell'istruzione e dell'occupazione. Tra i dati emersi, oltre la metà dei giovani valuta positivamente il proprio percorso formativo, ma solo il 21% ritiene che gli studi preparino realmente all'ingresso nel mercato del lavoro. Giunto alla dodicesima edizione, il Myllennium Award rappresenta oggi uno dei principali riconoscimenti italiani dedicati agli under 30. Patrocinato dal Ministro per lo Sport e i Giovani, dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, dal Ministero dell'Università e della Ricerca, dal Ministero della Cultura e dalla Regione Lazio, il premio ha raccolto in dodici anni oltre 5.700 candidature, premiato più di 380 giovani talenti e distribuito oltre 2 milioni di euro tra premi, borse di studio e opportunità di alta formazione e inserimento professionale. "I progetti premiati in questa dodicesima edizione dimostrano quanto talento, capacità di innovare e spirito imprenditoriale siano presenti nelle nuove generazioni. Sostenere questi percorsi significa investire nel futuro del Paese. La ricerca Ipsos ci ricorda però che esiste ancora una distanza tra formazione e mondo del lavoro che istituzioni, imprese e sistema educativo sono chiamati a colmare, creando le condizioni perché i giovani possano esprimere pienamente il proprio potenziale", ha dichiarato Paolo Barletta, Presidente del Myllennium Award. Le esperienze premiate nell'edizione 2026 testimoniano la capacità dei giovani di trasformare competenze, creatività e ricerca in progetti concreti, contribuendo allo sviluppo dell'innovazione, della cultura, dell'impresa e dell'impatto sociale. Nella categoria MyBook sono stati premiati, per la saggistica, Claudia Fantucchio (Il Problema), Elana Lunardi (La forza gentile della cura nelle società contemporanee), Alice Testa (Nessuno decide: Sisifo, algoritmi e la fine

della politica) e Ludovica Monte (Dove si nasconde il futuro: Geopolitica del potere invisibile nell'epoca degli utenti). Per la graphic novel hanno vinto Josephine Campo con All Remains Land - Ultimo Accesso e il team formato da Elisabetta Gravina, Giorgia Guercioni, Vittoria Rocci e Manuel Terriaca con Afterimage, mentre il premio per la narrativa sportiva è andato a Elisabetta Stornaiuolo con La stessa pista. Nella categoria MyReportage, dedicata ai temi dell'innovazione tecnologica e della comunicazione, sono stati premiati Gloria Pessina e Alessandro Dell'Orto per l'articolo Formati Ostili. Perché l'IA della giustizia ha bisogno di un nuovo linguaggio pubblico, Lorella Lombardo per il podcast Specchio Neurale - Viaggi sonori nell'era in cui le macchine imparano a somigliarci e Davide Maurizi per Social Edutainment - 17 secondi, il lungo silenzio di Mario Monti sulla disoccupazione. Per MyStartup, realizzata con il supporto della Fondazione Lottomatica, il riconoscimento è andato a BuiltDifferent, startup fondata da Stefano Tazio, Federico Gouthier, Matteo Anastasia e Riccardo Pirlea, attiva nello SportTech con una piattaforma che integra nutrizione e allenamento personalizzati. Nella categoria MySocialImpact, sostenuta da Impre.Do, ha vinto Accanto, startup di Francesca Ferralasco e Giorgia Andrea Refolo che offre servizi educativi e pedagogici online per famiglie e caregiver. Con MyJob sono state assegnate borse di studio e percorsi di alta formazione a Ymen Hdiguellou e Ginevra Pignatti Morano (Bologna Business School), Stefano Lai (ESCP Business School), Davide Terrasi e Olivia Piccolo (Università Bocconi). Per MyFrame il miglior cortometraggio è A School Day di Roberto Romano, mentre il Premio Speciale Rai Cinema Channel è stato assegnato a Davide Borchini per Non parlare con gli sconosciuti. Nella categoria MySport sono stati premiati Federico Lorenzo Bruno e Simone Adobati con la startup Alteres, dedicata alla digitalizzazione del sistema sportivo, e Lorenzo Cardarelli, vincitore della borsa di studio MySport|Job. Per MyMusic hanno vinto Daniele White nella sezione Pop con Freud e il violinista Sebastian Zagame nella Musica Classica. MyCity ha premiato Savio Rociola con la fotografia Senza sport muore il futuro, mentre MyBricks è stato assegnato a Jean Silas Tagne Wadem. L'indagine Ipsos: formazione e lavoro, il gap da colmare L'indagine Ipsos realizzata per il Myllennium Award 2026 su 800 giovani tra i 18 e i 30 anni evidenzia come il disallineamento tra formazione e lavoro resti una delle principali criticità. Oltre la metà valuta positivamente il proprio percorso di studi, ma solo il 21% si sente preparato al mondo del lavoro e il 58% ritiene difficile entrarvi. Per colmare il divario, i giovani indicano come strumenti più utili corsi di formazione (69%), stage (63%) e tirocini (63%). La scuola è giudicata ancora troppo teorica (48%), con poche esperienze pratiche (30%) e un orientamento al lavoro insufficiente (29%). Le competenze ritenute più carenti sono l'esperienza sul campo (42%), quelle economico-finanziarie (34%), le lingue straniere (30%) e le competenze digitali (28%). L'indagine evidenzia inoltre un forte divario tra percezione e realtà: il 63% sottostima l'occupazione giovanile, il 90% ritiene che molti meno laureati trovino lavoro entro tre anni, il 62% sottostima gli stipendi di ingresso e il 57% sovrastima il numero dei NEET. Una percezione che rischia di ridurre le aspettative e scoraggiare la ricerca di opportunità. Per il 69% degli intervistati il lavoro rappresenta soprattutto uno strumento

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

di indipendenza economica (74% tra le donne), mentre passione (39%) e crescita professionale (33%) passano in secondo piano. Nella scelta di un impiego pesano soprattutto retribuzione e benefit (68%), stabilità (63%) e qualità dell'ambiente lavorativo (55%). Il modello preferito è quello ibrido (33%), mentre solo il 14% punta a un lavoro prevalentemente o totalmente da remoto. La soglia minima di retribuzione accettabile si attesta in media intorno ai 970 euro netti mensili e il 55% accetterebbe un primo impiego fino a 1.000 euro. Tuttavia, il 36% lascerebbe il lavoro in presenza di un ambiente conflittuale. Infine, il 48% si aspetta di trovare un'occupazione entro due anni dalla laurea; in caso contrario, il 15% prenderebbe in considerazione l'estero e il 7% un trasferimento in un'altra città italiana. ```

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

QUOTIDIANO DI SICILIA
Il primo giornale di economia e business diffuso nell'Isola
Regionale di Economia Business Istituzioni Ambiente No profit e Consumo

Myllennium Award: premiati 25 talenti italiani under 30

LINK: https://qds.it/dai-mercati?guid=143_2026-07-09_TLB

Myllennium Award: premiati 25 talenti italiani under 30 (Teleborsa) - Venticinque giovani talenti under 30 sono stati premiati ieri a Roma nel corso della XII edizione del Myllennium Award, il premio multidisciplinare promosso dal Gruppo Barletta e dalla Fondazione Barletta che sostiene il merito, l'innovazione e la creatività delle nuove generazioni italiane. Dieci le categorie premiate, dalla ricerca all'imprenditorialità, dalla cultura allo sport, dalla musica al cinema, con l'obiettivo di valorizzare progetti e percorsi capaci di generare un impatto concreto nella società. Nel corso della cerimonia è stata inoltre presentata l'indagine annuale realizzata da Ipsos, "Giovani italiani e mismatch tra formazione e lavoro", che fotografa aspettative, criticità e prospettive delle nuove generazioni nel rapporto con il mondo dell'istruzione e dell'occupazione. Tra i dati emersi, oltre la metà dei giovani valuta positivamente il proprio percorso formativo, ma solo il 21% ritiene che gli studi preparino realmente all'ingresso nel mercato del lavoro. Giunto alla dodicesima edizione, il Myllennium Award rappresenta oggi uno dei principali riconoscimenti italiani dedicati agli under 30. Patrocinato dal Ministro per lo Sport e i Giovani, dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, dal Ministero dell'Università e della Ricerca, dal Ministero della Cultura e dalla Regione Lazio, il premio ha raccolto in dodici anni oltre 5.700 candidature, premiato più di 380 giovani talenti e distribuito oltre 2 milioni di euro tra premi, borse di studio e opportunità di alta formazione e inserimento professionale. "I progetti premiati in questa dodicesima edizione dimostrano quanto talento, capacità di innovare e spirito imprenditoriale siano presenti nelle nuove generazioni. Sostenere questi percorsi significa investire nel futuro del Paese. La ricerca Ipsos ci ricorda però che esiste ancora una distanza tra formazione e mondo del lavoro che istituzioni, imprese e sistema educativo sono chiamati a colmare, creando le condizioni perché i giovani possano esprimere pienamente il proprio potenziale", ha dichiarato Paolo Barletta, Presidente del Myllennium Award. Le esperienze premiate nell'edizione 2026 testimoniano la capacità dei giovani di trasformare competenze, creatività e ricerca in progetti concreti, contribuendo allo sviluppo dell'innovazione, della cultura, dell'impresa e dell'impatto sociale. Nella categoria MyBook sono stati premiati, per la saggistica, Claudia Fantucchio (Il Problema), Elana Lunardi (La forza gentile della cura nelle società contemporanee), Alice Testa (Nessuno decide: Sisifo, algoritmi e la fine della politica) e Ludovica Monte (Dove si nasconde il futuro: Geopolitica del potere invisibile nell'epoca degli utenti). Per la graphic novel hanno vinto Josephine Campo con All Remains Land - Ultimo Accesso e il team formato da Elisabetta Gravina, Giorgia Guercioni, Vittoria Rocci e Manuel Terriaca con Afterimage, mentre il premio per la narrativa sportiva è andato a Elisabetta Stornaiuolo con La stessa pista. Nella categoria MyReportage, dedicata ai temi dell'innovazione tecnologica e della comunicazione, sono stati premiati Gloria Pessina e Alessandro Dell'Orto per

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

QUOTIDIANO DI SICILIA
Il primo giornale di economia e business diffuso nell'Isola
Regionale di Economia Business Istituzioni Ambiente No profit e Consumo

l'articolo Formati Ostili. Perché l'IA della giustizia ha bisogno di un nuovo linguaggio pubblico, Lorella Lombardo per il podcast Specchio Neurale - Viaggi sonori nell'era in cui le macchine imparano a somigliarci e Davide Maurizi per Social Edutainment - 17 secondi, il lungo silenzio di Mario Monti sulla disoccupazione. Per MyStartup, realizzata con il supporto della Fondazione Lottomatica, il riconoscimento è andato a BuiltDifferent, startup fondata da Stefano Tazio, Federico Gouthier, Matteo Anastasia e Riccardo Pirlea, attiva nello SportTech con una piattaforma che integra nutrizione e allenamento personalizzati. Nella categoria MySocialImpact, sostenuta da Impre.Do, ha vinto Accanto, startup di Francesca Ferralasco e Giorgia Andrea Refolo che offre servizi educativi e pedagogici online per famiglie e caregiver. Con MyJob sono state assegnate borse di studio e percorsi di alta formazione a Ymen Hdiguellou e Ginevra Pignatti Morano (Bologna Business School), Stefano Lai (ESCP Business School), Davide Terrasi e Olivia Piccolo (Università Bocconi). Per MyFrame il miglior cortometraggio è A School Day di Roberto Romano, mentre il Premio Speciale Rai Cinema Channel è stato assegnato a Davide Borchini per Non parlare con gli sconosciuti. Nella categoria MySport sono stati premiati Federico Lorenzo Bruno e Simone Adobati con la startup Alteres, dedicata alla digitalizzazione del sistema sportivo, e Lorenzo Cardarelli, vincitore della borsa di studio MySport|Job. Per MyMusic hanno vinto Daniele White nella sezione Pop con Freud e il violinista Sebastian Zagame nella Musica Classica. MyCity ha premiato Savio Rociola con la fotografia Senza sport muore il futuro, mentre MyBricks è stato assegnato a Jean Silas Tagne Wadem. L'indagine Ipsos: formazione e lavoro, il gap da colmare L'indagine Ipsos realizzata per il Myllennium Award 2026 su 800 giovani tra i 18 e i 30 anni evidenzia come il disallineamento tra formazione e lavoro resti una delle principali criticità. Oltre la metà valuta positivamente il proprio percorso di studi, ma solo il 21% si sente preparato al mondo del lavoro e il 58% ritiene difficile entrarvi. Per colmare il divario, i giovani indicano come strumenti più utili corsi di formazione (69%), stage (63%) e tirocini (63%). La scuola è giudicata ancora troppo teorica (48%), con poche esperienze pratiche (30%) e un orientamento al lavoro insufficiente (29%). Le competenze ritenute più carenti sono l'esperienza sul campo (42%), quelle economico-finanziarie (34%), le lingue straniere (30%) e le competenze digitali (28%). L'indagine evidenzia inoltre un forte divario tra percezione e realtà: il 63% sottostima l'occupazione giovanile, il 90% ritiene che molti meno laureati trovino lavoro entro tre anni, il 62% sottostima gli stipendi di ingresso e il 57% sovrastima il numero dei NEET. Una percezione che rischia di ridurre le aspettative e scoraggiare la ricerca di opportunità. Per il 69% degli intervistati il lavoro rappresenta soprattutto uno strumento di indipendenza economica (74% tra le donne), mentre passione (39%) e crescita professionale (33%) passano in secondo piano. Nella scelta di un impiego pesano soprattutto retribuzione e benefit (68%), stabilità (63%) e qualità dell'ambiente lavorativo (55%). Il modello preferito è quello ibrido (33%), mentre solo il 14% punta a un lavoro prevalentemente o totalmente da remoto. La soglia minima di retribuzione accettabile si attesta in media intorno ai 970 euro netti mensili e il 55% accetterebbe un primo impiego fino a 1.000 euro. Tuttavia, il 36% lascerebbe

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

QUOTIDIANO DI SICILIA
Il primo giornale di economia e business diffuso nell'Isola
Regionale di Economia Business Istituzioni Ambiente No profit e Consumo

il lavoro in presenza di un ambiente conflittuale. Infine, il 48% si aspetta di trovare un'occupazione entro due anni dalla laurea; in caso contrario, il 15% prenderebbe in considerazione l'estero e il 7% un trasferimento in un'altra città italiana.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Myllennium Award: premiati 25 talenti italiani under 30

LINK: https://finanza.ilsecoloxix.it/News/2026/07/09/Myllennium-Award-premiati-25-talenti-italiani-under-30/?_tlbcId=4&_tlbData=MTQzXzIwMjYtMDctMD...

Myllennium Award: premiati 25 talenti italiani under 30 L'indagine Ipsos evidenzia il divario tra formazione e lavoro Teleborsa 09 luglio 2026 - 15:35 (Teleborsa) - Venticinque giovani talenti under 30 sono stati premiati ieri a Roma nel corso della XII edizione del Myllennium Award, il premio multidisciplinare promosso dal Gruppo Barletta e dalla Fondazione Barletta che sostiene il merito, l'innovazione e la creatività delle nuove generazioni italiane. Dieci le categorie premiate, dalla ricerca all'imprenditorialità, dalla cultura allo sport, dalla musica al cinema, con l'obiettivo di valorizzare progetti e percorsi capaci di generare un impatto concreto nella società.Nel corso della cerimonia è stata inoltre presentata l'indagine annuale realizzata da Ipsos, "Giovani italiani e mismatch tra formazione e lavoro", che fotografa aspettative, criticità e prospettive delle nuove generazioni nel rapporto con il mondo dell'istruzione e dell'occupazione. Tra i dati emersi, oltre la metà dei giovani valuta positivamente il proprio percorso formativo, ma solo il 21% ritiene che gli studi preparino realmente all'ingresso nel mercato del lavoro.Giunto alla dodicesima edizione, il Myllennium Award rappresenta oggi uno dei principali riconoscimenti italiani dedicati agli under 30. Patrocinato dal Ministro per lo Sport e i Giovani, dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, dal Ministero dell'Università e della Ricerca, dal Ministero della Cultura e dalla Regione Lazio, il premio ha raccolto in dodici anni oltre 5.700 candidature, premiato più di 380 giovani talenti e distribuito oltre 2 milioni di euro tra premi, borse di studio e opportunità di alta formazione e inserimento professionale."I progetti premiati in questa dodicesima edizione dimostrano quanto talento, capacità di innovare e spirito imprenditoriale siano presenti nelle nuove generazioni. Sostenere questi percorsi significa investire nel futuro del Paese. La ricerca Ipsos ci ricorda però che esiste ancora una distanza tra formazione e mondo del lavoro che istituzioni, imprese e sistema educativo sono chiamati a colmare, creando le condizioni perché i giovani possano esprimere pienamente il proprio potenziale", ha dichiarato Paolo Barletta, Presidente del Myllennium Award.Le esperienze premiate nell'edizione 2026 testimoniano la capacità dei giovani di trasformare competenze, creatività e ricerca in progetti concreti, contribuendo allo sviluppo dell'innovazione, della cultura, dell'impresa e dell'impatto sociale.Nella categoria MyBook sono stati premiati, per la saggistica, Claudia Fantucchio (Il Problema), Elana Lunardi (La forza gentile della cura nelle società contemporanee), Alice Testa (Nessuno decide: Sisifo, algoritmi e la fine della politica) e Ludovica Monte (Dove si nasconde il futuro: Geopolitica del potere invisibile nell'epoca degli utenti). Per la graphic novel hanno vinto Josephine Campo con All Remains Land - Ultimo Accesso e il team formato da Elisabetta Gravina, Giorgia Guercioni, Vittoria Rocci e Manuel Terriaca con Afterimage, mentre il premio per la narrativa sportiva è andato a Elisabetta Stornaiuolo con La stessa pista.Nella categoria MyReportage, dedicata ai temi dell'innovazione tecnologica

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

e della comunicazione, sono stati premiati Gloria Pessina e Alessandro Dell'Orto per l'articolo Formati Ostili. Perché l'IA della giustizia ha bisogno di un nuovo linguaggio pubblico, Lorella Lombardo per il podcast Specchio Neurale - Viaggi sonori nell'era in cui le macchine imparano a somigliarci e Davide Maurizi per Social Edutainment - 17 secondi, il lungo silenzio di Mario Monti sulla disoccupazione.Per MyStartup, realizzata con il supporto della Fondazione Lottomatica, il riconoscimento è andato a BuiltDifferent, startup fondata da Stefano Tazio, Federico Gouthier, Matteo Anastasia e Riccardo Pirlea, attiva nello SportTech con una piattaforma che integra nutrizione e allenamento personalizzati. Nella categoria MySocialImpact, sostenuta da Impre.Do, ha vinto Accanto, startup di Francesca Ferralasco e Giorgia Andrea Refolo che offre servizi educativi e pedagogici online per famiglie e caregiver.Con MyJob sono state assegnate borse di studio e percorsi di alta formazione a Ymen Hdiguellou e Ginevra Pignatti Morano (Bologna Business School), Stefano Lai (ESCP Business School), Davide Terrasi e Olivia Piccolo (Università Bocconi). Per MyFrame il miglior cortometraggio è A School Day di Roberto Romano, mentre il Premio Speciale Rai Cinema Channel è stato assegnato a Davide Borchini per Non parlare con gli sconosciuti.Nella categoria MySport sono stati premiati Federico Lorenzo Bruno e Simone Adobati con la startup Alteres, dedicata alla digitalizzazione del sistema sportivo, e Lorenzo Cardarelli, vincitore della borsa di studio MySport|Job. Per MyMusic hanno vinto Daniele White nella sezione Pop con Freud e il violinista Sebastian Zagame nella Musica Classica. MyCity ha premiato Savio Rociola con la fotografia Senza sport muore il futuro, mentre MyBricks è stato assegnato a Jean Silas Tagne Wadem.L'indagine Ipsos: formazione e lavoro, il gap da colmareL'indagine Ipsos realizzata per il Myllennium Award 2026 su 800 giovani tra i 18 e i 30 anni evidenzia come il disallineamento tra formazione e lavoro resti una delle principali criticità. Oltre la metà valuta positivamente il proprio percorso di studi, ma solo il 21% si sente preparato al mondo del lavoro e il 58% ritiene difficile entrarvi. Per colmare il divario, i giovani indicano come strumenti più utili corsi di formazione (69%), stage (63%) e tirocini (63%).La scuola è giudicata ancora troppo teorica (48%), con poche esperienze pratiche (30%) e un orientamento al lavoro insufficiente (29%). Le competenze ritenute più carenti sono l'esperienza sul campo (42%), quelle economico-finanziarie (34%), le lingue straniere (30%) e le competenze digitali (28%).L'indagine evidenzia inoltre un forte divario tra percezione e realtà: il 63% sottostima l'occupazione giovanile, il 90% ritiene che molti meno laureati trovino lavoro entro tre anni, il 62% sottostima gli stipendi di ingresso e il 57% sovrastima il numero dei NEET. Una percezione che rischia di ridurre le aspettative e scoraggiare la ricerca di opportunità.Per il 69% degli intervistati il lavoro rappresenta soprattutto uno strumento di indipendenza economica (74% tra le donne), mentre passione (39%) e crescita professionale (33%) passano in secondo piano. Nella scelta di un impiego pesano soprattutto retribuzione e benefit (68%), stabilità (63%) e qualità dell'ambiente lavorativo (55%). Il modello preferito è quello ibrido (33%), mentre solo il 14% punta a un lavoro prevalentemente o totalmente da remoto.La soglia minima di retribuzione accettabile si attesta in media intorno ai 970 euro netti mensili e il

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

55% accetterebbe un primo impiego fino a 1.000 euro. Tuttavia, il 36% lascerebbe il lavoro in presenza di un ambiente conflittuale. Infine, il 48% si aspetta di trovare un'occupazione entro due anni dalla laurea; in caso contrario, il 15% prenderebbe in considerazione l'estero e il 7% un trasferimento in un'altra città italiana.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

GAZZETTA DI PARMA

diffusione:24994
tiratura:32479

Regista L'autore parmigiano, classe '97

Myllennium Award: riconoscimento per Davide Borchini

Con il suo corto vince il Premio della Rai

Non volevo trattare la demenza senile in modo didascalico. Spesso questo tipo di narrazione finisce per essere banalizzata Volevo arrivare allo spettatore, ma quasi di nascosto

Under 30 Davide Borchini: il suo corto, «Non parlare con gli sconosciuti», è stato premiato da una giuria composta da Paolo Genovese, Paolo Del Brocco, Andrea Leone e da Nicola Maccanico.

» Parma conquista un posto d'onore nel cinema al Myllennium Award 2026. La cerimonia di premiazione, che si è svolta mercoledì a Villa Medici, a Roma, ha celebrato giovani under 30 che si sono distinti nei campi dell'arte, del cinema, della musica, della formazione, dell'imprenditoria, del giornalismo, della scrittura e dello sport & dual career. Nella sezione «Myframe», dedicata ai cortometraggi, il regista parmigiano Davide Borchini, classe 1997, si è aggiudicato il «Premio speciale Rai Cinema Channel» con il suo «Non parlare con gli sconosciuti». Un riconoscimento a cui si affianca l'acquisto dei diritti web e free tv dell'opera.

Il corto è stato giudicato da un comitato d'eccezione, composto da esponenti del settore come il regista Paolo Genovese, l'amministratore delegato di Rai Cinema Paolo Del Brocco, il presidente di Leone Film Group Andrea Leone e il vicepresidente dell'Associazione Civita Nicola Maccanico. Prodotto da Low Light Vision e Video Type, in collaborazione con Camera Service Group e distribuito da Cattive Produzioni, «Non parlare con gli sconosciuti» è stato girato in tre giorni a Polesine Zibello, ottenendo il patrocinio del Comune.

Ambientato sulle rive del Po, affronta il tema della demenza senile attraverso una chiave narrativa trasversale. «Non volevo trattare l'argomento in modo didascalico. Spesso questo tipo di narrazione finisce per essere banalizzata e si perde la visceralità di questi disagi. Volevo arrivare allo spettatore, ma quasi di nascosto», spiega Borchini. «Inizialmente avevo pensato il corto in modo molto diverso dal punto di vista stilistico: più intimista, posato. Poi, attraverso varie riscritture, ha preso la forma di un thriller psicologico, nel quale soltanto nel finale si scopre che dietro alla storia raccontata si annida un tema sociale», continua l'autore.

La malattia, infatti, non è evidente fin dal principio, ma si palesa soltanto nell'epilogo, come chiave di lettura della tensione costruita nel corso dell'intero racconto. Lo spettatore viene inizialmente catapultato nella prospettiva di un bambino di undici anni che si ritrova da solo, in un bosco, e viene avvicinato da un uomo che sembra volerlo riportare a casa. Ben presto, però, quell'incontro assume i contorni di una minaccia. Solo nel terzo atto si comprende che quell'uomo non è né uno sconosciuto né un aggressore, ma il figlio di una persona che non ha più memoria della sua vita adulta. È in quel momento che ogni elemento della storia trova una nuova collocazione: il bambino si rivela essere, in realtà, un anziano, trasformando la tensione accumulata in presa di coscienza.

Torna così, anche in quest'opera, un tema già proposto da Davide Borchini nel suo precedente cortometraggio, «Pater»: quello del rapporto padre-figlio. Un legame che in «Non parlare con gli sconosciuti» si arricchisce di nuove sfumature.

Elena Mangiarotti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

"Myllennium award" - Premiati 25 talenti italiani sotto i 30 anni

LINK: https://www.corrierenazionale.net/2026/07/10/myllennium-award-premiati-25-talenti-italiani-sotto-i-30-anni/



"Myllennium award" - Premiati 25 talenti italiani sotto i 30 anni Eventi, Musica & Spettacolo Di Claudio Di Salvo Del 10 Luglio 2026 alle ore 07:08 Venticinque giovani talenti under 30 sono stati premiati ieri a Roma nel corso della XII edizione del Myllennium Award, il premio multidisciplinare promosso dal Gruppo Barletta e dalla Fondazione Barletta che sostiene il merito, l'innovazione e la creatività delle nuove generazioni italiane. Dieci le categorie premiate, dalla ricerca all'imprenditorialità, dalla cultura allo sport, dalla musica al cinema, con l'obiettivo di valorizzare progetti e percorsi capaci di generare un impatto concreto nella società. Nel corso della cerimonia è stata inoltre presentata l'indagine annuale realizzata da Ipsos, "Giovani italiani e mismatch tra formazione e lavoro", che fotografa aspettative, criticità e prospettive delle nuove generazioni nel rapporto con il mondo dell'istruzione e dell'occupazione. Tra i dati emersi, oltre la metà dei giovani valuta positivamente il proprio percorso formativo, ma solo il 21% ritiene che gli studi preparino realmente all'ingresso nel mercato del lavoro. Giunto alla dodicesima edizione, il Myllennium Award rappresenta oggi uno dei principali riconoscimenti italiani dedicati agli under 30. Patrocinato dal Ministro per lo Sport e i Giovani, dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, dal Ministero dell'Università e della Ricerca, dal Ministero della Cultura e dalla Regione Lazio, il premio ha raccolto in dodici anni oltre 5.700 candidature, premiato più di 380 giovani talenti e distribuito oltre 2 milioni di euro tra premi, borse di studio e opportunità di alta formazione e inserimento professionale. «I progetti premiati in questa dodicesima edizione dimostrano quanto talento, capacità di innovare e spirito imprenditoriale siano presenti nelle nuove generazioni. Sostenere questi percorsi significa investire nel futuro del Paese. La ricerca Ipsos ci ricorda però che esiste ancora una distanza tra formazione e mondo del lavoro che istituzioni, imprese e sistema educativo sono chiamati a colmare, creando le condizioni perché i giovani possano esprimere pienamente il proprio potenziale», ha dichiarato Paolo Barletta, Presidente del Myllennium Award. Le esperienze premiate nell'edizione 2026 testimoniano la capacità dei giovani di trasformare competenze, creatività e ricerca in progetti concreti, contribuendo allo sviluppo dell'innovazione, della cultura, dell'impresa e dell'impatto sociale. I VINCITORI DEL MYLLENNIUM AWARD 2026 Nella categoria MyBook, all'interno della sezione dedicata alla saggistica,

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

sono stati premiati Claudia Fantucchio con Il Problema, Elana Lunardi con La forza gentile della cura nelle società contemporanee, Alice Testa con Nessuno decide: Sisifo, algoritmi e la fine della politica e Ludovica Monte con Dove si nasconde il futuro: Geopolitica del potere invisibile nell'epoca degli utenti. Nella sezione graphic novel il riconoscimento è andato a Josephine Campo con All Remains Land - Ultimo Accesso e al team composto da Elisabetta Gravina, Giorgia Guercioni, Vittoria Rocci e Manuel Terriaca con Afterimage, mentre il premio dedicato alla narrativa sportiva è stato assegnato a Elisabetta Stornaiuolo con La stessa pista. L'innovazione tecnologica e le trasformazioni della comunicazione sono invece al centro dei progetti premiati nella categoria MyReportage. I riconoscimenti sono andati a Gloria Pessina e Alessandro Dell'Orto l'articolo il Formati Ostili. Perché l'IA della giustizia ha bisogno di un nuovo linguaggio pubblico, a Lorella Lombardo per il podcast Specchio Neurale - Viaggi sonori nell'era in cui le macchine imparano a somigliarci e a Davide Maurizi per il progetto Social Edutainment 17 secondi, il lungo silenzio di Mario Monti sulla disoccupazione. Ampio spazio anche all'imprenditorialità e all'innovazione sociale. Nella categoria MyStartup, realizzata con il supporto della Fondazione Lottomatica in qualità di Main Partner, il riconoscimento è stato assegnato a BuiltDifferent, startup fondata da Stefano Tazio, Federico Gouthier, Matteo Anastasia e Riccardo Pirlea che opera nel settore SportTech attraverso una piattaforma che integra nutrizione e allenamento personalizzati. La categoria MySocialImpact, sostenuta da Impre.Do SpA in qualità di Main Sponsor della sezione, ha invece premiato Accanto, startup fondata da Francesca Ferralasco e Giorgia Andrea Refolo che offre servizi educativi e pedagogici online a supporto di famiglie e caregiver. Attraverso la categoria MyJob il Myllennium Award ha inoltre assegnato borse di studio e percorsi di alta formazione presso alcune delle più prestigiose istituzioni accademiche italiane ed europee. Tra i vincitori figurano Ymen Hdiguellou (Bologna Business School), Ginevra Pignatti Morano (Bologna Business School), Stefano Lai (ESCP Business School) e Davide Terrasi e Olivia Piccolo (Università Bocconi). Per la categoria MyFrame il premio per il miglior cortometraggio è stato assegnato a Roberto Romano per A School Day, mentre il Premio Speciale Rai Cinema Channel è andato a Davide Borchini per Non parlare con gli sconosciuti. Nella categoria MySport sono stati premiati Federico Lorenzo Bruno e Simone Adobati con Alteres, startup dedicata alla trasformazione digitale del sistema sportivo attraverso l'analisi dei dati, e Lorenzo Cardarelli, vincitore della borsa di studio MySport|Job. La categoria MyMusic ha premiato Daniele White con il brano Freud per la categoria Musica Pop e Sebastian Zagame, violinista, per la categoria Musica Classica. Per la categoria MyCity ha vinto Savio Rociola con la foto Senza sport muore il futuro, mentre il vincitore di MyBricks è stato Jean Silas Tagne Wadem. L'INDAGINE IPSOS: FORMAZIONE E LAVORO, IL GAP DA COLMARE L'indagine realizzata da Ipsos per il Myllennium Award 2026 su un campione di 800 ragazzi in tutta Italia tra i 18 e i 30 anni, accende i riflettori sul tema del mismatch tra formazione e lavoro, ancora percepito come un ostacolo rilevante dalle nuove generazioni. Se oltre la metà dei giovani valuta

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

positivamente il proprio percorso di studi, soltanto il 21% si sente preparato per il mondo del lavoro e il 58% crede sia difficile entrarvi. Il mismatch scuola-lavoro resta centrale, tanto che i ragazzi ritengono utili strumenti di connessione al mondo occupazionale come corsi di formazione (69%), stage (63%) e tirocini (63%). La scuola per i giovani resta troppo teorica (48%), mancano esperienze pratiche (30%) e un orientamento al mercato del lavoro risulta insufficiente (29%). Il 42% degli intervistati indica proprio l'esperienza sul campo come la competenza che sente maggiormente mancare, seguita da quelle economiche-finanziarie (34%), dalla conoscenza delle lingue straniere (30%) e dalle skills digitali (28%). Cresce la distanza tra percezione e realtà. Il 63% sottostima il tasso di occupazione giovanile in Italia, il 90% ritiene che siano molti meno i laureati che trovano lavoro entro tre anni dal conseguimento del titolo, il 62% è convinto che gli stipendi di ingresso siano più bassi di quelli reali e il 57% sovrastima il fenomeno dei NEET. Uno scarto percettivo che sta riducendo le aspettative dei ragazzi e scoraggiando la ricerca di opportunità professionali. Infatti, tra i giovani intervistati emerge un approccio fortemente pragmatico. Per il 69% il lavoro rappresenta prima di tutto uno strumento di indipendenza economica (percentuale che sale al 74% per le donne), solo il 39% associa la passione al lavoro e la crescita professionale conta per il 33%. Nella scelta del lavoro prevalgono infatti fattori come retribuzione e benefit (68%), stabilità (63%) e qualità dell'ambiente lavorativo (55%). I giovani chiedono flessibilità, soprattutto in chiave ibrida: il 33% preferisce un modello 50/50, solo il 14% punta a formule prevalentemente o totalmente da remoto. In media la retribuzione netta mensile minima sotto la quale i giovani non accetterebbero mai un lavoro (neppure alla prima esperienza) si aggira intorno ai 970EUR. Più di 1 su 2 (55%) sarebbe disposto a non andare oltre i 1000EUR. Eppure, il denaro da solo non è l'unica motivazione, il 36% considererebbe di lasciare il posto se l'ambiente risulta conflittuale. Il 48% si aspetta entro due anni dalla laurea di trovare lavoro, e se così non accade il 15% valuta di cercarlo all'estero, mentre il 7% sarebbe disposto a trasferirsi lontano da casa, purché restando in Italia. 60 SHARES Facebook X RSS

Feed Visualizzazioni: 8

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LA STAMPA

Myllennium Award: premiati 25 talenti italiani under 30

L'indagine Ipsos evidenzia il divario tra formazione e lavoro



Venticinque giovani talenti under 30 sono stati premiati ieri a Roma nel corso della XII edizione del Myllennium Award, il premio multidisciplinare promosso dal **Gruppo Barletta e dalla Fondazione Barletta** che sostiene il merito, l'innovazione e la creatività delle nuove generazioni italiane. Dieci le categorie premiate, dalla ricerca all'imprenditorialità, dalla cultura allo sport, dalla musica al cinema, con **l'obiettivo di valorizzare progetti e percorsi capaci di generare un impatto concreto nella società.**

Nel corso della cerimonia è stata inoltre presentata l'indagine annuale realizzata da Ipsos, **"Giovani italiani e mismatch tra formazione e lavoro"**, che fotografa aspettative, criticità e prospettive delle **nuove generazioni nel rapporto con il mondo dell'istruzione e dell'occupazione**. Tra i dati emersi, oltre la metà dei giovani valuta positivamente il proprio percorso formativo, ma solo il 21% ritiene che gli studi preparino realmente all'ingresso nel mercato del lavoro.

Giunto alla **dodicesima edizione**, il Myllennium Award rappresenta oggi uno dei principali riconoscimenti italiani dedicati agli under 30. Patrocinato dal Ministro per lo Sport e i Giovani, dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, dal Ministero dell'Università e della Ricerca, dal Ministero della Cultura e dalla Regione Lazio, il premio ha raccolto in dodici anni oltre 5.700 candidature, premiato più di 380 giovani talenti e distribuito oltre 2 milioni di euro tra premi, borse di studio e opportunità di alta formazione e inserimento professionale.

"I progetti premiati in questa dodicesima edizione dimostrano quanto talento, capacità di innovare e spirito imprenditoriale siano presenti nelle nuove generazioni. Sostenere questi percorsi significa investire nel futuro del Paese. La ricerca Ipsos ci ricorda però che esiste ancora una distanza tra formazione e mondo del lavoro che istituzioni, imprese e sistema educativo sono chiamati a colmare, creando le condizioni perché i giovani possano esprimere pienamente il proprio potenziale", ha dichiarato **Paolo Barletta, Presidente del Myllennium Award.**

Le esperienze premiate **nell'edizione 2026 testimoniano la capacità dei giovani di trasformare competenze, creatività e ricerca in progetti concreti,** contribuendo allo sviluppo dell'innovazione, della cultura, dell'impresa e dell'impatto sociale.

Nella **categoria MyBook** sono stati premiati, per la saggistica, **Claudia Fantucchio** (Il Problema), **Elana Lunardi** (La forza gentile della cura nelle società contemporanee), **Alice Testa** (Nessuno decide: Sisifo, algoritmi e la fine della politica) e **Ludovica Monte** (Dove si nasconde il futuro: Geopolitica del potere invisibile nell'epoca degli utenti). Per la **graphic novel** hanno vinto **Josephine Campo** con All Remains Land – Ultimo Accesso e il team formato da **Elisabetta Gravina, Giorgia Guercioni, Vittoria Rocci e Manuel Terriaca** con Afterimage, mentre il **premio per la narrativa sportiva** è andato a **Elisabetta Stornaiuolo** con La stessa pista.

Nella **categoria MyReportage,** dedicata ai temi dell'innovazione tecnologica e della comunicazione, sono stati premiati **Gloria Pessina e Alessandro Dell'Orto** per l'articolo Formati Ostili. Perché l'IA della giustizia ha bisogno di un nuovo linguaggio pubblico, **Lorella Lombardo per il podcast Specchio Neurale** – Viaggi sonori nell'era in cui le macchine imparano a somigliarci e Davide Maurizi per Social Edutainment – 17 secondi, il lungo silenzio di Mario Monti sulla disoccupazione.

Per **MyStartup,** realizzata con il supporto della **Fondazione Lottomatica**, il riconoscimento è andato a **BuiltDifferent**, startup fondata da **Stefano Tazio, Federico Gouthier, Matteo Anastasia e Riccardo Pirlea**, attiva nello SportTech con una piattaforma che integra nutrizione e allenamento personalizzati. Nella categoria **MySocialImpact,** sostenuta da Impre.Do, ha vinto **Accanto**, startup di **Francesca Ferralasco e Giorgia Andrea Refolo** che offre servizi educativi e pedagogici online per famiglie e caregiver.

Con **MyJob** sono state assegnate **borse di studio e percorsi di alta formazione a Ymen Hdiguellou e Ginevra Pignatti Morano** (Bologna Business School), **Stefano Lai** (ESCP Business School), **Davide Terrasi e Olivia Piccolo** (Università Bocconi). Per **MyFrame** il miglior cortometraggio è **A School Day di Roberto Romano**, mentre il **Premio Speciale Rai Cinema Channel** è stato assegnato a **Davide Borchini** per Non parlare con gli sconosciuti.

Nella categoria **MySport** sono stati premiati **Federico Lorenzo Bruno e Simone Adobati** con la startup **Alteres**, dedicata alla digitalizzazione del sistema sportivo, e **Lorenzo Cardarelli,** vincitore della **borsa di studio MySport|Job**. Per **MyMusic** hanno vinto **Daniele White** nella sezione **Pop con Freud e il violinista Sebastian Zagame nella Musica Classica**. **MyCity ha premiato Savio Rociola con la fotografia Senza sport muore il futuro, mentre MyBricks è stato assegnato a Jean Silas Tagne Wadem.**

L'indagine Ipsos: formazione e lavoro, il gap da colmare

L'indagine Ipsos realizzata per il Myllennium Award 2026 su 800 giovani tra i 18 e i 30 anni evidenzia come il **disallineamento tra formazione e lavoro resti una delle principali criticità**. Oltre la metà valuta positivamente il proprio percorso di studi, ma solo il 21% si sente preparato al mondo del lavoro e il 58% ritiene difficile entrarvi. Per colmare il divario, i giovani indicano come strumenti più utili corsi di formazione (69%), stage (63%) e tirocini (63%).

La **scuola è giudicata ancora troppo teorica (48%)**, con poche esperienze pratiche (30%) e un orientamento al lavoro insufficiente (29%). Le competenze ritenute più carenti sono l'esperienza sul campo (42%), quelle economico-finanziarie (34%), le lingue straniere (30%) e le competenze digitali (28%).

L'indagine evidenzia inoltre un **forte divario tra percezione e realtà**: il 63% sottostima l'occupazione giovanile, il 90% ritiene che molti meno laureati trovino lavoro entro tre anni, il 62% sottostima gli stipendi di ingresso e il 57% sovrastima il numero dei NEET. Una percezione che rischia di ridurre le aspettative e scoraggiare la ricerca di opportunità.

Per il 69% degli intervistati il lavoro rappresenta soprattutto uno strumento di indipendenza economica (74% tra le donne), mentre passione (39%) e crescita professionale (33%) passano in secondo piano. **Nella scelta di un impiego pesano soprattutto retribuzione e benefit (68%), stabilità (63%) e qualità dell'ambiente lavorativo (55%).** Il modello preferito è quello ibrido (33%), mentre solo il 14% punta a un lavoro prevalentemente o totalmente da remoto.

La soglia minima di **retribuzione accettabile si attesta in media intorno ai 970 euro netti mensili e il 55% accetterebbe un primo impiego fino a 1.000 euro**. Tuttavia, il 36% lascerebbe il lavoro in presenza di un ambiente conflittuale. Infine, il 48% si aspetta di trovare un'occupazione entro due anni dalla laurea; in caso contrario, il 15% prenderebbe in considerazione l'estero e il 7% un trasferimento in un'altra città italiana.

IL SECOLO XIX

Myllennium Award: premiati 25 talenti italiani under 30



L'indagine Ipsos evidenzia il divario tra formazione e lavoro

Venticinque giovani talenti under 30 sono stati premiati ieri a Roma nel corso della XII edizione del Myllennium Award, il premio multidisciplinare promosso dal **Gruppo Barletta e dalla Fondazione Barletta** che sostiene il merito, l'innovazione e la creatività delle nuove generazioni italiane. Dieci le categorie premiate, dalla ricerca all'imprenditorialità, dalla cultura allo sport, dalla musica al cinema, con **l'obiettivo di valorizzare progetti e percorsi capaci di generare un impatto concreto nella società.**

Nel corso della cerimonia è stata inoltre presentata l'indagine annuale realizzata da Ipsos, **"Giovani italiani e mismatch tra formazione e lavoro"**, che fotografa aspettative, criticità e prospettive delle **nuove generazioni nel rapporto con il mondo dell'istruzione e dell'occupazione**. Tra i dati emersi, oltre la metà dei giovani valuta positivamente il proprio percorso formativo, ma solo il 21% ritiene che gli studi preparino realmente all'ingresso nel mercato del lavoro.

Giunto alla **dodicesima edizione**, il Myllennium Award rappresenta oggi uno dei principali riconoscimenti italiani dedicati agli under 30. Patrocinato dal Ministro

per lo Sport e i Giovani, dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, dal Ministero dell'Università e della Ricerca, dal Ministero della Cultura e dalla Regione Lazio, il premio ha raccolto in dodici anni oltre 5.700 candidature, premiato più di 380 giovani talenti e distribuito oltre 2 milioni di euro tra premi, borse di studio e opportunità di alta formazione e inserimento professionale.

"I progetti premiati in questa dodicesima edizione dimostrano quanto talento, capacità di innovare e spirito imprenditoriale siano presenti nelle nuove generazioni. Sostenere questi percorsi significa investire nel futuro del Paese. La ricerca Ipsos ci ricorda però che esiste ancora una distanza tra formazione e mondo del lavoro che istituzioni, imprese e sistema educativo sono chiamati a colmare, creando le condizioni perché i giovani possano esprimere pienamente il proprio potenziale", ha dichiarato **Paolo Barletta, Presidente del Myllennium Award.**

Le esperienze premiate **nell'edizione 2026 testimoniano la capacità dei giovani di trasformare competenze, creatività e ricerca in progetti concreti,** contribuendo allo sviluppo dell'innovazione, della cultura, dell'impresa e dell'impatto sociale.

Nella **categoria MyBook** sono stati premiati, per la saggistica, **Claudia Fantucchio** (Il Problema), **Elana Lunardi** (La forza gentile della cura nelle società contemporanee), **Alice Testa** (Nessuno decide: Sisifo, algoritmi e la fine della politica) e **Ludovica Monte** (Dove si nasconde il futuro: Geopolitica del potere invisibile nell'epoca degli utenti). Per la **graphic novel** hanno vinto **Josephine Campo** con All Remains Land – Ultimo Accesso e il team formato da **Elisabetta Gravina, Giorgia Guercioni, Vittoria Rocci e Manuel Terriaca** con Afterimage, mentre il **premio per la narrativa sportiva** è andato a **Elisabetta Stornaiuolo** con La stessa pista.

Nella **categoria MyReportage,** dedicata ai temi dell'innovazione tecnologica e della comunicazione, sono stati premiati **Gloria Pessina e Alessandro Dell'Orto** per l'articolo Formati Ostili. Perché l'IA della giustizia ha bisogno di un nuovo linguaggio pubblico, **Lorella Lombardo per il podcast Specchio Neurale** – Viaggi sonori nell'era in cui le macchine imparano a somigliarci e Davide Maurizi per Social Edutainment – 17 secondi, il lungo silenzio di Mario Monti sulla disoccupazione.

Per **MyStartup,** realizzata con il supporto della **Fondazione Lottomatica**, il riconoscimento è andato a **BuiltDifferent**, startup fondata da **Stefano Tazio, Federico Gouthier, Matteo Anastasia e Riccardo Pirlea**, attiva nello SportTech con una piattaforma che integra nutrizione e allenamento personalizzati. Nella categoria **MySocialImpact,** sostenuta da Impre.Do, ha vinto **Accanto**, startup di **Francesca Ferralasco e Giorgia Andrea Refolo** che offre servizi educativi e pedagogici online per famiglie e caregiver.

Con **MyJob** sono state assegnate **borse di studio e percorsi di alta formazione a Ymen Hdiguellou e Ginevra Pignatti Morano** (Bologna Business School), **Stefano Lai** (ESCP Business School), **Davide Terrasi e Olivia Piccolo** (Università Bocconi). Per **MyFrame** il miglior cortometraggio è **A School Day di Roberto Romano**, mentre il **Premio Speciale Rai Cinema Channel** è stato assegnato a **Davide Borchini** per Non parlare con gli sconosciuti.

Nella categoria **MySport** sono stati premiati **Federico Lorenzo Bruno e Simone Adobati** con la startup **Alteres**, dedicata alla digitalizzazione del sistema sportivo, e **Lorenzo Cardarelli,** vincitore della **borsa di studio MySport|Job**. Per **MyMusic** hanno vinto **Daniele White** nella sezione **Pop con Freud e il violinista Sebastian Zagame nella Musica Classica**. **MyCity ha premiato Savio Rociola con la fotografia Senza sport muore il futuro, mentre MyBricks è stato assegnato a Jean Silas Tagne Wadem.**

L'indagine Ipsos: formazione e lavoro, il gap da colmare

L'indagine Ipsos realizzata per il Myllennium Award 2026 su 800 giovani tra i 18 e i 30 anni evidenzia come il **disallineamento tra formazione e lavoro resti una delle principali criticità**. Oltre la metà valuta positivamente il proprio percorso di studi, ma solo il 21% si sente preparato al mondo del lavoro e il 58% ritiene difficile entrarvi. Per colmare il divario, i giovani indicano come strumenti più utili corsi di formazione (69%), stage (63%) e tirocini (63%).

La **scuola è giudicata ancora troppo teorica (48%)**, con poche esperienze pratiche (30%) e un orientamento al lavoro insufficiente (29%). Le competenze ritenute più carenti sono l'esperienza sul campo (42%), quelle economico-finanziarie (34%), le lingue straniere (30%) e le competenze digitali (28%).

L'indagine evidenzia inoltre un **forte divario tra percezione e realtà**: il 63% sottostima l'occupazione giovanile, il 90% ritiene che molti meno laureati trovino lavoro entro tre anni, il 62% sottostima gli stipendi di ingresso e il 57% sovrastima il numero dei NEET. Una percezione che rischia di ridurre le aspettative e scoraggiare la ricerca di opportunità.

Per il 69% degli intervistati il lavoro rappresenta soprattutto uno strumento di indipendenza economica (74% tra le donne), mentre passione (39%) e crescita professionale (33%) passano in secondo piano. **Nella scelta di un impiego pesano soprattutto retribuzione e benefit (68%), stabilità (63%) e qualità dell'ambiente lavorativo (55%).** Il modello preferito è quello ibrido (33%), mentre solo il 14% punta a un lavoro prevalentemente o totalmente da remoto.

La soglia minima di **retribuzione accettabile si attesta in media intorno ai 970 euro netti mensili e il 55% accetterebbe un primo impiego fino a 1.000 euro**. Tuttavia, il 36% lascerebbe il lavoro in presenza di un ambiente

conflittuale. Infine, il 48% si aspetta di trovare un'occupazione entro due anni dalla laurea; in caso contrario, il 15% prenderebbe in considerazione l'estero e il 7% un trasferimento in un'altra città italiana.

Il Messaggero
#CONDIVISODAL1878

Myllennium Award, premiati venticinque giovani talenti under 30



Venticinque giovani talenti under 30 sono stati premiati ieri a Roma nel corso della XII edizione del Myllennium Award, il premio multidisciplinare promosso dal Gruppo Barletta e dalla Fondazione Barletta che sostiene il merito, l'innovazione e la creatività delle nuove generazioni italiane. Dieci le categorie premiate, dalla ricerca all'imprenditorialità, dalla cultura allo sport, dalla musica al cinema, con l'obiettivo di valorizzare progetti e percorsi capaci di generare un impatto concreto nella società.

Nel corso della cerimonia è stata inoltre presentata l'indagine annuale realizzata da Ipsos, "Giovani italiani e mismatch tra formazione e lavoro", che fotografa aspettative, criticità e prospettive delle nuove generazioni nel rapporto con il mondo dell'istruzione e dell'occupazione. Tra i dati emersi, oltre la metà dei giovani valuta positivamente il proprio percorso formativo, ma solo il 21% ritiene che gli studi preparino realmente all'ingresso nel mercato del lavoro.

Giunto alla dodicesima edizione, il Myllennium Award rappresenta oggi uno dei principali riconoscimenti italiani dedicati agli under 30. Patrocinato dal Ministro per lo Sport e i Giovani, dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, dal Ministero

dell'Università e della Ricerca, dal Ministero della Cultura e dalla Regione Lazio, il premio ha raccolto in dodici anni oltre 5.700 candidature, premiato più di 380 giovani talenti e distribuito oltre 2 milioni di euro tra premi, borse di studio e opportunità di alta formazione e inserimento professionale.

«I progetti premiati in questa dodicesima edizione dimostrano quanto talento, capacità di innovare e spirito imprenditoriale siano presenti nelle nuove generazioni. Sostenere questi percorsi significa investire nel futuro del Paese. La ricerca Ipsos ci ricorda però che esiste ancora una distanza tra formazione e mondo del lavoro che istituzioni, imprese e sistema educativo sono chiamati a colmare, creando le condizioni perché i giovani possano esprimere pienamente il proprio potenziale», ha dichiarato Paolo Barletta, Presidente del Myllennium Award.

Le esperienze premiate nell'edizione 2026 testimoniano la capacità dei giovani di trasformare competenze, creatività e ricerca in progetti concreti, contribuendo allo sviluppo dell'innovazione, della cultura, dell'impresa e dell'impatto sociale.

I vincitori

Nella categoria MyBook, all’interno della sezione dedicata alla saggistica, sono stati premiati Claudia Fantucchio con Il Problema, Elana Lunardi con La forza gentile della cura nelle società contemporanee, Alice Testa con Nessuno decide: Sisifo, algoritmi e la fine della politica e Ludovica Monte con Dove si nasconde il futuro: Geopolitica del potere invisibile nell'epoca degli utenti.

Nella sezione graphic novel il riconoscimento è andato a Josephine Campo con All Remains Land – Ultimo Accesso e al team composto da Elisabetta Gravina, Giorgia Guercioni, Vittoria Rocci e Manuel Terriaca con Afterimage, mentre il premio dedicato alla narrativa sportiva è stato assegnato a Elisabetta Stornaiuolo con La stessa pista.

L'innovazione tecnologica e le trasformazioni della comunicazione sono invece al centro dei progetti premiati nella categoria MyReportage. I riconoscimenti sono andati a Gloria Pessina e Alessandro Dell'Orto l’articolo il Formati Ostili. Perché l'IA della giustizia ha bisogno di un nuovo linguaggio pubblico, a Lorella Lombardo per il podcast Specchio Neurale – Viaggi sonori nell'era in cui le macchine imparano a somigliarci e a Davide Maurizi per il progetto Social Edutainment 17 secondi, il lungo silenzio di Mario Monti sulla disoccupazione.

Ampio spazio anche all'imprenditorialità e all'innovazione sociale. Nella categoria MyStartup, realizzata con il supporto della Fondazione Lottomatica in qualità di Main Partner, il riconoscimento è stato assegnato a BuiltDifferent, startup fondata da Stefano Tazio, Federico Gouthier, Matteo Anastasia e Riccardo Pirlea che opera nel settore SportTech attraverso una piattaforma che integra nutrizione e allenamento personalizzati.

La categoria MySocialImpact ha invece premiato Accanto, startup fondata da Francesca Ferralasco e Giorgia Andrea Refolo che offre servizi educativi e pedagogici online a supporto di famiglie e caregiver.

Attraverso la categoria MyJob il Myllennium Award ha inoltre assegnato borse di studio e percorsi di alta formazione presso alcune delle più prestigiose istituzioni accademiche italiane ed europee.

Tra i vincitori figurano Ymen Hdiguellou (Bologna Business School), Ginevra Pignatti Morano (Bologna Business School), Stefano Lai (ESCP Business School) e Davide Terrasi e Olivia Piccolo (Università Bocconi).

Per la categoria MyFrame il premio per il miglior cortometraggio è stato assegnato a Roberto Romano per A School Day, mentre il Premio Speciale Rai Cinema Channel è andato a Davide Borchini per Non parlare con gli sconosciuti.

Nella categoria MySport sono stati premiati Federico Lorenzo Bruno e Simone Adobati con Alteres, startup dedicata alla trasformazione digitale del sistema sportivo attraverso l'analisi dei dati, e Lorenzo Cardarelli, vincitore della borsa di studio MySport| Job. La categoria MyMusic ha premiato Daniele White con il brano Freud per la categoria Musica Pop e Sebastian Zagame, violinista, per la categoria Musica Classica.

Per la categoria MyCity ha vinto Savio Rociola con la foto Senza sport muore il futuro, mentre il vincitore di MyBricks è stato Jean Silas Tagne Wadem.

L'indagine

L'indagine realizzata da Ipsos per il Myllennium Award 2026 su un campione di 800 ragazzi in tutta Italia tra i 18 e i 30 anni, accende i riflettori sul tema del mismatch tra formazione e lavoro, ancora percepito come un ostacolo rilevante dalle nuove generazioni. Se oltre la metà dei giovani valuta positivamente il proprio percorso di studi, soltanto il 21% si sente preparato per il mondo del lavoro e il 58% crede sia difficile entrarvi. Il mismatch scuola-lavoro resta centrale, tanto che i ragazzi ritengono utili strumenti di connessione al mondo occupazionale come corsi di formazione (69%), stage (63%) e tirocini (63%).

La scuola per i giovani resta troppo teorica (48%), mancano esperienze pratiche (30%) e un orientamento al mercato del lavoro risulta insufficiente (29%). Il 42% degli intervistati indica proprio l'esperienza sul campo come la competenza che sente maggiormente mancare, seguita da quelle economiche-finanziarie (34%), dalla conoscenza delle lingue straniere (30%) e dalle skills digitali (28%).

Cresce la distanza tra percezione e realtà. Il 63% sottostima il tasso di occupazione giovanile in Italia, il 90% ritiene che siano molti meno i laureati che trovano lavoro entro tre anni dal conseguimento del titolo, il 62% è convinto che gli stipendi di ingresso siano più bassi di quelli reali e il 57% sovrastima il fenomeno dei NEET. Uno scarto percettivo che sta riducendo le aspettative dei ragazzi e scoraggiando la ricerca di opportunità professionali.

Infatti, tra i giovani intervistati emerge un approccio fortemente pragmatico. Per il 69% il lavoro rappresenta prima di tutto uno strumento di indipendenza economica (percentuale che sale al 74% per le donne), solo il 39% associa la passione al lavoro e la crescita professionale conta per il 33%. Nella scelta del lavoro prevalgono infatti fattori come retribuzione e benefit (68%), stabilità (63%) e qualità dell'ambiente lavorativo (55%). I giovani chiedono flessibilità, soprattutto in chiave ibrida: il 33% preferisce un modello 50/50, solo il 14% punta a formule prevalentemente o totalmente da remoto.

In media la retribuzione netta mensile minima sotto la quale i giovani non accetterebbero mai un lavoro (neppure alla prima esperienza) si aggira intorno ai 970 euro. Più di 1 su 2 (55%) sarebbe disposto a non andare oltre i 1000. Eppure, il denaro da solo non è l'unica motivazione, il 36% considererebbe di lasciare il posto se l'ambiente risulta conflittuale.

Il 48% si aspetta entro due anni dalla laurea di trovare lavoro, e se così non accade il 15% valuta di cercarlo all'estero, mentre il 7% sarebbe disposto a trasferirsi lontano da casa, purché restando in Italia.

LEGGO ECONOMIA

Myllennium Award, premiati venticinque giovani talenti under 30



Venticinque giovani talenti under 30 sono stati premiati ieri a Roma nel corso della XII edizione del Myllennium Award, il premio multidisciplinare promosso dal Gruppo Barletta e dalla Fondazione Barletta che sostiene il merito, l'innovazione e la creatività delle nuove generazioni italiane. Dieci le categorie premiate, dalla ricerca all'imprenditorialità, dalla cultura allo sport, dalla musica al cinema, con l'obiettivo di valorizzare progetti e percorsi capaci di generare un impatto concreto nella società.

Nel corso della cerimonia è stata inoltre presentata l'indagine annuale realizzata da Ipsos, "Giovani italiani e mismatch tra formazione e lavoro", che fotografa aspettative, criticità e prospettive delle nuove generazioni nel rapporto con il mondo dell'istruzione e dell'occupazione. Tra i dati emersi, oltre la metà dei giovani valuta positivamente il proprio percorso formativo, ma solo il 21% ritiene che gli studi preparino realmente all'ingresso nel mercato del lavoro.

Giunto alla dodicesima edizione, il Myllennium Award rappresenta oggi uno dei principali riconoscimenti italiani dedicati agli under 30. Patrocinato dal Ministro per lo Sport e i Giovani, dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, dal Ministero dell'Università e della Ricerca, dal Ministero della Cultura e dalla Regione Lazio, il premio ha raccolto in dodici anni oltre 5.700

candidature, premiato più di 380 giovani talenti e distribuito oltre 2 milioni di euro tra premi, borse di studio e opportunità di alta formazione e inserimento professionale.
«I progetti premiati in questa dodicesima edizione dimostrano quanto talento, capacità di innovare e spirito imprenditoriale siano presenti nelle nuove generazioni. Sostenere questi percorsi significa investire nel futuro del Paese. La ricerca Ipsos ci ricorda però che esiste ancora una distanza tra formazione e mondo del lavoro che istituzioni, imprese e sistema educativo sono chiamati a colmare, creando le condizioni perché i giovani possano esprimere pienamente il proprio potenziale», ha dichiarato Paolo Barletta, Presidente del Myllennium Award.
Le esperienze premiate nell'edizione 2026 testimoniano la capacità dei giovani di trasformare competenze, creatività e ricerca in progetti concreti, contribuendo allo sviluppo dell'innovazione, della cultura, dell'impresa e dell'impatto sociale.

I vincitori

Nella categoria MyBook, all'interno della sezione dedicata alla saggistica, sono stati premiati Claudia Fantucchio con Il Problema, Elana Lunardi con La forza gentile della cura nelle società contemporanee, Alice Testa con Nessuno decide: Sisifo, algoritmi e la fine della politica e Ludovica Monte con Dove si nasconde il futuro: Geopolitica del potere invisibile nell'epoca degli utenti.
Nella sezione graphic novel il riconoscimento è andato a Josephine Campo con All Remains Land – Ultimo Accesso e al team composto da Elisabetta Gravina, Giorgia Guercioni, Vittoria Rocci e Manuel Terriaca con Afterimage, mentre il premio dedicato alla narrativa sportiva è stato assegnato a Elisabetta Stornaiuolo con La stessa pista.
L'innovazione tecnologica e le trasformazioni della comunicazione sono invece al centro dei progetti premiati nella categoria MyReportage. I riconoscimenti sono andati a Gloria Pessina e Alessandro Dell'Orto l'articolo il Formati Ostili. Perché l'IA della giustizia ha bisogno di un nuovo linguaggio pubblico, a Lorella Lombardo per il podcast Specchio Neurale – Viaggi sonori nell'era in cui le macchine imparano a somigliarci e a Davide Maurizi per il progetto Social Edutainment 17 secondi, il lungo silenzio di Mario Monti sulla disoccupazione.
Ampio spazio anche all'imprenditorialità e all'innovazione sociale. Nella categoria MyStartup, realizzata con il supporto della Fondazione Lottomatica in qualità di Main Partner, il riconoscimento è stato assegnato a BuiltDifferent, startup fondata da Stefano Tazio, Federico Gouthier, Matteo Anastasia e Riccardo Pirlea che opera nel settore SportTech attraverso una piattaforma che integra nutrizione e allenamento personalizzati.
La categoria MySocialImpact ha invece premiato Accanto, startup fondata da Francesca Ferralasco e Giorgia Andrea Refolo che offre servizi educativi e pedagogici online a supporto di famiglie e caregiver.
Attraverso la categoria MyJob il Myllennium Award ha inoltre assegnato borse di studio e percorsi di alta formazione presso alcune delle più prestigiose istituzioni accademiche italiane ed europee.

Tra i vincitori figurano Ymen Hdiguellou (Bologna Business School), Ginevra Pignatti Morano (Bologna Business School), Stefano Lai (ESCP Business School) e Davide Terrasi e Olivia Piccolo (Università Bocconi).
Per la categoria MyFrame il premio per il miglior cortometraggio è stato assegnato a Roberto Romano per A School Day, mentre il Premio Speciale Rai Cinema Channel è andato a Davide Borchini per Non parlare con gli sconosciuti.
Nella categoria MySport sono stati premiati Federico Lorenzo Bruno e Simone Adobati con Alteres, startup dedicata alla trasformazione digitale del sistema sportivo attraverso l'analisi dei dati, e Lorenzo Cardarelli, vincitore della borsa di studio MySport| Job. La categoria MyMusic ha premiato Daniele White con il brano Freud per la categoria Musica Pop e Sebastian Zagame, violinista, per la categoria Musica Classica.
Per la categoria MyCity ha vinto Savio Rociola con la foto Senza sport muore il futuro, mentre il vincitore di MyBricks è stato Jean Silas Tagne Wadem.

L'indagine

L'indagine realizzata da Ipsos per il Myllennium Award 2026 su un campione di 800 ragazzi in tutta Italia tra i 18 e i 30 anni, accende i riflettori sul tema del mismatch tra formazione e lavoro, ancora percepito come un ostacolo rilevante dalle nuove generazioni. Se oltre la metà dei giovani valuta positivamente il proprio percorso di studi, soltanto il 21% si sente preparato per il mondo del lavoro e il 58% crede sia difficile entrarvi. Il mismatch scuola-lavoro resta centrale, tanto che i ragazzi ritengono utili strumenti di connessione al mondo occupazionale come corsi di formazione (69%), stage (63%) e tirocini (63%).
La scuola per i giovani resta troppo teorica (48%), mancano esperienze pratiche (30%) e un orientamento al mercato del lavoro risulta insufficiente (29%). Il 42% degli intervistati indica proprio l'esperienza sul campo come la competenza che sente maggiormente mancare, seguita da quelle economiche-finanziarie (34%), dalla conoscenza delle lingue straniere (30%) e dalle skills digitali (28%).
Cresce la distanza tra percezione e realtà. Il 63% sottostima il tasso di occupazione giovanile in Italia, il 90% ritiene che siano molti meno i laureati che trovano lavoro entro tre anni dal conseguimento del titolo, il 62% è convinto che gli stipendi di ingresso siano più bassi di quelli reali e il 57% sovrastima il fenomeno dei NEET. Uno scarto percettivo che sta riducendo le aspettative dei ragazzi e scoraggiando la ricerca di opportunità professionali.
Infatti, tra i giovani intervistati emerge un approccio fortemente pragmatico. Per il 69% il lavoro rappresenta prima di tutto uno strumento di indipendenza economica (percentuale che sale al 74% per le donne), solo il 39% associa la passione al lavoro e la crescita professionale conta per il 33%. Nella scelta del lavoro prevalgono infatti fattori come retribuzione e benefit (68%), stabilità (63%) e qualità dell'ambiente lavorativo (55%). I giovani chiedono flessibilità, soprattutto in chiave ibrida: il 33% preferisce un modello 50/50, solo il 14% punta a formule prevalentemente o totalmente da remoto.
In media la retribuzione netta mensile minima sotto la quale i giovani non accetterebbero mai un lavoro (neppure alla prima esperienza) si aggira intorno ai 970 euro. Più di 1 su 2 (55%)

sarebbe disposto a non andare oltre i 1000. Eppure, il denaro da solo non è l'unica motivazione, il 36% considererebbe di lasciare il posto se l'ambiente risulta conflittuale. Il 48% si aspetta entro due anni dalla laurea di trovare lavoro, e se così non accade il 15% valuta di cercarlo all'estero, mentre il 7% sarebbe disposto a trasferirsi lontano da casa, purché restando in Italia.

IL MATTINO

Myllennium Award, premiati venticinque giovani talenti under 30



Venticinque giovani talenti under 30 sono stati premiati ieri a Roma nel corso della XII edizione del Myllennium Award, il premio multidisciplinare promosso dal Gruppo Barletta e dalla Fondazione Barletta che sostiene il merito, l'innovazione e la creatività delle nuove generazioni italiane. Dieci le categorie premiate, dalla ricerca all'imprenditorialità, dalla cultura allo sport, dalla musica al cinema, con l'obiettivo di valorizzare progetti e percorsi capaci di generare un impatto concreto nella società.

Nel corso della cerimonia è stata inoltre presentata l'indagine annuale realizzata da Ipsos, "Giovani italiani e mismatch tra formazione e lavoro", che fotografa aspettative, criticità e prospettive delle nuove generazioni nel rapporto con il mondo dell'istruzione e dell'occupazione. Tra i dati emersi, oltre la metà dei giovani valuta positivamente il proprio percorso formativo, ma solo il 21% ritiene che gli studi preparino realmente all'ingresso nel mercato del lavoro.

Giunto alla dodicesima edizione, il Myllennium Award rappresenta oggi uno dei principali riconoscimenti italiani dedicati agli under 30. Patrocinato dal Ministro per lo Sport e i Giovani, dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, dal Ministero dell'Università e della Ricerca, dal Ministero della Cultura e dalla Regione Lazio, il premio ha raccolto in dodici anni oltre 5.700 candidature, premiato più di 380 giovani talenti e distribuito oltre 2 milioni di euro tra premi, borse di studio e opportunità di alta formazione e inserimento professionale.

«I progetti premiati in questa dodicesima edizione dimostrano quanto talento, capacità di innovare e spirito imprenditoriale siano presenti nelle nuove generazioni. Sostenere questi percorsi significa investire nel futuro del Paese. La ricerca Ipsos ci ricorda però che esiste ancora una distanza tra formazione e mondo del lavoro che istituzioni, imprese e sistema educativo sono chiamati a colmare, creando le condizioni perché i giovani possano esprimere pienamente il proprio potenziale», ha dichiarato Paolo Barletta, Presidente del Myllennium Award.

Le esperienze premiate nell'edizione 2026 testimoniano la capacità dei giovani di trasformare competenze, creatività e ricerca in progetti concreti, contribuendo allo sviluppo dell'innovazione, della cultura, dell'impresa e dell'impatto sociale.

I vincitori

Nella categoria MyBook, all'interno della sezione dedicata alla saggistica, sono stati premiati Claudia Fantucchio con Il Problema, Elana Lunardi con La forza gentile della cura nelle società contemporanee, Alice Testa con Nessuno decide: Sisifo, algoritmi e la fine della politica e Ludovica Monte con Dove si nasconde il futuro: Geopolitica del potere invisibile nell'epoca degli utenti.

Nella sezione graphic novel il riconoscimento è andato a Josephine Campo con All Remains Land – Ultimo Accesso e al team composto da Elisabetta Gravina, Giorgia Guercioni, Vittoria Rocci e Manuel Terriaca con Afterimage, mentre il premio dedicato alla narrativa sportiva è stato assegnato a Elisabetta Stornaiuolo con La stessa pista.

L'innovazione tecnologica e le trasformazioni della comunicazione sono invece al centro dei progetti premiati nella categoria MyReportage. I riconoscimenti sono andati a Gloria Pessina e Alessandro Dell'Orto l'articolo il Formati Ostili. Perché l'IA della giustizia ha bisogno di un nuovo linguaggio pubblico, a Lorella Lombardo per il podcast Specchio Neurale – Viaggi sonori nell'era in cui le macchine imparano a somigliarci e a Davide Maurizi per il progetto Social Edutainment 17 secondi, il lungo silenzio di Mario Monti sulla disoccupazione.

Ampio spazio anche all'imprenditorialità e all'innovazione sociale. Nella categoria MyStartup, realizzata con il supporto della Fondazione Lottomatica in qualità di Main Partner, il riconoscimento è stato assegnato a BuiltDifferent, startup fondata da Stefano Tazio, Federico Gouthier, Matteo Anastasia e Riccardo Pirlea che opera nel settore SportTech attraverso una piattaforma che integra nutrizione e allenamento personalizzati.

La categoria MySocialImpact ha invece premiato Accanto, startup fondata da Francesca Ferralasco e Giorgia Andrea Refolo che offre servizi educativi e pedagogici online a supporto di famiglie e caregiver.

Attraverso la categoria MyJob il Myllennium Award ha inoltre assegnato borse di studio e percorsi di alta formazione presso alcune delle più prestigiose istituzioni accademiche italiane ed europee.
Tra i vincitori figurano Ymen Hdiguellou (Bologna Business School), Ginevra Pignatti Morano (Bologna Business School), Stefano Lai (ESCP Business School) e Davide Terrasi e Olivia Piccolo (Università Bocconi).
Per la categoria MyFrame il premio per il miglior cortometraggio è stato assegnato a Roberto Romano per A School Day, mentre il Premio Speciale Rai Cinema Channel è andato a Davide Borchini per Non parlare con gli sconosciuti.

Nella categoria MySport sono stati premiati Federico Lorenzo Bruno e Simone Adobati con Alteres, startup dedicata alla trasformazione digitale del sistema sportivo attraverso l'analisi dei dati, e Lorenzo Cardarelli, vincitore della borsa di studio MySport| Job. La categoria MyMusic ha premiato Daniele White con il brano Freud per la categoria Musica Pop e Sebastian Zagame, violinista, per la categoria Musica Classica.

Per la categoria MyCity ha vinto Savio Rociola con la foto Senza sport muore il futuro, mentre il vincitore di MyBricks è stato Jean Silas Tagne Wadem.

L'indagine

L'indagine realizzata da Ipsos per il Myllennium Award 2026 su un campione di 800 ragazzi in tutta Italia tra i 18 e i 30 anni, accende i riflettori sul tema del mismatch tra formazione e lavoro, ancora percepito come un ostacolo rilevante dalle nuove generazioni. Se oltre la metà dei giovani valuta positivamente il proprio percorso di studi, soltanto il 21% si sente preparato per il mondo del lavoro e il 58% crede sia difficile entrarvi. Il mismatch scuola-lavoro resta centrale, tanto che i ragazzi ritengono utili strumenti di connessione al mondo occupazionale come corsi di formazione (69%), stage (63%) e tirocini (63%).

La scuola per i giovani resta troppo teorica (48%), mancano esperienze pratiche (30%) e un orientamento al mercato del lavoro risulta insufficiente (29%). Il 42% degli intervistati indica proprio l'esperienza sul campo come la competenza che sente maggiormente mancare, seguita da quelle economiche-finanziarie (34%), dalla conoscenza delle lingue straniere (30%) e dalle skills digitali (28%).

Cresce la distanza tra percezione e realtà. Il 63% sottostima il tasso di occupazione giovanile in Italia, il 90% ritiene che siano molti meno i laureati che trovano lavoro entro tre anni dal conseguimento del titolo, il 62% è convinto che gli stipendi di ingresso siano più bassi di quelli reali e il 57% sovrastima il fenomeno dei NEET. Uno scarto percettivo che sta riducendo le aspettative dei ragazzi e scoraggiando la ricerca di opportunità professionali.

Infatti, tra i giovani intervistati emerge un approccio fortemente pragmatico. Per il 69% il lavoro rappresenta prima di tutto uno strumento di indipendenza economica (percentuale che sale al 74% per le donne), solo il 39% associa la passione al lavoro e la crescita professionale conta per il 33%. Nella scelta del lavoro prevalgono infatti fattori come retribuzione e benefit (68%), stabilità (63%) e qualità dell'ambiente lavorativo (55%). I giovani chiedono flessibilità, soprattutto in chiave ibrida: il 33% preferisce un modello 50/50, solo il 14% punta a formule prevalentemente o totalmente da remoto.

In media la retribuzione netta mensile minima sotto la quale i giovani non accetterebbero mai un lavoro (neppure alla prima esperienza) si aggira intorno ai 970 euro. Più di 1 su 2 (55%) sarebbe disposto a non andare oltre i 1000. Eppure, il denaro da solo non è l’unica motivazione, il 36% considererebbe di lasciare il posto se l’ambiente risulta conflittuale.

Il 48% si aspetta entro due anni dalla laurea di trovare lavoro, e se così non accade il 15% valuta di cercarlo all’estero, mentre il 7% sarebbe disposto a trasferirsi lontano da casa, purché restando in Italia.

Corriere Adriatico

Myllennium Award, premiati venticinque giovani talenti under 30



Venticinque giovani talenti under 30 sono stati premiati ieri a Roma nel corso della XII edizione del Myllennium Award, il premio multidisciplinare promosso dal Gruppo Barletta e dalla Fondazione Barletta che sostiene il merito, l'innovazione e la creatività delle nuove generazioni italiane. Dieci le categorie premiate, dalla ricerca all'imprenditorialità, dalla cultura allo sport, dalla musica al cinema, con l'obiettivo di valorizzare progetti e percorsi capaci di generare un impatto concreto nella società.

Nel corso della cerimonia è stata inoltre presentata l'indagine annuale realizzata da Ipsos, "Giovani italiani e mismatch tra formazione e lavoro", che fotografa aspettative, criticità e prospettive delle nuove generazioni nel rapporto con il mondo dell'istruzione e dell'occupazione. Tra i dati emersi, oltre la metà dei giovani valuta positivamente il proprio percorso formativo, ma solo il 21% ritiene che gli studi preparino realmente all'ingresso nel mercato del lavoro.

Giunto alla dodicesima edizione, il Myllennium Award rappresenta oggi uno dei principali riconoscimenti italiani dedicati agli under 30. Patrocinato dal Ministro per lo Sport e i Giovani, dal Ministero dell'Istruzione

e del Merito, dal Ministero dell'Università e della Ricerca, dal Ministero della Cultura e dalla Regione Lazio, il premio ha raccolto in dodici anni oltre 5.700 candidature, premiato più di 380 giovani talenti e distribuito oltre 2 milioni di euro tra premi, borse di studio e opportunità di alta formazione e inserimento professionale.

«I progetti premiati in questa dodicesima edizione dimostrano quanto talento, capacità di innovare e spirito imprenditoriale siano presenti nelle nuove generazioni. Sostenere questi percorsi significa investire nel futuro del Paese. La ricerca Ipsos ci ricorda però che esiste ancora una distanza tra formazione e mondo del lavoro che istituzioni, imprese e sistema educativo sono chiamati a colmare, creando le condizioni perché i giovani possano esprimere pienamente il proprio potenziale», ha dichiarato Paolo Barletta, Presidente del Myllennium Award.

Le esperienze premiate nell'edizione 2026 testimoniano la capacità dei giovani di trasformare competenze, creatività e ricerca in progetti concreti, contribuendo allo sviluppo dell'innovazione, della cultura, dell'impresa e dell'impatto sociale.

I vincitori

Nella categoria MyBook, all'interno della sezione dedicata alla saggistica, sono stati premiati Claudia Fantucchio con Il Problema, Elana Lunardi con La forza gentile della cura nelle società contemporanee, Alice Testa con Nessuno decide: Sisifo, algoritmi e la fine della politica e Ludovica Monte con Dove si nasconde il futuro: Geopolitica del potere invisibile nell'epoca degli utenti.

Nella sezione graphic novel il riconoscimento è andato a Josephine Campo con All Remains Land – Ultimo Accesso e al team composto da Elisabetta Gravina, Giorgia Guercioni, Vittoria Rocci e Manuel Terriaca con Afterimage, mentre il premio dedicato alla narrativa sportiva è stato assegnato a Elisabetta Stornaiuolo con La stessa pista.

L'innovazione tecnologica e le trasformazioni della comunicazione sono invece al centro dei progetti premiati nella categoria MyReportage. I riconoscimenti sono andati a Gloria Pessina e Alessandro Dell'Orto l'articolo il Formati Ostili. Perché l'IA della giustizia ha bisogno di un nuovo linguaggio pubblico, a Lorella Lombardo per il podcast Specchio Neurale – Viaggi sonori nell'era in cui le macchine imparano a somigliarci e a Davide Maurizi per il progetto Social Edutainment 17 secondi, il lungo silenzio di Mario Monti sulla disoccupazione.

Ampio spazio anche all'imprenditorialità e all'innovazione sociale. Nella categoria MyStartup, realizzata con il supporto della Fondazione Lottomatica in qualità di Main Partner, il riconoscimento è stato assegnato a BuiltDifferent, startup fondata da Stefano Tazio, Federico Gouthier, Matteo Anastasia e Riccardo Pirlea che opera nel settore SportTech attraverso una piattaforma che integra nutrizione e allenamento personalizzati.

La categoria MySocialImpact ha invece premiato Accanto, startup fondata da Francesca Ferralasco e Giorgia Andrea Refolo che offre servizi educativi e pedagogici online a supporto di famiglie e caregiver.

Attraverso la categoria MyJob il Myllennium Award ha inoltre assegnato borse di studio e percorsi di alta formazione presso alcune delle più prestigiose istituzioni accademiche italiane ed europee.

Tra i vincitori figurano Ymen Hdiguellou (Bologna Business School), Ginevra Pignatti Morano (Bologna Business School), Stefano Lai (ESCP Business School) e Davide Terrasi e Olivia Piccolo (Università Bocconi).

Per la categoria MyFrame il premio per il miglior cortometraggio è stato assegnato a Roberto Romano per A School Day, mentre il Premio Speciale Rai Cinema Channel è andato a Davide Borchini per Non parlare con gli sconosciuti.

Nella categoria MySport sono stati premiati Federico Lorenzo Bruno e Simone Adobati con Alteres, startup dedicata alla trasformazione digitale del sistema sportivo attraverso l'analisi dei dati, e Lorenzo Cardarelli, vincitore della borsa di studio MySport| Job. La categoria MyMusic ha premiato Daniele White con il brano Freud per la categoria Musica Pop e Sebastian Zagame, violinista, per la categoria Musica Classica.

Per la categoria MyCity ha vinto Savio Rociola con la foto Senza sport muore il futuro, mentre il vincitore di MyBricks è stato Jean Silas Tagne Wadem.

L'indagine

L'indagine realizzata da Ipsos per il Myllennium Award 2026 su un campione di 800 ragazzi in tutta Italia tra i 18 e i 30 anni, accende i riflettori sul tema del mismatch tra formazione e lavoro, ancora percepito come un ostacolo rilevante dalle nuove generazioni. Se oltre la metà dei giovani valuta positivamente il proprio percorso di studi, soltanto il 21% si sente preparato per il mondo del lavoro e il 58% crede sia difficile entrarvi. Il mismatch scuola-lavoro resta centrale, tanto che i ragazzi ritengono utili strumenti di connessione al mondo occupazionale come corsi di formazione (69%), stage (63%) e tirocini (63%).

La scuola per i giovani resta troppo teorica (48%), mancano esperienze pratiche (30%) e un orientamento al mercato del lavoro risulta insufficiente (29%). Il 42% degli intervistati indica proprio l'esperienza sul campo come la competenza che sente maggiormente mancare, seguita da quelle economiche-finanziarie (34%), dalla conoscenza delle lingue straniere (30%) e dalle skills digitali (28%).

Cresce la distanza tra percezione e realtà. Il 63% sottostima il tasso di occupazione giovanile in Italia, il 90% ritiene che siano molti meno i laureati che trovano lavoro entro tre anni dal conseguimento del titolo, il 62% è convinto che gli stipendi di ingresso siano più bassi di quelli reali e il 57% sovrastima il fenomeno dei NEET. Uno scarto percettivo che sta riducendo le aspettative dei ragazzi e scoraggiando la ricerca di opportunità professionali.

Infatti, tra i giovani intervistati emerge un approccio fortemente pragmatico. Per il 69% il lavoro rappresenta prima di tutto uno strumento di indipendenza economica (percentuale che sale al 74% per le donne), solo il 39% associa la passione al lavoro e la crescita professionale conta per il 33%. Nella scelta del lavoro prevalgono infatti fattori come retribuzione e benefit (68%), stabilità (63%) e qualità dell'ambiente lavorativo (55%). I giovani chiedono flessibilità, soprattutto in chiave ibrida: il 33% preferisce un modello 50/50, solo il 14% punta a formule prevalentemente o totalmente da remoto.

In media la retribuzione netta mensile minima sotto la quale i giovani non accetterebbero mai un lavoro (neppure alla prima esperienza) si aggira intorno ai 970 euro. Più di 1 su 2 (55%) sarebbe disposto a non andare oltre i 1000. Eppure, il denaro da solo non è l’unica motivazione, il 36% considererebbe di lasciare il posto se l’ambiente risulta conflittuale.

Il 48% si aspetta entro due anni dalla laurea di trovare lavoro, e se così non accade il 15% valuta di cercarlo all’estero, mentre il 7% sarebbe disposto a trasferirsi lontano da casa, purché restando in Italia.

La voce d'Italia

Giovani e lavoro: il divario tra formazione e occupazione resta il nodo irrisolto

25 giovani talenti sono stati premiati durante il Myllennium Award. Ma, solo uno su cinque giovani in Italia si sente davvero preparato per affrontare il mondo del lavoro. È il quadro che emerge dall'indagine Ipsos "Giovani italiani e mismatch tra formazione e lavoro",

---

Sono stati 25 i giovani talenti under 30 premiati a Roma in occasione della dodicesima edizione del *Myllennium Award*, il riconoscimento multidisciplinare promosso dal Gruppo Barletta e dalla Fondazione Barletta per valorizzare merito, innovazione e creatività delle nuove generazioni italiane.

Il premio ha assegnato riconoscimenti in dieci diverse categorie, che spaziano dalla ricerca all'imprenditorialità, dalla cultura allo sport, fino alla musica e al cinema, con l'obiettivo di sostenere progetti e percorsi in grado di produrre un impatto concreto sul piano sociale, culturale ed economico.

Nel corso della cerimonia è stata inoltre presentata l'indagine annuale di Ipsos, intitolata "Giovani italiani e mismatch tra formazione e lavoro", che analizza aspettative, difficoltà e prospettive dei giovani nel rapporto tra sistema formativo e mercato del lavoro, evidenziando il persistente divario tra istruzione e opportunità occupazionali.

Il gap tra formazione e lavoro

Non manca il talento, ma il passaggio dalla formazione al mondo del lavoro continua a rappresentare uno dei punti più critici per le nuove generazioni italiane. È il quadro che emerge dall'indagine Ipsos "Giovani italiani e mismatch tra formazione e lavoro".

Il dato più significativo riguarda la percezione dell'efficacia del percorso di studi: se oltre la metà dei giovani esprime un giudizio positivo sulla propria formazione, appena il 21% ritiene che scuola e università preparino realmente all'ingresso nel mercato del lavoro. Inoltre, il 58% degli intervistati considera difficile trovare un'occupazione.

Disallineamento tra sistema educativo e competenze richieste dalle imprese

La ricerca, condotta su un campione di 800 giovani tra i 18 e i 30 anni, evidenzia un persistente disallineamento tra sistema educativo e competenze richieste dalle imprese. Per quasi un ragazzo su due (48%) la scuola resta eccessivamente teorica, mentre il 30% lamenta la scarsità di esperienze pratiche e il 29% denuncia un orientamento insufficiente verso il mercato del lavoro.

L'esperienza sul campo è indicata come la competenza maggiormente carente dal 42% degli intervistati. Seguono le competenze economico-finanziarie (34%), la conoscenza delle lingue straniere (30%) e le competenze digitali (28%). Non sorprende, quindi, che i giovani considerino strumenti fondamentali per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro i corsi professionalizzanti (69%), gli stage e i tirocini, entrambi indicati dal 63% del campione.

Accanto al problema del mismatch emerge anche una significativa distanza tra percezione e realtà del mercato occupazionale. Il 63% dei giovani sottostima il tasso di occupazione giovanile in Italia, mentre il 90% ritiene erroneamente che siano molti meno i laureati che riescono a trovare lavoro entro tre anni dal conseguimento del titolo. Il 62% è inoltre convinto che gli stipendi iniziali siano inferiori a quelli reali e il 57% sovrastima il numero dei Neet, i giovani che non studiano e non lavorano.

Uno scarto percettivo che, secondo l'indagine, rischia di abbassare le aspettative e scoraggiare la ricerca di opportunità professionali.

Gli aspetti più importanti del lavoro

Dal sondaggio emerge anche un rapporto pragmatico con il lavoro. Per il 69% degli intervistati l'occupazione rappresenta innanzitutto uno strumento di indipendenza economica, percentuale che sale al 74% tra le donne. Solo il 39% considera centrale la passione per il proprio impiego, mentre la crescita professionale è indicata dal 33%.

Nella scelta di un lavoro pesano soprattutto la retribuzione e i benefit (68%), la stabilità contrattuale (63%) e la qualità dell'ambiente lavorativo (55%). I giovani mostrano inoltre una netta preferenza per modelli organizzativi flessibili: il 33% predilige una formula di lavoro ibrida, equamente divisa tra presenza e remoto, mentre soltanto il 14% sceglierebbe modalità prevalentemente o totalmente a distanza.

Le aspettative economiche appaiono relativamente contenute. La soglia minima di retribuzione sotto la quale i giovani non accetterebbero un impiego si colloca mediamente attorno ai 970 euro netti mensili e oltre la metà degli intervistati (55%) si dichiara disponibile a iniziare con stipendi non superiori ai mille euro. Tuttavia, il denaro non è l'unico elemento decisivo: il 36% sarebbe disposto a lasciare il proprio posto di lavoro in presenza di un ambiente professionale conflittuale.

Guardando al futuro

Sul futuro prevale un cauto ottimismo: il 48% si aspetta di trovare un'occupazione entro due anni dalla laurea. Ma resta forte anche la tentazione di guardare oltre i confini nazionali: se le aspettative non dovessero essere soddisfatte, il 15% prenderebbe in considerazione l'idea di trasferirsi all'estero, mentre il 7% sarebbe disposto a spostarsi in un'altra area del Paese.

I dati sono stati presentati durante la cerimonia del Myllennium Award, che in dodici anni ha raccolto oltre 5.700 candidature, premiato più di 380 giovani talenti e distribuito oltre 2 milioni di euro tra borse di studio, premi e opportunità di alta formazione.

"I progetti premiati dimostrano quanto talento e capacità di innovazione siano presenti nelle nuove generazioni", ha sottolineato Paolo Barletta, presidente del Myllennium Award. "La ricerca Ipsos ci ricorda però che esiste ancora una distanza tra formazione e mondo del lavoro che istituzioni, imprese e sistema educativo sono chiamati a colmare".

Un divario che continua a rappresentare una delle principali sfide per il Paese: valorizzare il capitale umano dei giovani italiani significa infatti non solo creare occupazione, ma costruire le condizioni per una crescita economica e sociale più solida e duratura.

Quotidiano di Puglia

Myllennium Award, premiati venticinque giovani talenti under 30



Venticinque giovani talenti under 30 sono stati premiati ieri a Roma nel corso della XII edizione del Myllennium Award, il premio multidisciplinare promosso dal Gruppo Barletta e dalla Fondazione Barletta che sostiene il merito, l'innovazione e la creatività delle nuove generazioni italiane. Dieci le categorie premiate, dalla ricerca all'imprenditorialità, dalla cultura allo sport, dalla musica al cinema, con l'obiettivo di valorizzare progetti e percorsi capaci di generare un impatto concreto nella società.

Nel corso della cerimonia è stata inoltre presentata l'indagine annuale realizzata da Ipsos, "Giovani italiani e mismatch tra formazione e lavoro", che fotografa aspettative, criticità e prospettive delle nuove generazioni nel rapporto con il mondo dell'istruzione e dell'occupazione. Tra i dati emersi, oltre la metà dei giovani valuta positivamente il proprio percorso formativo, ma solo il 21% ritiene che gli studi preparino realmente all'ingresso nel mercato del lavoro.

Giunto alla dodicesima edizione, il Myllennium Award rappresenta oggi uno dei principali riconoscimenti italiani dedicati agli under 30. Patrocinato dal Ministro per lo Sport e i Giovani, dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, dal Ministero dell'Università e della Ricerca, dal Ministero della Cultura e dalla Regione Lazio, il premio ha raccolto in dodici anni oltre 5.700 candidature, premiato più di 380 giovani talenti e distribuito oltre 2 milioni di euro tra premi, borse di studio e opportunità di alta formazione e inserimento professionale.

«I progetti premiati in questa dodicesima edizione dimostrano quanto talento, capacità di innovare e spirito imprenditoriale siano presenti nelle nuove generazioni. Sostenere questi percorsi significa investire nel futuro del Paese. La ricerca Ipsos ci ricorda però che esiste ancora una distanza tra formazione e mondo del lavoro che istituzioni, imprese e sistema educativo sono chiamati a colmare, creando le condizioni perché i giovani possano esprimere pienamente il proprio potenziale», ha dichiarato Paolo Barletta, Presidente del Myllennium Award.

Le esperienze premiate nell'edizione 2026 testimoniano la capacità dei giovani di trasformare competenze, creatività e ricerca in progetti concreti, contribuendo allo sviluppo dell'innovazione, della cultura, dell'impresa e dell'impatto sociale.

I vincitori

Nella categoria MyBook, all’interno della sezione dedicata alla saggistica, sono stati premiati Claudia Fantucchio con Il Problema, Elana Lunardi con La forza gentile della cura nelle società contemporanee, Alice Testa con Nessuno decide: Sisifo, algoritmi e la fine della politica e Ludovica Monte con Dove si nasconde il futuro: Geopolitica del potere invisibile nell'epoca degli utenti.

Nella sezione graphic novel il riconoscimento è andato a Josephine Campo con All Remains Land – Ultimo Accesso e al team composto da Elisabetta Gravina, Giorgia Guercioni, Vittoria Rocci e Manuel Terriaca con Afterimage, mentre il premio dedicato alla narrativa sportiva è stato assegnato a Elisabetta Stornaiuolo con La stessa pista.

L'innovazione tecnologica e le trasformazioni della comunicazione sono invece al centro dei progetti premiati nella categoria MyReportage. I riconoscimenti sono andati a Gloria Pessina e Alessandro Dell'Orto l’articolo il Formati Ostili. Perché l'IA della giustizia ha bisogno di un nuovo linguaggio pubblico, a Lorella Lombardo per il podcast Specchio Neurale – Viaggi

sonori nell'era in cui le macchine imparano a somigliarci e a Davide Maurizi per il progetto Social Edutainment 17 secondi, il lungo silenzio di Mario Monti sulla disoccupazione.

Ampio spazio anche all'imprenditorialità e all'innovazione sociale. Nella categoria MyStartup, realizzata con il supporto della Fondazione Lottomatica in qualità di Main Partner, il riconoscimento è stato assegnato a BuiltDifferent, startup fondata da Stefano Tazio, Federico Gouthier, Matteo Anastasia e Riccardo Pirlea che opera nel settore SportTech attraverso una piattaforma che integra nutrizione e allenamento personalizzati.

La categoria MySocialImpact ha invece premiato Accanto, startup fondata da Francesca Ferralasco e Giorgia Andrea Refolo che offre servizi educativi e pedagogici online a supporto di famiglie e caregiver.

Attraverso la categoria MyJob il Myllennium Award ha inoltre assegnato borse di studio e percorsi di alta formazione presso alcune delle più prestigiose istituzioni accademiche italiane ed europee.

Tra i vincitori figurano Ymen Hdiguellou (Bologna Business School), Ginevra Pignatti Morano (Bologna Business School), Stefano Lai (ESCP Business School) e Davide Terrasi e Olivia Piccolo (Università Bocconi).

Per la categoria MyFrame il premio per il miglior cortometraggio è stato assegnato a Roberto Romano per A School Day, mentre il Premio Speciale Rai Cinema Channel è andato a Davide Borchini per Non parlare con gli sconosciuti.

Nella categoria MySport sono stati premiati Federico Lorenzo Bruno e Simone Adobati con Alteres, startup dedicata alla trasformazione digitale del sistema sportivo attraverso l'analisi dei dati, e Lorenzo Cardarelli, vincitore della borsa di studio MySport| Job. La categoria MyMusic ha premiato Daniele White con il brano Freud per la categoria Musica Pop e Sebastian Zagame, violinista, per la categoria Musica Classica.

Per la categoria MyCity ha vinto Savio Rociola con la foto Senza sport muore il futuro, mentre il vincitore di MyBricks è stato Jean Silas Tagne Wadem.

L'indagine

L'indagine realizzata da Ipsos per il Myllennium Award 2026 su un campione di 800 ragazzi in tutta Italia tra i 18 e i 30 anni, accende i riflettori sul tema del mismatch tra formazione e lavoro, ancora percepito come un ostacolo rilevante dalle nuove generazioni. Se oltre la metà dei giovani valuta positivamente il proprio percorso di studi, soltanto il 21% si sente preparato per il mondo del lavoro e il 58% crede sia difficile entrarvi. Il mismatch scuola-lavoro resta centrale, tanto che i ragazzi ritengono utili strumenti di connessione al mondo occupazionale come corsi di formazione (69%), stage (63%) e tirocini (63%).

La scuola per i giovani resta troppo teorica (48%), mancano esperienze pratiche (30%) e un orientamento al mercato del lavoro risulta insufficiente (29%). Il 42% degli intervistati indica proprio l'esperienza sul campo come la competenza che sente maggiormente mancare, seguita da quelle economiche-finanziarie (34%), dalla conoscenza delle lingue straniere (30%) e dalle skills digitali (28%).

Cresce la distanza tra percezione e realtà. Il 63% sottostima il tasso di occupazione giovanile in Italia, il 90% ritiene che siano molti meno i laureati che trovano lavoro entro tre anni dal conseguimento del titolo, il 62% è convinto che gli stipendi di ingresso siano più bassi di quelli reali e il 57% sovrastima il fenomeno dei NEET. Uno scarto percettivo che sta riducendo le aspettative dei ragazzi e scoraggiando la ricerca di opportunità professionali.

Infatti, tra i giovani intervistati emerge un approccio fortemente pragmatico. Per il 69% il lavoro rappresenta prima di tutto uno strumento di indipendenza economica (percentuale che sale al 74% per le donne), solo il 39% associa la passione al lavoro e la crescita professionale conta per il 33%. Nella scelta del lavoro prevalgono infatti fattori come retribuzione e benefit (68%), stabilità (63%) e qualità dell'ambiente lavorativo (55%). I giovani chiedono flessibilità, soprattutto in chiave ibrida: il 33% preferisce un modello 50/50, solo il 14% punta a formule prevalentemente o totalmente da remoto.

In media la retribuzione netta mensile minima sotto la quale i giovani non accetterebbero mai un lavoro (neppure alla prima esperienza) si aggira intorno ai 970 euro. Più di 1 su 2 (55%) sarebbe disposto a non andare oltre i 1000. Eppure, il denaro da solo non è l'unica motivazione, il 36% considererebbe di lasciare il posto se l'ambiente risulta conflittuale.

Il 48% si aspetta entro due anni dalla laurea di trovare lavoro, e se così non accade il 15% valuta di cercarlo all'estero, mentre il 7% sarebbe disposto a trasferirsi lontano da casa, purché restando in Italia.



“Myllennium award” – Premiati 25 talenti italiani sotto i 30 anni



Venticinque giovani talenti under 30 sono stati premiati ieri a Roma nel corso della XII edizione del **Myllennium Award**, il premio multidisciplinare promosso dal Gruppo Barletta e dalla Fondazione Barletta che sostiene il merito, l’innovazione e la creatività delle nuove generazioni italiane. Dieci le categorie premiate, dalla ricerca all’imprenditorialità, dalla cultura allo sport, dalla musica al cinema, con l’obiettivo di valorizzare progetti e percorsi capaci di generare un impatto concreto nella società.
Nel corso della cerimonia è stata inoltre presentata l’indagine annuale realizzata da **Ipsos**, “Giovani italiani e mismatch tra formazione e lavoro”, che fotografa aspettative, criticità e prospettive delle nuove generazioni nel rapporto con il mondo dell’istruzione e dell’occupazione. Tra i dati emersi, oltre la metà dei giovani valuta positivamente il proprio percorso formativo, ma solo il 21% ritiene che gli studi preparino realmente all’ingresso nel mercato del lavoro.
Giunto alla dodicesima edizione, il Myllennium Award rappresenta oggi uno dei principali riconoscimenti italiani dedicati agli under 30. Patrocinato dal Ministro per lo Sport e i

Giovani, dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, dal Ministero dell'Università e della Ricerca, dal Ministero della Cultura e dalla Regione Lazio, il premio ha raccolto in dodici anni oltre 5.700 candidature, premiato più di 380 giovani talenti e distribuito oltre 2 milioni di euro tra premi, borse di studio e opportunità di alta formazione e inserimento professionale.

«I progetti premiati in questa dodicesima edizione dimostrano quanto talento, capacità di innovare e spirito imprenditoriale siano presenti nelle nuove generazioni. Sostenere questi percorsi significa investire nel futuro del Paese. La ricerca Ipsos ci ricorda però che esiste ancora una distanza tra formazione e mondo del lavoro che istituzioni, imprese e sistema educativo sono chiamati a colmare, creando le condizioni perché i giovani possano esprimere pienamente il proprio potenziale», ha dichiarato **Paolo Barletta, Presidente del Myllennium Award**.

Le esperienze premiate nell'edizione 2026 testimoniano la capacità dei giovani di trasformare competenze, creatività e ricerca in progetti concreti, contribuendo allo sviluppo dell'innovazione, della cultura, dell'impresa e dell'impatto sociale.

I VINCITORI DEL MYLLENNIUM AWARD 2026

Nella categoria **MyBook**, all'interno della sezione dedicata alla **saggistica**, sono stati premiati Claudia Fantucchio con *Il Problema*, Elana Lunardi con *La forza gentile della cura nelle società contemporanee*, Alice Testa con *Nessuno decide: Sisifo, algoritmi e la fine della politica* e Ludovica Monte con *Dove si nasconde il futuro: Geopolitica del potere invisibile nell'epoca degli utenti*. Nella sezione **graphic novel** il riconoscimento è andato a Josephine Campo con *All Remains Land – Ultimo Accesso* e al team composto da Elisabetta Gravina, Giorgia Guercioni, Vittoria Rocci e Manuel Terriaca con *Afterimage*, mentre il premio dedicato alla **narrativa sportiva** è stato assegnato a Elisabetta Stornaiuolo con *La stessa pista*.

L'innovazione tecnologica e le trasformazioni della comunicazione sono invece al centro dei progetti premiati nella categoria **MyReportage**. I riconoscimenti sono andati a Gloria Pessina e Alessandro Dell'Orto l'articolo il *Formati Ostili. Perché l'IA della giustizia ha bisogno di un nuovo linguaggio pubblico*, a Lorella Lombardo per il podcast *Specchio Neurale – Viaggi sonori nell'era in cui le macchine imparano a somigliarci* e a Davide Maurizi per il progetto Social Edutainment *17 secondi, il lungo silenzio di Mario Monti sulla disoccupazione*.

Ampio spazio anche all'imprenditorialità e all'innovazione sociale**.** Nella categoria **MyStartup**, realizzata con il supporto della Fondazione Lottomatica in qualità di Main Partner, il riconoscimento è stato assegnato a *BuiltDifferent*, startup fondata da Stefano Tazio, Federico Gouthier, Matteo Anastasia e Riccardo Pirlea che opera nel settore SportTech attraverso una piattaforma che integra nutrizione e allenamento personalizzati.

La categoria **MySocialImpact**, sostenuta da Impre.Do SpA in qualità di Main Sponsor della sezione, ha invece premiato *Accanto*, startup fondata da Francesca Ferralasco e Giorgia Andrea Refolo che offre servizi educativi e pedagogici online a supporto di famiglie e caregiver.

Attraverso la categoria **MyJob** il Myllennium Award ha inoltre assegnato borse di studio e percorsi di alta formazione presso alcune delle più prestigiose istituzioni accademiche italiane ed europee. Tra i vincitori figurano Ymen Hdiguellou (Bologna Business School), Ginevra Pignatti Morano (Bologna Business School), Stefano Lai (ESCP Business School) e Davide Terrasi e Olivia Piccolo (Università Bocconi).

Per la categoria **MyFrame** il premio per il miglior cortometraggio è stato assegnato a Roberto Romano per *A School Day*, mentre il **Premio Speciale Rai Cinema Channel** è andato a Davide Borchini per *Non parlare con gli sconosciuti*.

Nella categoria **MySport** sono stati premiati Federico Lorenzo Bruno e Simone Adobati con *Alteres*, startup dedicata alla trasformazione digitale del sistema sportivo attraverso l'analisi dei dati, e Lorenzo Cardarelli, vincitore della borsa di studio MySport| Job. La categoria **MyMusic** ha premiato Daniele White con il brano *Freud* per la categoria Musica Pop e Sebastian Zagame, violinista, per la categoria Musica Classica.
Per la categoria **MyCity** ha vinto Savio Rociola con la foto *Senza sport muore il futuro*, mentre il vincitore di **MyBricks** è stato Jean Silas Tagne Wadem.

L'INDAGINE IPSOS: FORMAZIONE E LAVORO, IL GAP DA COLMARE

L'indagine realizzata da Ipsos per il Myllennium Award 2026 su un campione di 800 ragazzi in tutta Italia tra i 18 e i 30 anni, accende i riflettori sul tema del mismatch tra formazione e lavoro, ancora percepito come un ostacolo rilevante dalle nuove generazioni. Se oltre la metà dei giovani valuta positivamente il proprio percorso di studi**, soltanto il 21% si sente preparato per il mondo del lavoro e il 58% crede sia difficile entrarvi.** Il mismatch scuola-lavoro resta centrale, tanto che i ragazzi ritengono utili strumenti di connessione al mondo occupazionale come corsi di formazione (69%), stage (63%) e tirocini (63%).
La scuola per i giovani resta troppo teorica (48%), mancano esperienze pratiche (30%) e un orientamento al mercato del lavoro risulta insufficiente (29%). **Il 42% degli intervistati indica proprio l'esperienza sul campo come la competenza che sente maggiormente mancare**, seguita da quelle economiche-finanziarie (34%), dalla conoscenza delle lingue straniere (30%) e dalle skills digitali (28%).
Cresce la distanza tra percezione e realtà. **Il 63% sottostima il tasso di occupazione giovanile in Italia, il 90% ritiene che siano molti meno i laureati che trovano lavoro entro tre anni dal conseguimento del titolo**, il 62% è convinto che gli stipendi di ingresso siano più bassi di quelli reali e il 57% sovrastima il fenomeno dei NEET. Uno scarto percettivo che sta riducendo le aspettative dei ragazzi e scoraggiando la ricerca di opportunità professionali.
Infatti, tra i giovani intervistati emerge un approccio fortemente pragmatico. **Per il 69% il lavoro rappresenta prima di tutto uno strumento di indipendenza economica** (percentuale che sale al 74% per le donne), solo il 39% associa la passione al lavoro e la crescita professionale conta per il 33%. Nella scelta del lavoro prevalgono infatti fattori come retribuzione e benefit (68%), stabilità (63%) e qualità dell'ambiente lavorativo (55%). I giovani chiedono flessibilità, soprattutto in chiave ibrida: il 33% preferisce un modello 50/50, solo il 14% punta a formule prevalentemente o totalmente da remoto.
In media la retribuzione netta mensile minima sotto la quale i giovani non accetterebbero mai un lavoro (neppure alla prima esperienza) si aggira intorno ai 970€. Più di 1 su 2 (55%) sarebbe disposto a non andare oltre i 1000€. Eppure, il denaro da solo non è l'unica motivazione, il 36% considererebbe di lasciare il posto se l'ambiente risulta conflittuale.
Il 48% si aspetta entro due anni dalla laurea di trovare lavoro, e se così non accade il 15% valuta di cercarlo all'estero, mentre il 7% sarebbe disposto a trasferirsi lontano da casa, purché restando in Italia.

Myllennium Award, premiati 5 talenti lombardi

LINK: https://www.gazzettadellalombardia.it/digital/myllennium-award-premiati-5-talenti-lombardi/



Myllennium Award, premiati 5 talenti lombardi Redazione Sono 25 i giovani talenti under 30 premiati a Roma durante la dodicesima edizione del Myllennium Award, il riconoscimento multidisciplinare promosso dal Gruppo Barletta e dalla Fondazione Barletta per valorizzare il merito, l'innovazione e la creatività delle nuove generazioni italiane. Il premio ha coinvolto dieci categorie, dedicate a diversi ambiti tra cui ricerca, imprenditorialità, cultura, sport, musica e cinema, con l'obiettivo di sostenere progetti capaci di produrre un impatto concreto nella società. Nel corso delle dodici edizioni il Myllennium Award ha raccolto oltre 5.700 candidature, premiato più di 380 giovani e distribuito oltre 2 milioni di euro attraverso premi, borse di studio e opportunità di formazione e crescita professionale. L'iniziativa è patrocinata dal Ministro per lo Sport e i Giovani, dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, dal Ministero dell'Università e della Ricerca, dal Ministero della Cultura e dalla Regione Lazio. Cinque giovani lombardi tra i protagonisti del premio Tra i vincitori dell'edizione 2026 sono presenti anche cinque giovani provenienti dalla Lombardia, selezionati per i loro percorsi nei settori dell'innovazione sociale, dell'intelligenza artificiale, del giornalismo, della formazione e della produzione cinematografica. Francesca Ferralasco e Giorgia Andrea Refolo, fondatrici della startup Accanto, hanno ricevuto il riconoscimento nella categoria MySocialImpact, sostenuta da Impre.Do SpA come Main Sponsor della sezione. Il progetto propone una piattaforma digitale dedicata a famiglie e caregiver, con servizi educativi e pedagogici online, consulenze specialistiche e gruppi di confronto tra pari. Attraverso l'integrazione dell'intelligenza artificiale, il sistema punta a individuare e replicare strategie educative efficaci, facilitando l'accesso ai servizi e valorizzando il lavoro di educatori e pedagogisti. Il riconoscimento ottenuto comprende un premio economico per la fase seed, la partecipazione al programma di accelerazione Boston Innovation Gateway negli Stati Uniti e tre premi speciali assegnati dai partner della categoria. Giornalismo e intelligenza artificiale tra i progetti premiati Tra i giovani lombardi premiati figura anche Gloria Pessina, di Barzago, in provincia di Lecco, vincitrice nella categoria MyReportage - Giornalismo insieme ad Alessandro Dell'Orto. Il riconoscimento è stato assegnato per l'inchiesta "Formati ostili. Perché l'IA della giustizia ha bisogno di un nuovo linguaggio pubblico", un lavoro dedicato al rapporto tra intelligenza artificiale e sistema giudiziario. L'indagine affronta il tema della comunicazione delle

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

nuove tecnologie applicate alla giustizia, evidenziando la necessità di utilizzare strumenti linguistici più chiari e accessibili per accompagnare la società nella comprensione dei cambiamenti legati all'intelligenza artificiale. Il premio prevede un riconoscimento economico e la pubblicazione del reportage su Linkiesta Magazine e sul sito de Linkiesta. Premiati anche giovani talenti di Milano Tra i vincitori lombardi anche Davide Terrasi, di Milano, che ha ottenuto una borsa di studio nella categoria MyJob per frequentare il Master in Marketing e Comunicazione (MIMEC) dell'Università Bocconi. La categoria MyJob è dedicata alla formazione avanzata e sostiene percorsi di specializzazione destinati a favorire la crescita professionale dei giovani talenti. Riconoscimento anche per il regista milanese Davide Borchini, vincitore del Premio Speciale Rai Cinema Channel nell'ambito della categoria MyFrame con il cortometraggio "Non parlare con gli sconosciuti". Il film racconta la vicenda di Matteo, un giovane che si risveglia solo in un bosco e accetta il passaggio di Simone, un uomo che sostiene di conoscerlo. La diffidenza del protagonista si trasforma in una fuga che porta lo spettatore dentro una narrazione dai contorni psicologici e sospesi. Il premio prevede l'acquisto dei diritti web e free TV del cortometraggio da parte di Rai Cinema Channel e la successiva diffusione attraverso i canali della piattaforma. Il rapporto tra formazione e lavoro al centro del dibattito Durante la cerimonia di premiazione è stata presentata anche l'indagine annuale realizzata da Ipsos dal titolo "Giovani italiani e mismatch tra formazione e lavoro", dedicata al rapporto tra giovani, istruzione e occupazione. Lo studio analizza aspettative, difficoltà e prospettive delle nuove generazioni rispetto al percorso formativo e all'ingresso nel mercato del lavoro. Secondo i dati presentati, oltre la metà dei giovani considera positivamente la propria formazione, ma solo il 21% ritiene che gli studi svolti preparino realmente alle esigenze professionali. "I progetti premiati in questa dodicesima edizione dimostrano quanto talento, capacità di innovare e spirito imprenditoriale siano presenti nelle nuove generazioni. Sostenere questi percorsi significa investire nel futuro del Paese. La ricerca Ipsos ci ricorda però che esiste ancora una distanza tra formazione e mondo del lavoro che istituzioni, imprese e sistema educativo sono chiamati a colmare, creando le condizioni perché i giovani possano esprimere pienamente il proprio potenziale", ha dichiarato Paolo Barletta, presidente del Myllennium Award. Scopri di più da Gazzetta della Lombardia Abbonati per ricevere gli ultimi articoli inviati alla tua e-mail.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Gazzetta di Reggio

diffusione:6616
tiratura:9104

Low Light Vision Srls vola a Roma per il premio Rai Cinema Channel

La società reggiana ha prodotto il corto "Non parlare con gli sconosciuti"

di **Manuela Bigliardi**

Reggio Emilia Un importante riconoscimento nazionale per una giovane realtà imprenditoriale di Reggio Emilia: la società di produzione audiovisiva Low Light Vision Srls, fondata e guidata da professionisti under 30, ha conquistato il Premio Speciale Rai Cinema Channel nell'ambito della sezione MyFrame del Myllennium Award grazie al cortometraggio "Non parlare con gli sconosciuti", diretto dal regista parmigiano Davide Borchini.

La cerimonia di premiazione si è svolta a Villa Medici, a Roma, nell'ambito del prestigioso Myllennium Award, manifestazione dedicata ai giovani under 30 che si sono distinti nei campi dell'arte, del cinema, della musica, della formazione, dell'imprenditoria, del giornalismo, della scrittura e dello sport. A rendere ancora più prestigioso il risultato è il premio assegnato da una giuria composta da importanti esponenti del cinema e dell'industria audiovisiva italiana. Oltre al riconoscimento artistico, il premio prevede l'acquisizione dei diritti web e free tv dell'opera da parte di Rai Cinema Channel, garantendo così al cortometraggio una diffusione nazionale nei prossimi anni. Il film, prodotto da Low Light Vision di Reggio Emilia con Video Type, in collaborazione con Camera Service Group e distribuito da Cattive Produzioni, è stato girato in appena tre giorni a Polesine Zibello, sulle rive del Po. "Non parlare con gli sconosciuti" affronta il delicato tema della demenza senile attraverso una narrazione originale e inaspettata.



Una foto durante le premiazioni a Villa Medici a Roma

Grande soddisfazione da parte di Walter Larini, amministratore unico e legale rappresentante di Low Light Vision: «La serata di Roma è stata incredibile – racconta –. Questo premio rappresenta il riconoscimento dell'impegno e dello sforzo fatti in questi anni per creare una realtà cinematografica indipendente che non sia necessariamente centralizzata nelle grandi città e che possa far lavorare giovani professionisti del territorio. Il fatto che Rai Cinema Channel abbia deciso di acquisire i diritti dell'opera per tre anni è una grande attestazione di fiducia verso il lavoro svolto finora».

Low Light Vision è infatti una realtà composta da tre soci under 30 e punta fortemente sulla valorizzazione dei giovani talenti. Anche la troupe che ha realizzato il cortometraggio era formata in larga parte da professionisti della stessa fascia d'età. «Questo risultato – conclude Larini – ci dà nuove energie, nuove speranze e una rinnovata voglia di metterci in gioco. È una miccia che ci aiuta ad andare avanti e a realizzare progetti sempre migliori». Un successo che porta il nome di Reggio Emilia sul palcoscenico nazionale del cinema emergente e conferma come anche lontano dalle grandi produzioni metropolitane possano nascere progetti capaci di conquistare l'attenzione dei principali operatori del settore.

> «Un grandissimo risultato che ci dà nuove energie, tante nuove speranze e una rinnovata voglia di metterci in gioco»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La cerimonia di premiazione si è svolta a Villa Medici, nell'ambito del prestigioso Myllennium Award, dedicato ai giovani under 30 che si sono distinti nei campi dell'arte, del cinema, della musica, della formazione, dell'imprenditoria, del giornalismo, della scrittura e dello sport



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Eccellenza calabrese al Myllennium Award: premiata la cosentina Lorella Lombardo

LINK: https://www.cosenzapost.it/eccellenza-calabrese-al-myllennium-award-premiata-la-cosentina-lorella-lombardo/



Eccellenza calabrese al Myllennium Award: premiata la cosentina Lorella Lombardo Redazione CosenzaPost La giovane di Bonifati trionfa a Roma nella XII edizione del prestigioso premio dedicato ai talenti under 30. Il suo progetto conquista la giuria nazionale nella sezione dedicata ai reportage e ai podcast. Venticinque giovani talenti under 30 sono stati premiati a Roma nel corso della XII edizione del Myllennium Award, il premio multidisciplinare promosso dal Gruppo Barletta e dalla Fondazione Barletta che sostiene il merito, l'innovazione e la creatività delle nuove generazioni italiane. Dieci le categorie premiate, dalla ricerca all'imprenditorialità, dalla cultura allo sport, dalla musica al cinema, con l'obiettivo di valorizzare progetti e percorsi capaci di generare un impatto concreto nella società. Giunto alla dodicesima edizione, il Myllennium Award rappresenta oggi uno dei principali riconoscimenti italiani dedicati agli under 30. Patrocinato dal Ministro per lo Sport e i Giovani, dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, dal Ministero dell'Università e della Ricerca, dal Ministero della Cultura e dalla Regione Lazio, il premio ha raccolto in dodici anni oltre 5.700 candidature, premiato più di 380 giovani talenti e distribuito oltre 2 milioni di euro tra premi, borse di studio e opportunità di alta formazione e inserimento professionale. Tra i vincitori dell'edizione 2026 figura anche un'eccellenza calabrese Lorella Lombardo, di Bonifati (Cosenza), premiata nella categoria MyReportage - Podcast, realizzata in collaborazione con Linkiesta Podcast, con Specchio Neurale - Viaggi sonori nell'era in cui le macchine imparano a somigliarci. Attraverso cinque episodi, il podcast esplora l'impatto dell'intelligenza artificiale sulla società mettendo al centro persone, storie e trasformazioni culturali. Il progetto racconta come le nuove tecnologie stiano cambiando il nostro modo di vivere, comunicare e immaginare il futuro, offrendo una riflessione accessibile su uno dei temi più rilevanti del dibattito contemporaneo. Il premio prevede la realizzazione del podcast originale da parte della factory multimediale di Linkiesta, il supporto editoriale e la pubblicazione sui canali della testata. "I progetti premiati in questa dodicesima edizione dimostrano quanto talento, capacità di innovare e spirito imprenditoriale siano presenti nelle nuove generazioni. Sostenere questi percorsi significa investire nel futuro del Paese. La ricerca Ipsos ci ricorda però che esiste ancora una distanza tra formazione e mondo del lavoro che istituzioni, imprese e sistema educativo sono chiamati a colmare, creando le condizioni perché i giovani possano esprimere

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

pienamente il proprio potenziale", ha dichiarato Paolo Barletta, Presidente del Myllennium Award. Nel corso della cerimonia è stata inoltre presentata l'indagine annuale realizzata da Ipsos, "Giovani italiani e mismatch tra formazione e lavoro", che fotografa aspettative, criticità e prospettive delle nuove generazioni nel rapporto con il mondo dell'istruzione e dell'occupazione. Tra i dati emersi, oltre la metà dei giovani valuta positivamente il proprio percorso formativo, ma solo il 21% ritiene che gli studi preparino realmente all'ingresso nel mercato del lavoro.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Myllennium Award 2026: premiata la calabrese Lorella Lombardo

LINK: https://www.calabriadirettanews.com/2026/07/22/myllennium-award-2026-premiata-la-calabrese-lorella-lombardo/



Myllennium Award 2026: premiata la calabrese Lorella Lombardo Condividi By Redazione CDN 22 Luglio 2026 Venticinque giovani talenti under 30 sono stati premiati a Roma nel corso della XII edizione del Myllennium Award, il premio multidisciplinare promosso dal Gruppo Barletta e dalla Fondazione Barletta che sostiene il merito, l'innovazione e la creatività delle nuove generazioni italiane. Dieci le categorie premiate, dalla ricerca all'imprenditorialità, dalla cultura allo sport, dalla musica al cinema, con l'obiettivo di valorizzare progetti e percorsi capaci di generare un impatto concreto nella società. Giunto alla dodicesima edizione, il Myllennium Award rappresenta oggi uno dei principali riconoscimenti italiani dedicati agli under 30. Patrocinato dal Ministro per lo Sport e i Giovani, dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, dal Ministero dell'Università e della Ricerca, dal Ministero della Cultura e dalla Regione Lazio, il premio ha raccolto in dodici anni oltre 5.700 candidature, premiato più di 380 giovani talenti e distribuito oltre 2 milioni di euro tra premi, borse di studio e opportunità di alta formazione e inserimento professionale. Tra i vincitori dell'edizione 2026 figura anche un'eccellenza calabrese: Lorella Lombardo, di Bonifati (Cosenza), premiata nella categoria MyReportage - Podcast, realizzata in collaborazione con Linkiesta Podcast, con l'opera dal titolo "Specchio Neurale - Viaggi sonori nell'era in cui le macchine imparano a somigliarci". Attraverso cinque episodi, il podcast esplora l'impatto dell'intelligenza artificiale sulla società mettendo al centro persone, storie e trasformazioni culturali. Il progetto racconta come le nuove tecnologie stiano cambiando il modo di vivere, comunicare e immaginare il futuro, offrendo una riflessione accessibile su uno dei temi più rilevanti del dibattito contemporaneo. Il premio prevede la realizzazione del podcast originale da parte della factory multimediale di Linkiesta, il supporto editoriale e la pubblicazione sui canali della testata. «I progetti premiati in questa dodicesima edizione dimostrano quanto talento, capacità di innovare e spirito imprenditoriale siano presenti nelle nuove generazioni. Sostenere questi percorsi significa investire nel futuro del Paese. La ricerca Ipsos ci ricorda però che esiste ancora una distanza tra formazione e mondo del lavoro che istituzioni, imprese e sistema educativo sono chiamati a colmare, creando le condizioni perché i giovani possano esprimere pienamente il proprio potenziale», ha dichiarato Paolo Barletta, Presidente del Myllennium Award. Nel corso della cerimonia è stata inoltre presentata l'indagine annuale

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

realizzata da Ipsos, "Giovani italiani e mismatch tra formazione e lavoro", che fotografa aspettative, criticità e prospettive delle nuove generazioni nel rapporto con il mondo dell'istruzione e dell'occupazione. Tra i dati emersi, oltre la metà dei giovani valuta positivamente il proprio percorso formativo, ma solo il 21% ritiene che gli studi preparino realmente all'ingresso nel mercato del lavoro.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La Sicilia

diffusione:9260
tiratura:13633

LA VETRINA. Colpo grosso nella XII edizione della manifestazione per le giovani generazioni

Myllennium Award: la Sicilia "cala" tre assi

I NOMI. Premiati il catanese Davide Maurizi la messinese Josephine Campo (Phinny Field) e la canicattinese Claudia Fantucchio





Venticinque giovani talenti under 30 sono stati premiati a Roma nel corso della XII edizione del Myllennium Award, il premio multidisciplinare promosso dal Gruppo Barletta e dalla Fondazione Barletta che sostiene il merito, l'innovazione e la creatività delle nuove generazioni italiane. Dieci le categorie premiate, dalla ricerca all'imprenditorialità, dalla cultura allo sport, dalla musica al cinema, con l'obiettivo di valorizzare progetti e percorsi capaci di generare un impatto concreto nella società.

Il Myllennium Award rappresenta oggi uno dei principali riconoscimenti italiani dedicati agli under 30. Patrocinato dal Ministro per lo Sport e i Giovani, dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, dal Ministero dell'Università e della Ricerca, dal Ministero della Cultura e dalla Regione Lazio.

Tra i vincitori dell'edizione 2026 figurano anche tre talenti siciliani, premiati per progetti che affrontano temi di grande attualità come la mobilità sociale, l'identità digitale e l'etica della cura, dimostrando come comunicazione, cultura e ricerca possano contribuire ad alimentare il dibattito pubblico su alcune delle principali sfide del nostro tempo.

Tra questi Davide Maurizi, di Catania, premiato nella categoria MyReportage – Social Edutainment, realizzata in collaborazione con Factanza, per il reel 17 secondi, il lungo silenzio di Mario Monti sulla disoccupazione, vincitore del contest dedicato al tema "Ascensore sociale in Italia: quali sono i miti e cosa impedisce ai giovani di ottenere l'indipendenza?". Attraverso un linguaggio pensato per i social media, il progetto analizza la progressiva "rottura dell'ascensore sociale" per le generazioni nate dagli anni Novanta, mettendo in luce le difficoltà nel migliorare la propria condizione socio-economica. Combinando dati statistici ed esempi concreti, il reel riflette sulle cause strutturali e territoriali della scarsa mobilità sociale, sullo skill mismatch e sugli stipendi stagnanti, con l'obiettivo di stimolare una maggiore consapevolezza tra i giovani. Il riconoscimento prevede l'accesso gratuito alla Factanza Academy, con un percorso di formazione dedicato alla creazione di contenuti, oltre a un'attività di consulenza editoriale da parte del team di Factanza per l'editing del reel vincitore, finalizzata alla pubblicazione sui canali Instagram e YouTube del brand con menzione dell'autore.

Da Messina invece arriva Josephine Campo, in arte Phinny Field, vincitrice della sezione Graphic Novel della categoria MyBook, dedicata quest'anno al tema "Ghostland", con l'opera All Remains Land – Ultimo Accesso. Il fumetto racconta la storia del diciassettenne Stefano che, dopo aver perso una gamba a causa di un tumore, si risveglia privo dei ricordi legati alla propria identità. Nel tentativo di ricostruire il proprio passato, il ragazzo si immerge tra vecchi profili e avatar che non corrispondono più alla sua nuova immagine, fino a ritrovarsi, nei suoi sogni, all'interno di All Remains Land, una realtà virtuale popolata dalle tracce delle identità digitali dimenticate. Attraverso un racconto sospeso tra memoria, mondo digitale e accettazione di sé, l'opera riflette sul rapporto tra identità online e identità reale, mostrando come anche le tracce del passato possano diventare uno strumento per ricostruire il proprio futuro. Il riconoscimento prevede un contratto di edizione e la pubblicazione dell'opera in un volume edito e distribuito da Round Robin Editrice.

Originaria di Canicattì, Claudia Fantucchio, oggi a Padova, è stata premiata nella sezione Saggistica della categoria MyBook con Il problema. Il saggio esplora il tema dell'etica della cura come scelta politica, interrogandosi su come conciliare il principio dell'accoglienza universale con la complessità delle relazioni umane. Attraverso il racconto di esperienze personali, l'autrice riflette sul rapporto tra responsabilità individuale, empatia e convivenza, proponendo una riflessione sul modo in cui la dimensione personale e quella politica possano influenzarsi reciprocamente. Il riconoscimento prevede un premio in denaro e la pubblicazione dell'opera con Gangemi Editore.



Da sinistra in alto i tre talenti siciliani che sono riusciti a imporsi nel Myllennium Award 2026: il catanese Davide Maurizi, la messinese Josephine Campo (in arte "Phinny Field"), la canicattinese Claudia Fantucchio, oggi residente a Padova



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Libero

diffusione:23650
tiratura:69727

Il talento dei giovanissimi milanesi capaci di trasformare le idee in realtà

Cinque giovani lombardi, cinque storie diverse accomunate dalla capacità di trasformare idee, competenze e creatività in progetti capaci di lasciare un segno. Sono tra i protagonisti della dodicesima edizione del Myllenium Award, il riconoscimento promosso dal Gruppo Barletta e dalla Fondazione Barletta che ogni anno premia i migliori talenti italiani under 30 nei settori della ricerca, dell'imprenditorialità, dalla cultura, dello sport, della musica del cinema.

CHIARA CALARCO • PAGINA 39

Il talento dei giovani milanesi che trasformano le idee in realtà

CHIARA CALARCO

Cinque giovani lombardi, cinque storie diverse accomunate dalla capacità di trasformare idee, competenze e creatività in progetti capaci di lasciare un segno. Sono tra i protagonisti della dodicesima edizione del Myllenium Award, il riconoscimento promosso dal Gruppo Barletta e dalla Fondazione Barletta che ogni anno premia i migliori talenti italiani under 30 nei settori della ricerca, dell'imprenditorialità, dalla cultura, dello sport, della musica del cinema. A Roma sono stati premiati 25 giovani provenienti da tutta Italia. In dodici edizioni il riconoscimento ha raccolto oltre 5700 candidature, premiato più di 380 talenti e distribuito oltre 2 milioni di euro tra premi, borse di studio e percorsi di alta formazione. Un'iniziativa che punta a colmare il divario tra studio e lavoro, tema emerso anche dall'indagine Ipsos presentata durante la cerimonia: se oltre la metà dei giovani valuta positivamente il proprio percorso formativo, solo il 21% ritiene che gli studi preparino davvero all'ingresso nel mondo del lavoro.

Tra i progetti premiati spicca Accanto, la startup fondata da Francesca Ferralasco e Giorgia Andrea Refolo, vincitrici della categoria MySocialImpact. La piattaforma offre supporto educativo e pedagogico online a famiglie e caregiver, attraverso consulenze specialistiche e strumenti di intelligenza artificiale in grado di valorizzare e diffondere le migliori strategie educative. Per le due fondatrici il premio rappresenta soprattutto un'opportunità di crescita: «questa rete di relazioni ci sta aiutando a far conoscere il nostro servizio a un pubblico più ampio e, soprattutto, a raggiungere e sostenere un numero sempre maggiore di famiglie».

Il giornalismo è invece rappresentato da Gloria Pessina, premiata insieme ad Alessandro Dell'Orto per l'inchiesta "Formati ostili. Perché l'IA della giustizia ha bisogno di un nuovo linguaggio pubblico". Un lavoro che riflette su come raccontare in modo più chiaro le tecnologie applicate alla giustizia, destinate ad avere un impatto crescente nella vita dei cittadini. «Fidarsi dei giovani significa avere il coraggio di condividere con noi uno spazio, senza lasciare che la gelosia adulta di perderlo abbia il sopravvento», un messaggio che richiama la necessità di creare occasioni concrete per le nuove generazioni.

Tra i premiati anche il milanese Davide Terrasi, il quale ha ricevuto una borsa di studio dalla categoria MyJob per frequentare il Master in Marketing e Comunicazione dell'Università Bocconi. «È stata un'esperienza incredibile di cui sono estremamente grato – racconta – che mi ha permesso di incontrare persone di grande ispirazione e ha aperto la strada per il mio futuro».

Dal mondo del cinema arriva il riconoscimento assegnato a Davide Borchini, vincitore del Premio Speciale Rai Cinema Channel con il cortometraggio "Non parlare con gli sconosciuti", un thriller psicologico che esplora il confine tra realtà e percezione.

Per il regista il premio rappresenta un'importante occasione di visibilità e distribuzione: «Un'esperienza che mi incoraggia a continuare a raccontare storie capaci di lasciare un segno».

«I progetti premiati in questa dodicesima edizione dimostrano quanto talento, capacità di innovare e spirito imprenditoriale siano presenti nelle nuove generazioni. Sostenere questi percorsi significa investire nel futuro del Paese», ha sottolineato il Presidente del Myllenium Award, Paolo Barletta. I cinque vincitori lombardi dimostrano come talento e innovazione abbiano bi-


MILANO
Via Merano, la moschea è abusiva

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Libero

diffusione:23650
tiratura:69727

sogno soprattutto di una cosa: occasioni per trasformarsi in opportunità concrete per il proprio futuro.









I 5 geni lombardi premiati a Roma: Davide Terrasi, Gloria Pessina, Francesca Ferralasco & Giulia Andrea Refolo e Davide Borchin

La proprietÃ intellettuale Ã¨ riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa Ã¨ da intendersi per uso privato

IL GIORNO

diffusione:23664
tiratura:38963

Fragilità e disagio negli adolescenti Quando lo sport risolve i conflitti

INCLUSIONE

L'APPUNTAMENTO

A Palazzo Vecchio torna il nostro Festival

Torna a Palazzo Vecchio di Firenze il Festival di Luce! Incontri, dibattiti e attività esperienziali venerdì 16 ottobre (solo al mattino) e sabato 17 (mattino e pomeriggio)

In Trentino un progetto di turismo accessibile consente anche ai disabili di poter pedalare in libertà all'ombra delle maestose Pale di San Martino
Lo slogan dei promotori sottolinea: «Il vento che accarezza il viso è di tutti»

Ciclabilmente Primiero Nella valle da fiaba la bici non ha barriere







A sinistra, Massimo Bettega, la moglie Cristina con la bici 'speciale' per disabili; a destra, le guide Mariano e Massimo ideatori di Ciclabilmente (foto di Gianluca Prati). Sopra, una delle ultime uscite in bici con l'associazione 'Zitto Cancro'; sotto il presidente di Primiero Bike, Alessio Bettega



Includere vuol dire accogliere ma, anche e soprattutto, impegnare le proprie idee e il proprio tempo per gli altri. Nel Trentino orientale, al confine con il Veneto, c'è una valle che sembra uscita dalle pagine di una fiaba d'altri tempi. Una verde pianura attraversata dal torrente Cismon e da altri tre corsi d'acqua, il Canali (che dona il nome all'omonima e splendida valle), il Noana e il Vanoi. Una pianura che è letteralmente incastonata ai piedi delle maestose Pale di San Martino. Il luogo ideale per fantastiche escursioni in bici, per tutto il periodo estivo e, anche a maggior ragione, in autunno.

Pedalare nella Valle di Primiero però non è un piacere riservato solo alle persone allenate e in forma. L'emozione della bici infatti, a queste latitudini, è dedicata a tutti, anche alle famiglie con bambini, agli anziani e ai disabili e chi non riesce a salire in sella in autonomia. Per questi visitatori è nato il progetto 'Ciclabilmente Primiero', realizzato dall'associazione Primiero Bike in collaborazione con 'Cicli Bettega' che da oltre cinquant'anni è un punto di riferimento per Mezzano e la valle.

Massimo Bettega (il padre Orfeo aveva aperto il negozio negli anni '70) e la moglie Cristina hanno creduto fin da subito in questa iniziativa e anche nell'idea che questo luogo così affascinante e accogliente, potesse diventare un ambiente inclusivo nel segno dello sport e della vita all'aria aperta. A tal fine il negozio si è dotato di biciclette particolari che consentono anche al disabile di poter godere dei panorami alpini, pedalando grazie all'aiuto di un accompagnatore che è posizionato alle sue spalle e che guida il mezzo in totale sicurezza.

L'ideatore del progetto è stato Mariano Debertolis (già istruttore di Mtb e maestro di sci) che, per primo, in Primiero ha partecipato ai corsi sugli sport inclusivi. Insieme a Massimo Bettega hanno creato 'Ciclabilmente' supportati proprio da Cristina. Merita sottolineare che l'iniziativa è nata da due privati che poi hanno chiesto di poter creare un'apposita sezione nell'Associazione 'Primiero Bike' di cui sono associati e guide Mtb.

Del resto la magia della valle è ben nota tra prati e borghi ricchi di storia e tradizioni: tutti facilmente raggiungibili pedalando in libertà. Da Fiera di Primiero, centro amministrativo con la sua pieve gotica dedicata a Santa Maria Assunta e il famoso Palazzo delle Miniere passando per Mezzano, tra i 'Borghi più Belli d'Italia' con le sue cataste di legna artistiche e i cunicoli dove nel tempo gli abitanti avevano realizzato dei veri e propri acquedotti da fonti surgive. Fino a Tonadico, Transacqua, Sagron Mis e Imer dove ogni anno a settembre si svolge la Festa del Canederlo.

«Il progetto 'Ciclabilmente' – illustra il presidente di Primiero Bike, Alessio Bettega – apre la nostra bellissima Valle ad altri visitatori, a quelli che hanno difficoltà a pedalare in libertà e autonomia». Del resto, a queste latitudini, hanno anche coniato uno slogan molto accantivante e decisamente inclusiva: «Il vento che accarezza il viso è di tutti». E come dare torto ai fortunati abitanti di una valle da fiaba così bella e accogliente?

Diego Casali

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LIBRO

Fragilità e disagio negli adolescenti Quando lo sport risolve i conflitti

Lo sport come strumento fondamentale di inclusione sociale, educazione e promozione al benessere psicofisico – riconosciuto anche dalla Costituzione – è la chiave di volta del romanzo di formazione di Sara Rossi, intitolato *La ragazza del dojo – Come pioggia sul tatami*.
La protagonista, Elena, ha 15 anni. Si sente sola, fragile e sempre sbagliata. La perseguita una pioggia che sembra ricordarle il fallimento. Sarà l'incontro con il judo a cambiare la sua vita, restituendole la fiducia in se stessa, anche quando scoprirà che ogni conquista ha un prezzo.
Rossi, classe '97, ha ricevuto nel 2022 il premio Myllennium Award per la narrativa. E promette che questo sarà solo il primo capitolo della saga dedicata alla 15enne, emblema di un disagio giovanile sempre più diffuso.
«Ho voluto dedicare il libro – racconta – a tutte quelle ragazze che si chiederanno, anche solo una volta se non si stia parlando di loro».
Sul tatami, attraverso la pratica e l'arte del judo, Elena impara che cadere non significa fallire, trasformando il suo disagio in equilibrio e coraggio.
La tradizionale superficie su cui si praticano le arti marziali, si rivela anche una potente arma per abbattere le differenze. Quando gli atleti indossano il judogi (la divisa bianca) e stringono la cintura, le barriere svaniscono all'istante. Conta solo l'essere umano, con la sua determinazione e il suo potenziale.

lo.del

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

il Resto del Carlino

diffusione:75835
tiratura:103553

Fragilità e disagio negli adolescenti Quando lo sport risolve i conflitti

INCLUSIONE

L'APPUNTAMENTO

A Palazzo Vecchio torna il nostro Festival

Torna a Palazzo Vecchio di Firenze il Festival di Luce! Incontri, dibattiti e attività esperienziali venerdì 16 ottobre (solo al mattino) e sabato 17 (mattino e pomeriggio)

In Trentino un progetto di turismo accessibile consente anche ai disabili di poter pedalare in libertà all'ombra delle maestose Pale di San Martino
Lo slogan dei promotori sottolinea: «Il vento che accarezza il viso è di tutti»

Ciclabilmente Primiero Nella valle da fiaba la bici non ha barriere







A sinistra, Massimo Bettega, la moglie Cristina con la bici 'speciale' per disabili; a destra, le guide Mariano e Massimo ideatori di Ciclabilmente (foto di Gianluca Prati). Sopra, una delle ultime uscite in bici con l'associazione 'Zitto Cancro'; sotto il presidente di Primiero Bike, Alessio Bettega



Includere vuol dire accogliere ma, anche e soprattutto, impegnare le proprie idee e il proprio tempo per gli altri. Nel Trentino orientale, al confine con il Veneto, c'è una valle che sembra uscita dalle pagine di una fiaba d'altri tempi. Una verde pianura attraversata dal torrente Cismon e da altri tre corsi d'acqua, il Canali (che dona il nome all'omonima e splendida valle), il Noana e il Vanoi. Una pianura che è letteralmente incastonata ai piedi delle maestose Pale di San Martino. Il luogo ideale per fantastiche escursioni in bici, per tutto il periodo estivo e, anche a maggior ragione, in autunno.

Pedalare nella Valle di Primiero però non è un piacere riservato solo alle persone allenate e in forma. L'emozione della bici infatti, a queste latitudini, è dedicata a tutti, anche alle famiglie con bambini, agli anziani e ai disabili e chi non riesce a salire in sella in autonomia. Per questi visitatori è nato il progetto 'Ciclabilmente Primiero', realizzato dall'associazione Primiero Bike in collaborazione con 'Cicli Bettega' che da oltre cinquant'anni è un punto di riferimento per Mezzano e la valle.

Massimo Bettega (il padre Orfeo aveva aperto il negozio negli anni '70) e la moglie Cristina hanno creduto fin da subito in questa iniziativa e anche nell'idea che questo luogo così affascinante e accogliente, potesse diventare un ambiente inclusivo nel segno dello sport e della vita all'aria aperta. A tal fine il negozio si è dotato di biciclette particolari che consentono anche al disabile di poter godere dei panorami alpini, pedalando grazie all'aiuto di un accompagnatore che è posizionato alle sue spalle e che guida il mezzo in totale sicurezza.

L'ideatore del progetto è stato Mariano Debertolis (già istruttore di Mtb e maestro di sci) che, per primo, in Primiero ha partecipato ai corsi sugli sport inclusivi. Insieme a Massimo Bettega hanno creato 'Ciclabilmente' supportati proprio da Cristina. Merita sottolineare che l'iniziativa è nata da due privati che poi hanno chiesto di poter creare un'apposita sezione nell'Associazione 'Primiero Bike' di cui sono associati e guide Mtb.

Del resto la magia della valle è ben nota tra prati e borghi ricchi di storia e tradizioni: tutti facilmente raggiungibili pedalando in libertà. Da Fiera di Primiero, centro amministrativo con la sua pieve gotica dedicata a Santa Maria Assunta e il famoso Palazzo delle Miniere passando per Mezzano, tra i 'Borghi più Belli d'Italia' con le sue cataste di legna artistiche e i cunicoli dove nel tempo gli abitanti avevano realizzato dei veri e propri acquedotti da fonti surgive. Fino a Tonadico, Transacqua, Sagron Mis e Imer dove ogni anno a settembre si svolge la Festa del Canederlo.

«Il progetto 'Ciclabilmente' – illustra il presidente di Primiero Bike, Alessio Bettega – apre la nostra bellissima Valle ad altri visitatori, a quelli che hanno difficoltà a pedalare in libertà e autonomia». Del resto, a queste latitudini, hanno anche coniato uno slogan molto accantivante e decisamente inclusiva: «Il vento che accarezza il viso è di tutti». E come dare torto ai fortunati abitanti di una valle da fiaba così bella e accogliente?

Diego Casali

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LIBRO

Fragilità e disagio negli adolescenti Quando lo sport risolve i conflitti

Lo sport come strumento fondamentale di inclusione sociale, educazione e promozione al benessere psicofisico – riconosciuto anche dalla Costituzione – è la chiave di volta del romanzo di formazione di Sara Rossi, intitolato *La ragazza del dojo – Come pioggia sul tatami*.

La protagonista, Elena, ha 15 anni. Si sente sola, fragile e sempre sbagliata. La perseguita una pioggia che sembra ricordarle il fallimento. Sarà l'incontro con il judo a cambiare la sua vita, restituendole la fiducia in se stessa, anche quando scoprirà che ogni conquista ha un prezzo.

Rossi, classe '97, ha ricevuto nel 2022 il premio Myllennium Award per la narrativa. E promette che questo sarà solo il primo capitolo della saga dedicata alla 15enne, emblema di un disagio giovanile sempre più diffuso.

«Ho voluto dedicare il libro – racconta – a tutte quelle ragazze che si chiederanno, anche solo una volta se non si stia parlando di loro».

Sul tatami, attraverso la pratica e l'arte del judo, Elena impara che cadere non significa fallire, trasformando il suo disagio in equilibrio e coraggio.

La tradizionale superficie su cui si praticano le arti marziali, si rivela anche una potente arma per abbattere le differenze. Quando gli atleti indossano il judogi (la divisa bianca) e stringono la cintura, le barriere svaniscono all'istante. Conta solo l'essere umano, con la sua determinazione e il suo potenziale.

lo.del

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

QUOTIDIANONAZIONALE

Fragilità e disagio negli adolescenti. Quando lo sport risolve i conflitti

LINK: https://www.quotidiano.net/magazine/fragilita-e-disagio-negli-adolescenti-6e59a611

Fragilità e disagio negli adolescenti. Quando lo sport risolve i conflitti Redazione Magazine Lo sport come strumento fondamentale di inclusione sociale, educazione e promozione al benessere psicofisico - riconosciuto anche dalla Costituzione - è la chiave di volta del romanzo di formazione di Sara Rossi, intitolato La ragazza del dojo - Come pioggia sul tatami. La protagonista, Elena, ha 15 anni. Si sente sola, fragile e sempre sbagliata. La perseguita una pioggia che sembra ricordarle il fallimento. Sarà l'incontro con il judo a cambiare la sua vita, restituendole la fiducia in se stessa, anche quando scoprirà che ogni conquista ha un prezzo. Rossi, classe '97, ha ricevuto nel 2022 il premio Myllennium Award per la narrativa. E promette che questo sarà solo il primo capitolo della saga dedicata alla 15enne, emblema di un disagio giovanile sempre più diffuso. "Ho voluto dedicare il libro - racconta - a tutte quelle ragazze che si chiederanno, anche solo una volta se non si stia parlando di loro". Sul tatami, attraverso la pratica e l'arte del judo, Elena impara che cadere non significa fallire, trasformando il suo disagio in equilibrio e coraggio. La tradizionale superficie su cui si praticano le arti marziali, si rivela anche una potente arma per abbattere le differenze. Quando gli atleti indossano il judogi (la divisa bianca) e stringono la cintura, le barriere svaniscono all'istante. Conta solo l'essere umano, con la sua determinazione e il suo potenziale. lo.del

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

QN LA NAZIONE

diffusione:51750
tiratura:72371

Fragilità e disagio negli adolescenti Quando lo sport risolve i conflitti

INCLUSIONE

L'APPUNTAMENTO

A Palazzo Vecchio torna il nostro Festival

Torna a Palazzo Vecchio di Firenze il Festival di Luce! Incontri, dibattiti e attività esperienziali venerdì 16 ottobre (solo al mattino) e sabato 17 (mattino e pomeriggio)

In Trentino un progetto di turismo accessibile consente anche ai disabili di poter pedalare in libertà all'ombra delle maestose Pale di San Martino
Lo slogan dei promotori sottolinea: «Il vento che accarezza il viso è di tutti»

Ciclabilmente Primiero Nella valle da fiaba la bici non ha barriere







A sinistra, Massimo Bettega, la moglie Cristina con la bici 'speciale' per disabili; a destra, le guide Mariano e Massimo ideatori di Ciclabilmente (foto di Gianluca Prati). Sopra, una delle ultime uscite in bici con l'associazione 'Zitto Cancro'; sotto il presidente di Primiero Bike, Alessio Bettega



Includere vuol dire accogliere ma, anche e soprattutto, impegnare le proprie idee e il proprio tempo per gli altri. Nel Trentino orientale, al confine con il Veneto, c'è una valle che sembra uscita dalle pagine di una fiaba d'altri tempi. Una verde pianura attraversata dal torrente Cismon e da altri tre corsi d'acqua, il Canali (che dona il nome all'omonima e splendida valle), il Noana e il Vanoi. Una pianura che è letteralmente incastonata ai piedi delle maestose Pale di San Martino. Il luogo ideale per fantastiche escursioni in bici, per tutto il periodo estivo e, anche a maggior ragione, in autunno.

Pedalare nella Valle di Primiero però non è un piacere riservato solo alle persone allenate e in forma. L'emozione della bici infatti, a queste latitudini, è dedicata a tutti, anche alle famiglie con bambini, agli anziani e ai disabili e chi non riesce a salire in sella in autonomia. Per questi visitatori è nato il progetto 'Ciclabilmente Primiero', realizzato dall'associazione Primiero Bike in collaborazione con 'Cicli Bettega' che da oltre cinquant'anni è un punto di riferimento per Mezzano e la valle.

Massimo Bettega (il padre Orfeo aveva aperto il negozio negli anni '70) e la moglie Cristina hanno creduto fin da subito in questa iniziativa e anche nell'idea che questo luogo così affascinante e accogliente, potesse diventare un ambiente inclusivo nel segno dello sport e della vita all'aria aperta. A tal fine il negozio si è dotato di biciclette particolari che consentono anche al disabile di poter godere dei panorami alpini, pedalando grazie all'aiuto di un accompagnatore che è posizionato alle sue spalle e che guida il mezzo in totale sicurezza.

L'ideatore del progetto è stato Mariano Debertolis (già istruttore di Mtb e maestro di sci) che, per primo, in Primiero ha partecipato ai corsi sugli sport inclusivi. Insieme a Massimo Bettega hanno creato 'Ciclabilmente' supportati proprio da Cristina. Merita sottolineare che l'iniziativa è nata da due privati che poi hanno chiesto di poter creare un'apposita sezione nell'Associazione 'Primiero Bike' di cui sono associati e guide Mtb.

Del resto la magia della valle è ben nota tra prati e borghi ricchi di storia e tradizioni: tutti facilmente raggiungibili pedalando in libertà. Da Fiera di Primiero, centro amministrativo con la sua pieve gotica dedicata a Santa Maria Assunta e il famoso Palazzo delle Miniere passando per Mezzano, tra i 'Borghi più Belli d'Italia' con le sue cataste di legna artistiche e i cunicoli dove nel tempo gli abitanti avevano realizzato dei veri e propri acquedotti da fonti surgive. Fino a Tonadico, Transacqua, Sagron Mis e Imer dove ogni anno a settembre si svolge la Festa del Canederlo.

«Il progetto 'Ciclabilmente' – illustra il presidente di Primiero Bike, Alessio Bettega – apre la nostra bellissima Valle ad altri visitatori, a quelli che hanno difficoltà a pedalare in libertà e autonomia». Del resto, a queste latitudini, hanno anche coniato uno slogan molto accantivante e decisamente inclusiva: «Il vento che accarezza il viso è di tutti». E come dare torto ai fortunati abitanti di una valle da fiaba così bella e accogliente?

Diego Casali

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LIBRO

Fragilità e disagio negli adolescenti Quando lo sport risolve i conflitti

Lo sport come strumento fondamentale di inclusione sociale, educazione e promozione al benessere psicofisico – riconosciuto anche dalla Costituzione – è la chiave di volta del romanzo di formazione di Sara Rossi, intitolato *La ragazza del dojo – Come pioggia sul tatami*.
La protagonista, Elena, ha 15 anni. Si sente sola, fragile e sempre sbagliata. La perseguita una pioggia che sembra ricordarle il fallimento. Sarà l'incontro con il judo a cambiare la sua vita, restituendole la fiducia in se stessa, anche quando scoprirà che ogni conquista ha un prezzo.
Rossi, classe '97, ha ricevuto nel 2022 il premio Myllennium Award per la narrativa. E promette che questo sarà solo il primo capitolo della saga dedicata alla 15enne, emblema di un disagio giovanile sempre più diffuso.
«Ho voluto dedicare il libro – racconta – a tutte quelle ragazze che si chiederanno, anche solo una volta se non si stia parlando di loro».
Sul tatami, attraverso la pratica e l'arte del judo, Elena impara che cadere non significa fallire, trasformando il suo disagio in equilibrio e coraggio.
La tradizionale superficie su cui si praticano le arti marziali, si rivela anche una potente arma per abbattere le differenze. Quando gli atleti indossano il judogi (la divisa bianca) e stringono la cintura, le barriere svaniscono all'istante. Conta solo l'essere umano, con la sua determinazione e il suo potenziale.

lo.del

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Sassari: Paolo Ehrenheim

LINK: https://mediterranews.org/2026/10/23/sassari-paolo-ehrenheim/



Sassari: Paolo Ehrenheim Talento, tecnica e profonda ricerca sonora nel segno della musica gregoriana per un'esperienza d'ascolto fuori dai canoni tradizionali. Martedì 27 ottobre, alle 21, il pubblico del Teatro Civico di Sassari potrà assistere al recital-concerto del virtuoso pianista italiano Paolo Ehrenheim, protagonista del gran finale del Festival Nessun Dorma - La Belle Époque, terza edizione. Lo spettacolo "Sursum Corda! - Echi gregoriani dal Romanticismo a oggi", esplora la capacità della tradizione musicale occidentale di reinventare la matrice spirituale del canto gregoriano attraverso oltre un secolo di musica per pianoforte. L'iniziativa suggella l'epilogo di una manifestazione in crescita esponenziale, caratterizzata dall'intreccio fra musica, teatro e valorizzazione del patrimonio culturale. "Con questo concerto - afferma la direttrice artistica Irene Dore - si chiude una stagione multidisciplinare che ha saputo animare i luoghi storici del territorio, confermando la missione di Ars Aurelia nel proporre musica di altissimo livello aperta alla sperimentazione e al dialogo generazionale". L'attenzione ora è tutta rivolta a uno dei profili più brillanti della nuova generazione pianistic italiana. Classe 2001, diplomato con il massimo dei voti, lode e menzione d'onore al Conservatorio Verdi di Milano e perfezionatosi con maestri del calibro di Elisso Virsaladze e Maurizio Baglini, Paolo Ehrenheim si distingue per un approccio al repertorio che unisce rigore e originalità. Già protagonista in seno a prestigiose istituzioni come il Teatro La Fenice di Venezia, il Teatro Olimpico di Vicenza e il Palazzo del Quirinale in diretta su Rai Radio 3, il pianista vanta una serie di importanti riconoscimenti al Premio Venezia, al Myllennium Award, al Maggio del Pianoforte e al Premio Brunelli, affiancati dal recente esordio discografico Schumann-Haus, 1853 per l'etichetta Aulicus Classics. Il programma intreccia le atmosfere mistiche di Franz Liszt e l'intensa interiorità di Johannes Brahms con il lirismo di Ottorino Respighi, le nitide architetture di Erik Satie e le sperimentazioni sonore di George Crumb, accogliendo inoltre due nuove composizioni firmate da Carmen Fizzarotti e Francesco Mariotti. Ne nasce un racconto musicale unitario capace di far dialogare epoche, sensibilità e territori sonori differenti. Il concerto è organizzato in collaborazione con il Festival Pianistico Internazionale Bartolomeo Cristofori, capofila del progetto, con il sostegno del Ministero della Cultura e di SIAE nell'ambito del programma Per Chi Crea. Il festival è realizzato da Ars Aurelia Ets con il sostegno della Regione Autonoma della Sardegna, della Fondazione di Sardegna e del Comune di Sassari, ed è inserita nel network Salude & Trigu della Camera di Commercio di Sassari. I

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

biglietti sono disponibili online su Boxol e alle Messaggerie Sarde di Sassari. Per info e prenotazioni rivolgersi a prenotazioniarsaurelia@gmail.com.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

SassariNotizie
l'informazione in punta di mouse

Un giovane virtuoso del pianoforte martedì al Civico di Sassari: Paolo Ehrenheim con "Sursum Corda!" chiuderà il Festival Nessun Dorma

LINK: https://www.sassarinotizie.com/2026/10/25/un-giovane-virtuoso-del-pianoforte-martedi-al-civico-di-sassari-paolo-ehrenheim-con-sursum-corda-c...



Un giovane virtuoso del pianoforte martedì al Civico di Sassari: Paolo Ehrenheim con "Sursum Corda!" chiuderà il Festival Nessun Dorma Ott 25, 2026 #Festival Nessun Dorma Paolo Ehrenheim Sassari. Talento, tecnica e profonda ricerca sonora nel segno della musica gregoriana per un'esperienza d'ascolto fuori dai canoni tradizionali. Martedì 27 ottobre, alle 21, il pubblico del Teatro Civico di Sassari potrà assistere al recital-concerto del virtuoso pianista italiano Paolo Ehrenheim, protagonista del gran finale del Festival Nessun Dorma - La Belle Époque, terza edizione. Lo spettacolo 'Sursum Corda! - Echi gregoriani dal Romanticismo a oggi', esplora la capacità della tradizione musicale occidentale di reinventare la matrice spirituale del canto gregoriano attraverso oltre un secolo di musica per pianoforte. L'iniziativa suggella l'epilogo di una manifestazione in crescita esponenziale, caratterizzata dall'intreccio fra musica, teatro e valorizzazione del patrimonio culturale. «Con questo concerto - afferma la direttrice artistica Irene Dore - si chiude una stagione multidisciplinare che ha saputo animare i luoghi storici del territorio, confermando la missione di Ars Aurelia nel proporre musica di altissimo livello aperta alla sperimentazione e al dialogo generazionale». L'attenzione ora è tutta rivolta a uno dei profili più brillanti della nuova generazione pianistica italiana. Classe 2001, diplomato con il massimo dei voti, lode e menzione d'onore al Conservatorio Verdi di Milano e perfezionatosi con maestri del calibro di Elisso Virsaladze e Maurizio Baglini, Paolo Ehrenheim si distingue per un approccio al repertorio che unisce rigore e originalità. Già protagonista in seno a prestigiose istituzioni come il Teatro La Fenice di Venezia, il Teatro Olimpico di Vicenza e il Palazzo del Quirinale in diretta su Rai Radio 3, il pianista vanta una serie di importanti riconoscimenti al Premio Venezia, al Myllennium Award, al Maggio del Pianoforte e al Premio Brunelli, affiancati dal recente esordio discografico Schumann-Haus, 1853 per l'etichetta Aulicus Classics. Il programma intreccia le atmosfere mistiche di Franz Liszt e l'intensa interiorità di Johannes Brahms con il lirismo di Ottorino Respighi, le nitide architetture di Erik Satie e le sperimentazioni sonore di George Crumb, accogliendo inoltre due nuove composizioni firmate da Carmen Fizzarotti e Francesco Mariotti. Ne nasce un racconto musicale unitario capace di far dialogare epoche, sensibilità e territori sonori differenti. Il concerto è organizzato in collaborazione con il Festival Pianistico Internazionale Bartolomeo Cristofori, capofila del

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

SassariNotizie
l'informazione in punta di mouse

progetto, con il sostegno del Ministero della Cultura e di SIAE nell'ambito del programma Per Chi Crea. Il festival è realizzato da Ars Aurelia Ets con il sostegno della Regione Autonoma della Sardegna, della Fondazione di Sardegna e del Comune di Sassari, ed è inserita nel network Salude & Trigu della Camera di Commercio di Sassari. I biglietti sono disponibili online su Boxol e alle Messaggerie Sarde di Sassari. Per info e prenotazioni rivolgersi a prenotazioniarsaurelia@gmail.com.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

vivere fano
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Il marchigiano Daniele Bartocci premiato al Comitato Olimpico...

LINK: http://www.viverefano.com/2026/11/01/il-marchigiano-daniele-bartocci-premiato-al-comitato-olimpico-di-parigi/198713/



| ATTUALITà | da Staff | | Il marchigiano Daniele Bartocci premiato al Comitato Olimpico di Parigi | | | Dalle Marche a Parigi: il giovane Daniele Bartocci sarà tra i protagonisti della Cerimonia dei Premi Europei Fair Play 2026, in programma il prossimo 3 dicembre 2026 presso l'Auditorium Pierre de Coubertin del CNOSF (Comité National Olympique et Sportif Français), la Casa dello Sport Francese. A Parigi, Capitale Mondiale del Fair Play 2026, il giornalista nativo di Jesi Daniele Bartocci riceverà il prestigioso Vox Fair Play Award 2026, riconoscimento attribuito nell'ambito del premio annuale European Fair Play Awards a personalità che, attraverso il proprio lavoro e il proprio impegno professionale, hanno contribuito negli anni alla diffusione dei valori universali del fair play, dell'etica sportiva, del rispetto delle regole e degli avversari, di storie positive nonché dell'inclusione a 360 gradi. La notizia è stata resa nota dalla Segreteria Generale dell'European Fair Play Movement (EFPM), che in questi giorni, oltre a riportarla sui propri canali, ha inviato ai Comitati Nazionali Fair Play europei e ai soggetti coinvolti il primo invito ufficiale relativo al 31° Congresso Europeo Fair Play e alla Cerimonia di consegna dei Premi Europei Fair Play, in calendario a Parigi il 3 e 4 dicembre 2026. Gli eventi sono organizzati dall'European Fair Play Movement (EFPM) in collaborazione con il CNOSF (l'equivalente del Coni in Italia), la Fédération Française FCFF e la SKEMA Business School (tra le migliori al mondo secondo Financial Times). Per il giornalista originario delle Marche, il premio rappresenta un significativo attestato di stima a livello europeo per un percorso professionale caratterizzato dall'attenzione costante ai valori positivi dello sport. Nel corso degli anni Bartocci si è distinto nel panorama dell'informazione sportiva per il racconto di storie legate al merito, al rispetto delle regole, all'integrità, inclusione, sostenibilita' e alla funzione educativa dello sport, contribuendo a promuovere una cultura sportiva fondata sui principi del fair play, ricevendo a proposito di etica sportiva e inclusione vari riconoscimenti come il Premio Parola d'oro 2024 in Campidoglio, il Premio Pietro Mennea e il premio Overtime Web Festival, oltre a vari premi quali 100 Eccellenze Italiane 2023 a Montecitorio e Myllennium Award 2020. La cerimonia del 3 dicembre si svolgerà nel prestigioso Auditorium Pierre de Coubertin del Comitato Olimpico e Sportivo Francese, luogo simbolo dello sport transalpino e scenario di uno degli appuntamenti più importanti del movimento europeo del fair play. La due giorni parigina proseguirà il 4 dicembre 2026 con il 31° Congresso

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

vivere fano
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Europeo Fair Play, ospitato presso la SKEMA Business School Campus Grand Paris e dedicato al tema "Sport, Spirito di Umanità". Il congresso approfondirà questioni centrali per il futuro del movimento sportivo internazionale, tra cui la promozione del fair play, la tutela degli atleti, lo sport pulito, l'educazione attraverso lo sport e le prospettive future del sistema sportivo europeo, alla presenza di relatori e ospiti internazionali. L'assegnazione del Vox Fair Play Award 2026, con il patrocinio di Association internationale de la presse sportive - Europe, a Daniele Bartocci (ex resp. Uff. stampa Jesina Calcio) conferma dunque il valore del ruolo della comunicazione nella diffusione dei principi etici dello sport e rappresenta un importante motivo di orgoglio per il Made in Marche, che sarà rappresentato a Parigi in una delle più autorevoli manifestazioni europee dedicate alla cultura del fair play. | | | Aprilo qui https://vivere.me/hgfg | | ATTUALITà Il marchigiano Daniele Bartocci premiato al Comitato Olimpico di Parigi Dalle Marche a Parigi: il giovane Daniele Bartocci sarà tra i protagonisti della Cerimonia dei Premi Europei Fair Play 2026, in programma il prossimo 3 dicembre 2026 presso l'Auditorium Pierre de Coubertin del CNOSF (Comité National Olympique et Sportif Français), la Casa dello Sport Francese. A Parigi, Capitale Mondiale del Fair Play 2026, il giornalista nativo di Jesi Daniele Bartocci riceverà il prestigioso Vox Fair Play Award 2026, riconoscimento attribuito nell'ambito del premio annuale European Fair Play Awards a personalità che, attraverso il proprio lavoro e il proprio impegno professionale, hanno contribuito negli anni alla diffusione dei valori universali del fair play, dell'etica sportiva, del rispetto delle regole e degli avversari, di storie positive nonché dell'inclusione a 360 gradi. La notizia è stata resa nota dalla Segreteria Generale dell'European Fair Play Movement (EFPM), che in questi giorni, oltre a riportarla sui propri canali, ha inviato ai Comitati Nazionali Fair Play europei e ai soggetti coinvolti il primo invito ufficiale relativo al 31° Congresso Europeo Fair Play e alla Cerimonia di consegna dei Premi Europei Fair Play, in calendario a Parigi il 3 e 4 dicembre 2026. Gli eventi sono organizzati dall'European Fair Play Movement (EFPM) in collaborazione con il CNOSF (l'equivalente del Coni in Italia), la Fédération Française FCFF e la SKEMA Business School (tra le migliori al mondo secondo Financial Times). Per il giornalista originario delle Marche, il premio rappresenta un significativo attestato di stima a livello europeo per un percorso professionale caratterizzato dall'attenzione costante ai valori positivi dello sport. Nel corso degli anni Bartocci si è distinto nel panorama dell'informazione sportiva per il racconto di storie legate al merito, al rispetto delle regole, all'integrità, inclusione, sostenibilita' e alla funzione educativa dello sport, contribuendo a promuovere una cultura sportiva fondata sui principi del fair play, ricevendo a proposito di etica sportiva e inclusione vari riconoscimenti come il Premio Parola d'oro 2024 in Campidoglio, il Premio Pietro Mennea e il premio Overtime Web Festival, oltre a vari premi quali 100 Eccellenze Italiane 2023 a Montecitorio e Myllennium Award 2020. La cerimonia del 3 dicembre si svolgerà nel prestigioso Auditorium Pierre de Coubertin del Comitato Olimpico e Sportivo Francese, luogo simbolo dello sport transalpino e scenario di uno degli appuntamenti più importanti del movimento europeo del fair play. La due giorni parigina proseguirà il 4 dicembre

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

vivere fano
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

2026 con il 31° Congresso Europeo Fair Play, ospitato presso la SKEMA Business School Campus Grand Paris e dedicato al tema "Sport, Spirito di Umanità". Il congresso approfondirà questioni centrali per il futuro del movimento sportivo internazionale, tra cui la promozione del fair play, la tutela degli atleti, lo sport pulito, l'educazione attraverso lo sport e le prospettive future del sistema sportivo europeo, alla presenza di relatori e ospiti internazionali. L'assegnazione del Vox Fair Play Award 2026, con il patrocinio di Association internationale de la presse sportive - Europe, a Daniele Bartocci (ex resp. Uff. stampa Jesina Calcio) conferma dunque il valore del ruolo della comunicazione nella diffusione dei principi etici dello sport e rappresenta un importante motivo di orgoglio per il Made in Marche, che sarà rappresentato a Parigi in una delle più autorevoli manifestazioni europee dedicate alla cultura del fair play. Commenti Il marchigiano Daniele Bartocci premiato al Comitato Olimpico di Parigi Dalle Marche a Parigi: il giovane Daniele Bartocci sarà tra i protagonisti della Cerimonia dei Premi Europei Fair Play 2026, in programma il prossimo 3 dicembre 2026 presso l'Auditorium Pierre de Coubertin del CNOSF (Comité National Olympique et Sportif Français), la Casa dello Sport Francese. A Parigi, Capitale Mondiale del Fair Play 2026, il giornalista nativo di Jesi Daniele Bartocci riceverà il prestigioso Vox Fair Play Award 2026, riconoscimento attribuito nell'ambito del premio annuale European Fair Play Awards a personalità che, attraverso il proprio lavoro e il proprio impegno professionale, hanno contribuito negli anni alla diffusione dei valori universali del fair play, dell'etica sportiva, del rispetto delle regole e degli avversari, di storie positive nonché dell'inclusione a 360 gradi. La notizia è stata resa nota dalla Segreteria Generale dell'European Fair Play Movement (EFPM), che in questi giorni, oltre a riportarla sui propri canali, ha inviato ai Comitati Nazionali Fair Play europei e ai soggetti coinvolti il primo invito ufficiale relativo al 31° Congresso Europeo Fair Play e alla Cerimonia di consegna dei Premi Europei Fair Play, in calendario a Parigi il 3 e 4 dicembre 2026. Gli eventi sono organizzati dall'European Fair Play Movement (EFPM) in collaborazione con il CNOSF (l'equivalente del Coni in Italia), la Fédération Française FCFF e la SKEMA Business School (tra le migliori al mondo secondo Financial Times). Per il giornalista originario delle Marche, il premio rappresenta un significativo attestato di stima a livello europeo per un percorso professionale caratterizzato dall'attenzione costante ai valori positivi dello sport. Nel corso degli anni Bartocci si è distinto nel panorama dell'informazione sportiva per il racconto di storie legate al merito, al rispetto delle regole, all'integrità, inclusione, sostenibilita' e alla funzione educativa dello sport, contribuendo a promuovere una cultura sportiva fondata sui principi del fair play, ricevendo a proposito di etica sportiva e inclusione vari riconoscimenti come il Premio Parola d'oro 2024 in Campidoglio, il Premio Pietro Mennea e il premio Overtime Web Festival, oltre a vari premi quali 100 Eccellenze Italiane 2023 a Montecitorio e Myllennium Award 2020. La cerimonia del 3 dicembre si svolgerà nel prestigioso Auditorium Pierre de Coubertin del Comitato Olimpico e Sportivo Francese, luogo simbolo dello sport transalpino e scenario di uno degli appuntamenti più importanti del movimento europeo del fair play. La due giorni parigina proseguirà il 4 dicembre

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

vivere fano
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

2026 con il 31° Congresso Europeo Fair Play, ospitato presso la SKEMA Business School Campus Grand Paris e dedicato al tema "Sport, Spirito di Umanità". Il congresso approfondirà questioni centrali per il futuro del movimento sportivo internazionale, tra cui la promozione del fair play, la tutela degli atleti, lo sport pulito, l'educazione attraverso lo sport e le prospettive future del sistema sportivo europeo, alla presenza di relatori e ospiti internazionali. L'assegnazione del Vox Fair Play Award 2026, con il patrocinio di Association internationale de la presse sportive - Europe, a Daniele Bartocci (ex resp. Uff. stampa Jesina Calcio) conferma dunque il valore del ruolo della comunicazione nella diffusione dei principi etici dello sport e rappresenta un importante motivo di orgoglio per il Made in Marche, che sarà rappresentato a Parigi in una delle più autorevoli manifestazioni europee dedicate alla cultura del fair play.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Myllenium Award premia 25 giovani

LINK: https://www.economiaitaliana.it/it/articolo.php/Myllenium-Award-premia-25-giovani-?LT=PRIMA&ID=62541



Myllenium Award premia 25 giovani 02/11/2026 Venticinque giovani talenti under 30 sono stati premiati a Roma nel corso del XII edizione del Myllenium Award il premio multidisciplinare promosso dal Gruppo Barletta e dalla fondazione Barilla che sostiene il merito, l'innovazione e la creatività delle nuove generazioni italiane. Dieci le categorie premiate dalla ricerca all'imprenditorialità, dalla cultura allo sport, dalla musica al cinema con l'obiettivo di relazionare progetti e persone capaci di generare un impatto concreto nella società : Nel corso della cerimonia è stata inoltrata da Ipsos "Giovani italiani e mismatch tra formazione e lavoro" che fotografa aspettative criticità e prospettive delle nuove generazioni nel rapporto con il mondo dell'istruzione e dell'occupazione . Tra i dati emersi, oltre la metà dei giovani valuta positivamente il proprio percorso formativo, ma solo il "2!% ritiene che gli studi preparino realmente all'ingresso nel mercato del lavoro. (riproduzione riservata)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato